



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Commissario Straordinario n. 30 del 19/07/2016

OGGETTO: Approvazione del D.U.P. – Documento Unico di Programmazione 2016/2018.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **diciannove** del mese di **luglio** alle ore 11,30 in Castelvetrano nella Casa Comunale, il Commissario Straordinario dott. Francesco MESSINEO, nominato con D.P. n. 532/Gab del 22/03/2016, assistito dal Segretario Generale dott. Livio Elia MAGGIO, adotta la presente deliberazione con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Letta la proposta di deliberazione trasmessa in data 07/07/2016, da intendersi quale parte integrante del presente provvedimento ed esaminato il Documento Unico di Programmazione, di cui viene proposta la approvazione e di seguito integralmente trascritta:

“PREMESSO che con D. Lgs 118/2011, come modificato successivamente dal D. Lgs. n. 126/2014 sono state approvate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e che, pertanto, dal 01.01.2015 tutti gli enti locali sono stati interessati da una revisione dei propri schemi di bilancio;

CHE il suddetto D. Lgs 118/2011, dispone che gli Enti Locali a decorrere dal 01.01.2016 adottino, prima del bilancio di previsione, il D.U.P. - Documento Unico di Programmazione che ha carattere generale e costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente;

VISTO che con deliberazione della Giunta Municipale n. 253 del 16.06.2016 è stato approvato il D.U.P. da sottoporre al Consiglio Comunale e per esso al Commissario Straordinario;

CHE il D.U.P. si compone di numero due sezioni:

- una sezione strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo,
- una sezione operativa (SeO) con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione;

CHE il D.U.P. costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione che è in corso di approvazione;

CHE in quanto strumento di natura programmatica a carattere generale per il triennio di riferimento, costituisce guida strategica ed operativa dell'Ente, ai sensi dell'art. 170, comma 2, del TUEL ed ha, quindi, quali allegati parti integranti e sostanziali, i seguenti strumenti di programmazione:

- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari,
- il piano triennale dei lavori pubblici;
- il piano triennale del fabbisogno del personale;

VISTO che tali atti, che costituiscono parte integrante del DUP, sebbene non allegati ma pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente in “Amministrazione Trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti” sono stati approvati, quanto a:

a) lo schema del Piano Triennale OO.PP. 2016/2018 e l'elenco annuale 2016 delle opere da realizzare nel vigente esercizio finanziario con deliberazione del Commissario Straordinario n. 24 del 01.06.2016;

b) la ricognizione immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente anno 2016 da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2016/2019 con deliberazione del Commissario Straordinario n. 19 del 11.05.2016;

c) il Programma Triennale del fabbisogno del personale 2014/2016 con delibera di Giunta n. 540 del 31.12.2014; VISTO che la redazione del D.U.P., contenente i documenti sopra richiamati, è stata predisposta dal Segretario Generale;

VISTA la FAQ n. 10 del 22.10.2015 della Commissione Arconet della Ragioneria Generale dello Stato, nella quale si precisa che il DUP, approvato dalla Giunta, deve poi essere approvato dal Consiglio Comunale, non limitandosi tale approvazione ad una mera presa d'atto, e che perciò necessita del parere del revisore;

VISTA la Circolare della Commissione Arconet del 2 novembre 2015 avente ad oggetto "Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016" con quale si stabilisce che dal 2016 gli enti dovranno predisporre un bilancio preventivo unico 2016/2018, ovvero triennale, con funzione autorizzatoria, venendo meno la distinzione tra bilancio di previsione annuale con funzione autorizzatoria e bilancio pluriennale con funzione conoscitiva;

DATO atto che con la deliberazione del Commissario Straordinario n. 25 dell'8.06.2016 è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 relativa alle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);

VISTO il parere espresso dall'Organo di Revisione, verbale n. 29 prot. 58/Rev. Del 28.06.2016 allegato, parte integrante alla presente deliberazione;

VISTO il parere favorevole del Dirigente del settore Programmazione Finanziaria ai sensi dell'art. 49, comma 1 ed art. 153, comma 4, del D.Lgs 267/00, sul DUP 2016/2018;

VISTO che nel DUP, allegato alla delibera n. 253 /2016 sono stati erroneamente riportati alcuni dati, specificatamente, alla pag.9 (reddito medio pro capite), alle pagine 38 e 39 (ripartizione della spesa di personale - dati inclusi in altre voci), pag. 210 ove in sede di stampa era saltata l'intestazione e alla pag. 220 ove era stata omessa l'indicazione della delibera del Commissario Straordinario, che sono stati rettificati;

VISTI:

il Testo unico degli enti locali - D. Lgs. 267/2000;

la L. 183/2011, L. 228/2012, L. 147/2013 e s.m.i;

il D.L. 35/2013, convertito in L. 64/2013;

il D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014;

lo Statuto Comunale;

Accertata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dall'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L.174/2012.

Per quanto sopra espresso:

PROPONE

al Consiglio Comunale e per esso al Commissario Straordinario

1) di approvare il D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2016/2018, composto da due sezioni:

- una strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo;

- una sezione operativa (SeS) con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione;

2) di dare atto che costituiscono parte integrante del DUP, sebbene non allegati ma pubblicati sul sito istituzionale dell'ente in "Amministrazione Trasparente", sotto sezione provvedimenti- i seguenti atti:

a) lo schema del Piano Triennale OO.PP. 2016/2018 e l'elenco annuale 2016 delle opere da realizzare nel vigente esercizio finanziario, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 24 del 01.06.2016;

b) la ricognizione immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente anno 2016 da inserire nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2016/2019, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 19 del 11.05.2016;

c) il Programma Triennale del fabbisogno del personale 2014/2016 approvato con delibera di Giunta n. 540 del 31.12.2014;"

Osserva in via preliminare che, coerentemente con l'orientamento espresso dalla Ragioneria Generale dello Stato (v. richiamo nella motivazione della proposta), la presente deliberazione non potrà limitarsi ad una mera

presa d'atto del documento programmatico redatto dalla amministrazione comunale, ma dovrà consistere in un ragionato esame critico del documento stesso, in coerenza con la funzione di organo di indirizzo e controllo politico – amministrativo svolta dal Consiglio Comunale e per esso dal Commissario Straordinario, nelle presenti circostanze.

Dovrà quindi procedersi, almeno nelle linee generali e relativamente ad alcuni punti essenziali, alla valutazione di alcune scelte compiute nella programmazione della futura azione amministrativa evidenziando la validità delle scelte stesse o, se del caso, le carenze che emergono e le possibili criticità, il tutto nel quadro della doverosa collaborazione istituzionale ed allo scopo di ricercare le migliori e più efficaci soluzioni per la gestione del Comune.

Non si ritiene invece che, a parte tale intensa e partecipata azione di supporto, critica e stimolo l'organo deliberante possa direttamente modificare le scelte programmatiche evidenziate nel Documento, coinvolgendosi in tal modo in una vera e propria funzione di amministrazione attiva rispetto ad opzioni che vanno lasciate alla responsabilità degli organi amministrativi che però, è superfluo dirlo, dovranno tenere nella dovuta considerazione le valutazioni e le mozioni espresse in questa sede dall'organo deliberante, orientando per quanto possibile in conformità ad esse la attività futura.

Passando all'esame del contenuto del DUP, va detto innanzi tutto che si tratta di un ampio ed analitico documento, complessivamente ben redatto, che esamina nel dettaglio tutti gli aspetti della struttura ed attività politica, sociale ed economica del Comune di Castelvetro, organizzati ed esposti secondo aggiornati parametri valutativi che tengono conto, non solo della regolarità formale, asseverata dal parere espresso dal Collegio dei Revisori, ma anche della efficienza gestionale e della efficacia economica delle scelte effettuate.

Dal Documento emergono varie note positive che appare doveroso evidenziare:

- il Comune, pur nei limiti delle scarse risorse disponibili, appare sufficientemente ben organizzato per quanto concerne i servizi generali ed istituzionali, con uffici che in linea di massima riescono a soddisfare le richieste dei cittadini, utilizzando anche una rete informatica sufficientemente estesa ed articolata, certo da migliorare, ma che consente di gestire il lavoro ordinario in modo regolare e senza particolari criticità.

Vengono puntualmente osservate le regole sulla trasparenza e la pubblicità degli atti, con un sito istituzionale che fornisce tutte le informazioni necessarie sulla attività del Comune.

- l'amministrazione comunale svolge una ampia e meritoria attività, articolata in eventi e manifestazioni e raccordata alla adesione ad organismi consortili, nel settore della promozione della legalità e della formazione e sviluppo di una coscienza di contrasto alla mafia.

Tale attività, doverosa ed opportuna in ogni comunità civile, lo è ancor più a Castelvetro, per intuibili motivi e va quindi apprezzato l'impegno in tal senso.

- Sempre nei limiti delle risorse disponibili appare adeguata la attività svolta nei settori della assistenza agli anziani e del contrasto alla devianza giovanile, come pure per le iniziative nel settore della cultura.
- Rilevante ed apprezzabile appare poi l'attività svolta nel settore dello sviluppo economico con l'offerta agli imprenditori di puntuali informazioni sulle notevoli opportunità economiche esistenti nel territorio, di aree libere suscettibili di cessione nella zona industriale e commerciale, e soprattutto con la semplificazione burocratico – amministrativa assicurata dal SUAP (Sportello Unico Attività Produttive), come meglio descritto nella missione 14 della sezione operativa del DUP.

Altri settori dell'attività comunale, quali la sicurezza pubblica, la mobilità nel territorio e la istruzione scolastica appaiono in condizioni relativamente buone, sempre in relazione alle risorse disponibili, ed i relativi programmi (ad es. in materia di edilizia scolastica) appaiono pienamente condivisibili, fatta salva una certa sensazione di astrattezza e di distanza dalla realtà.

Il DUP contiene poi una serie di validi propositi nei settori della promozione del turismo e della tutela e conservazione dell'ambiente, ma è chiaro che in questi settori le buone intenzioni e la effettiva esistenza di straordinarie bellezze naturali e archeologiche trovano un grave e pregiudizievole limite nella realtà attuale di un territorio devastato dall'abusivismo edilizio, i cui effetti negativi non sarà facile rimuovere senza una decisa azione sanzionatoria estesa fino alle demolizioni.

Per contro, dalla lettura del DUP, rapportata alla realtà della situazione, emergono talune non secondarie criticità, che qui di seguito si evidenziano:

- In primo luogo appare fuorviante, anche se formalmente corretta, la rappresentazione di Castelvetrano come un comune in equilibrio finanziario e rispettoso del patto di stabilità.

Ciò è, infatti, solo se si ha esclusivo riguardo al bilancio comunale in termini di competenza, e cioè di entrate e spese preventivate.

Se invece, come pure è necessario fare, per una valutazione reale della situazione, specie ai fini di una concreta programmazione, si considera il bilancio di cassa, basato sugli introiti effettivi, risulta che il Comune versa in situazione di non equilibrio fra entrate e spese in concreto e, nella sostanza, opera prevalentemente attraverso anticipazioni di tesoreria.

Tale negativo contesto deriva anche dalla progressiva riduzione dei trasferimenti di fondi dallo Stato e dalla Regione, ma soprattutto dal fatto che il Comune non riesce a riscuotere una soddisfacente percentuale (non essendo esigibile il limite puramente teorico della totalità) delle entrate tributarie ed extratributarie alle quali avrebbe diritto.

Tale deficit concreto, protratto nel tempo, ha determinato ed ancor più determinerà in futuro, la formazione di un anomalo accumulo di residui attivi di crediti non riscossi, che però, in difetto di una seria azione di recupero, sono destinati nel tempo a vanificarsi, divenendo inesigibili.

Va anche evidenziato, a conferma del non positivo stato di salute delle finanze comunali, che il Comune al termine dell'esercizio 2015 non è riuscito a ripianare integralmente il debito per anticipazioni di tesoreria ricevute e che nel conto consuntivo 2015 i parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario, che erano in numero di tre nel rendiconto 2014, sono aumentati salendo al numero di quattro, indizio non incoraggiante di regolare ed efficace azione amministrativa.

Ed in verità, una seria e decisa azione diretta ad eliminare o comunque a ridurre a limiti fisiologici la evasione contributiva, appare una precondizione essenziale per il risanamento finanziario del comune, premessa a sua volta di una concreta e non meramente progettuale azione amministrativa.

Deve in verità riconoscersi che nello scorso anno la Amministrazione ha attivato taluni rimedi riorganizzando l'ufficio tributi ed affidando la riscossione ad un concessionario esterno e vi è da augurarsi che tali provvedimenti, difficilmente efficaci nell'immediato, possano produrre effetti positivi nel medio – lungo periodo.

Pienamente condivisibile, quale mezzo per bilanciare in parte la estesa evasione, ottenendo comunque un ritorno positivo per le finanze comunali, è il rimedio del c. d. "baratto", (rectius: compensazione), proposto a pag. 105, punto 149.01, ma si ritiene utile suggerire che l'iniziativa non sia limitata al 2016, ma estesa a tutta la programmazione triennale.

Frattanto, coerentemente con il carattere non meramente ricognitivo, ma di stimolo critico, di questo atto deliberativo, l'Amministrazione deve essere formalmente impegnata e sollecitata a condurre una decisa azione di contrasto alla evasione.

- nel contesto della sostanziale regolarità dei dati contabili esposti nel DUP, deve tuttavia rilevarsi che uno di tali dati risulta incomprensibile e come tale inaccettabile.

Si tratta del dato che figura a pag. 90 dello stesso DUP, Sezione Operativa, laddove, al punto 1 dello schema, alla voce Entrate tributarie, si trova indicata, per il 2016, la cifra di €. 16.093.000,00 per competenza e la cifra di €. 34.480.600,00 quale previsione di entrata di cassa, cifra quest'ultima per la quale non si ravvisa alcun riferimento reale e che appare un mera speranza di introiti non giustificata, salvo a volere ipotizzare la impossibile immediata riscossione di tutti i crediti per tributi non pagati, evento desiderabile, ma altamente improbabile.

- notevoli criticità esistono, e sono riconosciute, (v. Missione 12 – Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa) sul versante del fabbisogno di alloggi popolari per i nuclei familiari percettori di redditi meno elevati.

Nella materia, i propositi del Comune (contatti con l'IACP, verifiche periodiche e quant'altro) appaiono doverosi, ma di scarsa efficacia data la esiguità delle risorse.

Non risulta che sia stata esaminata la possibilità di utilizzare come alloggi popolari gli immobili abusivi definitivamente acquisiti al patrimonio indisponibile del comune e rimasti indebitamente nella disponibilità

degli autori dell'illecito, fatte salve ovviamente, nei congrui casi, le comprovate preminenti esigenze del c.d. "abusivismo di necessità", che non ricorrono per le seconde case abusive in località balneare.

In verità non risulta che sia stato compiuto un dettagliato censimento degli immobili disponibili, né redatto un piano organico di utilizzo di tale preziosa risorsa.

In proposito l'Amministrazione dovrà essere formalmente sollecitata ed impegnata a predisporre un programma di utilizzo

- Il settore della raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani appare caratterizzato da varie criticità, quali la già indicata estesa evasione del relativo tributo, i difficili rapporti con la società consortile Belice Ambiente, peraltro in situazione di dissesto, le attuali incertezze del quadro normativo di riferimento e soprattutto la condizione di collasso della discarica attualmente utilizzata che ha determinato gravi ritardi nella raccolta dei rifiuti ed una situazione igienica assai precaria.

Deve riconoscersi che il grave quadro descritto, solo in parte minoritaria è ascrivibile a dirette responsabilità del Comune, ma appare evidente che in queste condizioni la previsione che si legge a pag. 15 della Sezione operativa, di aumentare la percentuale di raccolta differenziata, attualmente indicata (formalmente) nel 6,5% dei rifiuti, fino al 60% nel 2016/2017 ed al 65% nel 2017/2018, non può essere considerata una seria ipotesi di lavoro e deve essere ascritta alla categoria "libro dei sogni" a fronte di una realtà ben difficile che richiederà percorsi difficili ed impegnativi.

- Non ottimale appare la situazione dei servizi per l'infanzia, data la attuale riconosciuta inesistenza di asili – nido comunali, solo in parte supplita dall'asilo – nido gestito dalla IPAB

A tale carenza si sta in parte rimediando con la costruzione di un asilo che offrirà la disponibilità iniziale di 30 posti, ma è di tutta evidenza che ogni sforzo dovrebbe essere compiuto per incrementare la dotazione di una struttura così essenziale per le esigenze delle donne lavoratrici.

Non secondarie criticità emergono anche nel settore del personale dipendente, la cui composizione, per effetto di vincoli di bilancio e divieto di nuove assunzioni, appare fortemente squilibrata nel rapporto fra dipendenti a tempo indeterminato, in numero di 119 e dipendenti a tempo determinato, in numero di 230, oltre 67 LSU, per un totale di 297 unità, a fronte, come si è detto, di 119 dipendenti a tempo indeterminato, che costituiscono solo il 28,8% del totale.

A parte tale situazione paradossale, non imputabile al Comune, ma comunque pregiudizievole per l'ordinato svolgimento del servizio, essendo la maggior parte delle funzioni svolte da personale in situazione di precarietà, con tutte le intuibili ricadute sulla serenità ed efficienza della prestazione lavorativa, manca nel Documento una dettagliata analisi globale dei reali fabbisogni di personale del Comune e, per converso, della idoneità quantitativa e qualitativa del personale precario a soddisfare adeguatamente tali bisogni.

In difetto, tutto il sistema, piuttosto che alla doverosa ricerca della efficienza amministrativa, appare piuttosto ispirato alla, umanamente e socialmente comprensibile, ma fuorviante, esigenza di salvaguardia della occupazione.

Il Documento è, in sé, un elaborato ben redatto, dettagliato e concreto, che contiene tutte le informazioni necessarie, ma è assente una prospettiva di lungo respiro sulla gestione del personale rispetto alle esigenze dell'Ente.

Manca inoltre ogni previsione di attività formativa e di qualificazione professionale del personale rispetto ai compiti da svolgere.

In tal senso nessuna utile indicazione può ricavarsi dalla delibera di Giunta n.540 del 31/12/2014, che concerne la programmazione triennale del fabbisogno di personale, trattandosi di un documento specifico, limitato alla analisi di singole ipotesi di figure professionali.

- Per quanto concerne il settore delle società partecipate, che spesso determinano gravi oneri nelle finanze comunali, va detto che due delle tre partecipazioni gestite dal Comune di Castelvetrano (Società Belice Ambiente in liquidazione e SRR Trapani Provincia Sud Società Consortile) non derivano da scelte discrezionali del Comune, che peraltro vi partecipa pro quota, ma da obblighi di legge, per assicurare un servizio essenziale quale è la raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Per quanto concerne la terza: G.A.C. "Il sole e l'azzurro", si tratta di società consortile alimentata da trasferimento di fondi europei e quindi, fatte salve le doverose riflessioni ed i controlli sulla regolarità ed efficienza dell'uso di tali fondi, senza oneri per il Comune.

Dato atto che la proposta di deliberazione è corredata dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa e contabile;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori;

Per tutte le considerazioni sopra espresse

DELIBERA

1. di APPROVARE, ad eccezione della previsione di entrata per cassa, stimata in €. 34.480.000,600, indicata a pag.90 della Sezione operativa, il D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2016/2018, composto da due sezioni:
 - una strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo;
 - una sezione operativa (SeS) con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione;
2. di DARE ATTO che costituiscono parte integrante del DUP, sebbene non allegati ma pubblicati sul sito istituzionale dell'ente in "Amministrazione Trasparente", sotto sezione provvedimenti- i seguenti atti:
 - a) lo schema del Piano Triennale OO.PP. 2016/2018 e l'elenco annuale 2016 delle opere da realizzare nel vigente esercizio finanziario, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 24 del 01.06.2016;
 - b) la ricognizione immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente anno 2016 da inserire nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2016/2019, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 19 del 11.05.2016;
 - c) il Programma Triennale del fabbisogno del personale 2014/2016 approvato con delibera di Giunta n. 540 del 31.12.2014.
3. di IMPEGNARE con atto di indirizzo e controllo politico – amministrativo, la Amministrazione comunale a:
 - perseguire con il massimo impegno lo scopo di ridurre entro limiti fisiologici il fenomeno della evasione procacciando mezzi finanziari idonei alle esigenze dell'Ente;
 - effettuare una attenta ricognizione del patrimonio di immobili abusivi acquisiti al patrimonio indisponibile promuovendone l'utilizzo per le finalità abitative dei non abbienti, previa liberazione degli immobili stessi dagli occupanti abusivi non legittimati da analoghe finalità sociali;
 - Incrementare, compatibilmente con le risorse disponibili ed i vincoli di bilancio, la dotazione di strutture nel settore della edilizia pre-scolastica (asili ed asili-nido);
 - Realizzare un programma di formazione e qualificazione del personale a tempo determinato con l'obiettivo di adeguarne la professionalità ai livelli richiesti dalla azione amministrativa ed alle esigenze specifiche del Comune.

Lì, 19/07/2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

f.to Enrico Caruso

Letta e sottoscritta in data e luogo indicati nella intestazione.

Il Commissario Straordinario
f.to dott. Francesco Messineo

Il Segretario Generale
f.to dott. Livio Elia Maggio

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano,</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
--	--

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>



CITTÀ DI CASTELVETRO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

UFFICIO:
STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(CON I POTERI E LE ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE)**

(nominato con D.P. n. 532/Gab del 22/03/2016)

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL D.U.P. - DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

Esaminata ed approvata dal Commissario
Straordinario

il 19 LUG. 2016

con deliberazione n. 30

Dichiarata immediatamente esecutiva ai
sensi dell'art. 12 co. 2° della L.R. 44/91:

NO
 SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica ed in
ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione
amministrativa esprime parere:

Data 6.7.2016 *[Firma]*
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile
esprime parere:

Data 7.7.2016 *[Firma]*
IL RESPONSABILE

IMPLTAZIONE DELLA SPESA

SUMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE
PROPOSTA € _____

AL CAP. _____ PER N. _____

Data _____

IL RESPONSABILE DI
SERVIZIO FINANZIARIO

il 06.07.2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[Firma]

II. SINDACO

PREMESSO che con D. Lgs 118/2011, come modificato successivamente da D. Lgs. n. 126/2014 sono state approvate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e che, pertanto, dal 01.01.2015 tutti gli enti locali sono stati interessati da una revisione dei propri schemi di bilancio;

CHÉ il suddetto D. Lgs 118/2011, dispone che gli Enti Locali a decorrere dal 01.01.2016 adottino, prima del bilancio di previsione, il D.U.P. - Documento Unico di Programmazione - che ha carattere generale e costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente;

VISTO che con deliberazione della Giunta Municipale n. 253 del 16.06.2016 è stato approvato il D.U.P. da sottoporre al Consiglio Comunale e per esso al Commissario Straordinario;

CHÉ il D.U.P. si compone di numero due sezioni:

- una sezione strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo;
- una sezione operativa (SeO) con un orizzonte temporale pari a quella del bilancio di previsione;

CHE il D.U.P. costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione che è in corso di approvazione;

CHÉ in quanto strumento di natura programmatica a carattere generale per il triennio di riferimento, costituisce guida strategica ed operativa dell'Ente, ai sensi dell'art. 170, comma 2, del TUEL ed ha, quindi, quali allegati parti integranti e sostanziali, i seguenti strumenti di programmazione:

- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari,
- il piano triennale dei lavori pubblici;
- il piano triennale del fabbisogno del personale;

VISTO che tali atti, che costituiscono parte integrante del D.U.P., sebbene non allegati ma pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" sono stati approvati, quanto a:

- a) lo schema del Piano Triennale OO.PP. 2016/2018 e l'elenco annuale 2016 delle opere da realizzare nel vigente esercizio finanziario con deliberazione del Commissario Straordinario n. 24 del 01.06.2016;
- b) la ricognizione immobil. non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente anno 2016 da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2016/2019 con deliberazione del Commissario Straordinario n. 19 del 11.05.2016;
- c) il Programma Triennale del fabbisogno del personale 2014/2016 con delibera di Giunta n. 540 del 31.12.2014;

VISTO che la redazione del D.U.P., contenente i documenti sopra richiamati, è stata predisposta dal Segretario Generale;

VISTA la FAQ n. 10 del 22.10.2015 della Commissione Arconet della Ragioneria Generale dello Stato, nella quale si precisa che il D.U.P., approvato dalla Giunta, deve poi essere approvato dal Consiglio Comunale, non limitandosi tale approvazione ad una mera presa d'atto, e che perciò necessita del parere del revisore;

VISTA la Circolare della Commissione Arconet del 2 novembre 2015 avente ad oggetto "Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016" con quale si stabilisce che dal 2016 gli ent. dovranno predisporre un bilancio preventivo unico 2016/2018, ovvero triennale, con funzione autorizzatoria, venendo meno la distinzione tra bilancio di previsione annuale con funzione autorizzatoria e bilancio pluriennale con funzione conoscitiva;

DATO atto che con la deliberazione del Commissario Straordinario n. 25 del 18.06.2016 è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 relativa alle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);

VISTO il parere espresso dall'Organo di Revisione, verbale n. 29 prot. 58/Rev. Del 28.06.2016 allegato, parte integrante alla presente deliberazione;

VISTO il parere favorevole del Dirigente del settore Programmazione Finanziaria ai sensi dell'art. 49,

comma 1 ed art. 153, comma 4, del D.Lgs 267/00, sul DUP 2016/2018;

VISTO che nel DUP, allegato alla delibera n. 253/2016 sono stati erroneamente riportati alcuni dati, specificatamente, alla pag.9 (reddito medio pro capite), alle pagine 38 e 39 (ripartizione della spesa di personale - dati inclusi in altre voci), pag. 210 ove in sede di stampa era saltata l'attestazione e alla pag. 220 ove era stata omessa l'indicazione della delibera del Commissario Straordinario, che sono stati rettificati;

VISTI:

il Testo unico degli enti locali - D. Lgs. 267/2000;

la L. 153/2011, L. 228/2012, L. 147/2013 e s.m.i.;

il D.L. 35/2013, convertito in L. 64/2013;

il D.L. 56/2014, convertito in L. 89/2014;

lo Statuto Comunale;

Accertata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dall'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L.174/2012

Per quanto sopra espresso:

PROPONE

al Consiglio Comunale e per esso al Commissario Straordinario

- 1) di approvare il D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2016/2018, composto da due sezioni:
 - una strategica (ScS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo;
 - una sezione operativa (SeS) con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione;
- 2) di dare atto che costituiscono parte integrante del DUP, sebbene non allegati ma pubblicati sul sito istituzionale dell'ente in "Amministrazione Trasparente", sotto sezione provvedimenti i seguenti atti:
 - a) lo schema del Piano Triennale OO.PP. 2016/2018 e l'elenco annuale 2016 delle opere da realizzare nel vigente esercizio finanziario, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 24 del 01.06.2016;
 - b) la ricognizione immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente anno 2016 da inserire nel Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari per il triennio 2016/2018, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 19 del 11.05.2016;
 - c) il Programma Triennale del fabbisogno del personale 2014/2016 approvato con delibera di Giunta n. 540 ds. 31.12.2014;

Il Sindaco
IL SINDACO
(Avv. Felice Junior Errante)

Il Dirigente
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Lino Rina Maggi)

55444
SEGRETA R12



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 253 DEL 18 GIU. 2016

OGGETTO: Approvazione del D.U.P. Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018.
Proposta al Consiglio Comunale.

L'anno duemila sedici il giorno sedici del mese di giugno in Castelvetroano e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Felice Junior Errante nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti e ascritti i seguenti sigg.:

- ERRANTE Felice Junior
- CHIOFALO Vincenzo
- CALCARA Girolamo
- SIGNORELLO Girolamo
- STUPPIA Salvatore
- RIZZO Giuseppe
- MATTOZZI Maudie

- Sindaco
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore

pres.	ass.
X	
	X
X	
	X
X	
X	
	X

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Livio Elia Maggio, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica;
 - il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;
- ai sensi degli artt. 51 e 55 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.43/91, modificata con L.R. n. 20/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

La Giunta Municipale

CONSIDERATO:

che con D. Lgs 118/2011, come modificato successivamente e in particolare con D.Lgs. n. 126/2014 sono state approvate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e che pertanto dal 01.01.2015 tutti gli enti locali sono stati interessati da una revisione dei propri schemi di bilancio; che gli Enti Locali adottano gli schemi di bilancio vigenti, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali sono affiancati i nuovi schemi di bilancio armonizzati con funzione conoscitiva;

CONSIDERATO, altresì,

che il suddetto D. Lgs 118/2011, come modificato dal D. Lgs 126/2014, dispone che gli Enti Locali a decorrere dal 01.01.2016 adottino, prima del bilancio di previsione, il D.U.P. - Documento Unico di Programmazione - che ha carattere generale e costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente;

che il D.U.P. si compone di numero due sezioni, una sezione strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo ed una sezione operativa (SeO) con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione;

che il D.U.P. costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione che è in corso di approvazione;

che in quanto strumento di natura programmatica a carattere generale per il triennio di riferimento, costituisce guida strategica ed operativa dell'Ente, ai sensi dell'art. 176, comma 2, del TUEL, ed ha, quindi, quali allegati parti integranti e sostanziali, i seguenti strumenti di programmazione:

- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari,

- il piano triennale dei lavori pubblici;

- il piano triennale del fabbisogno del personale;

VISTO che tali atti, che costituiscono parte integrante del D.U.P., sebbene non allegati ma pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti" sono stati approvati, quanto a:

a) la sezione del Piano Triennale OO.PP. 2016/2018 e l'elenco annuale 2016 delle opere da realizzare nel vigente esercizio finanziario con deliberazione del Commissario Straordinario n. 24 del 01.06.2016;

b) la ricognizione immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente anno 2016 da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2016/2019 con deliberazione del Commissario Straordinario n. 19 del 11.08.2016;

c) il Programma Triennale del fabbisogno del personale 2014/2016 con delibera di Giunta n. 546 del 31.12.2014;

VISTO che la redazione del D.U.P., contenente i documenti sopra richiamati, è stata predisposta dal Segretario Generale;

VISTA la FAQ n. 10 del 22.10.2015 della Commissione Arcont della Regioneria Generale dello Stato, nella quale si precisa che il D.U.P., approvato dalla Giunta, deve poi essere approvato dal Consiglio Comunale, non limitandosi tale approvazione ad una mera presa d'atto, e che perciò necessita del parere del revisore;

VISTA la Circolare della Commissione Arcont del 2 novembre 2015 avente ad oggetto "Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016" con quale si stabilisce che dal 2016 gli enti dovranno predisporre un bilancio preventivo unico 2016/2018, ovvero triennale, con funzione autorizzatoria, venendo meno la distinzione tra bilancio di previsione annuale con funzione autorizzatoria e bilancio pluriennale con funzione conoscitiva;

DAIÒ atto che con la deliberazione del Commissario Straordinario n. 25 del 8.06.2016 è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 relativa alle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);

RIENUNTO il Documento Unico di Programmazione 2016/2018 meritevole di approvazione;

VISTO il parere favorevole del Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria ai sensi dell'art. 49, comma 1, ed art. 153, comma 4, del D.lgs. 267/00, sul DLP 2016/2018;

VISTI:

il Testo unico degli enti locali - D. Lgs. 267/2000;

la L. 183/2011, L. 228/2012, L. 147/2013 e s.m.i.;

il D.L. 35/2013, convertito in L. 64/2013;

il D.L. 56/2014, convertito in L. 89/2014;

lo Statuto Comunale;

Accettata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dall'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 74/2012.

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa:

- 1) di approvare il D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2016/2018, composto da due sezioni:
 - una strategica (ScS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
 - una sezione operativa (SoS) con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione;
- 2) di dare atto che costituiscono parte integrante del D.U.P., sebbene non allegati ma pubblicati sul sito istituzionale dell'ente in "Amministrazione Trasparente", sotto sezione provvedimenti i seguenti atti:
 - a) lo schema del Piano Triennale OO.PP. 2016/2018 e l'elenco annuale 2016 delle opere da realizzare nel vigente esercizio finanziario, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 24 del 01.06.2016;
 - b) la ricognizione immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente anno 2016 da inserire nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2016/2019, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 19 del 11.05.2016;
 - c) il Programma Triennale del fabbisogno del personale 2014/2016 approvato con delibera di Giunta n. 540 del 31.12.2014;
- 3) di trasmettere la proposta di deliberazione, previo parere dei Revisori dei Conti, al Consiglio Comunale e per esso al Commissario Straordinario.

Dichiarare con separata votazione unanime la presente deliberazione l.f. ai sensi dell'art. 12 II° comma della L. R. n. 44/91.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive

IL SINDACO

IL SINDACO
IL SINDACO



IL SEGRETARIO COMUNALE

**DICHIARATA IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA**

ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91

Castelvetrano, li 16 GIU 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme
attestazione del messo comunale, che la presente
deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio
dal _____ al _____

Castelvetrano, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
relativa pubblicazione

dopo il 15° giorno della

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI CASTELVETRANO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAFAMI
COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 29 prot. 58 rev del 23.08.2016

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2016 -2018**

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 16.06.2016, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Castelvetro per gli anni 2016-2017-2018;

Tenuto conto che:

che con il D.Lgs 118/2011 il, come successivamente e particolare con D.Lgs n. 126/2014 sono state approvate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e che pertanto dal 01/01/2015 tutti gli enti locali sono stati interessati da una revisione dei propri schemi di bilancio, che gli Enti locali adottano gli schemi di bilancio vigenti, che conservano valore e tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali sono affiancati i nuovi schemi bilancio armonizzati con funzione conoscitiva;

Considerato altresì

che il suddetto D.Lgs 118/2011, come modificato dal D. Lgs 126/2014, dispone che gli Enti locali a decorrere dal 01/01/2015 adottino, prima del bilancio di previsione (il Dup) (documento unico di programmazione) che ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente

a) l'art.172 del D.Lgs. 267/2000, indica:



- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione."

b) il successivo articolo 374, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di previsione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) il Decreto 28 ottobre 2015 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015, che prevede dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione del Dup.

d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Ritornato che Arconet nella risposta alla domanda n. 14 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione approssimi gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tornato conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritornato che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bi arco di previsione ad essa coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che avendo l'ente rinviato l'approvazione del bilancio ad una data successiva al 31/12/2015, l'organo di revisione potrà ora esprimere solo un parere di coerenza rinviando il giudizio di congruità ed attendibilità contabile alle note di aggiornamento del DUP stesso.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto dei principi del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'inclusione degli organismi gestionali esteri con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi organismi:
 - * SRR spa società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti;
 - * GAC gruppo di Azione Costiera il Sole e l'Azzurro tra Selnunata, Sciacca e Vigata soc consortile a r.l.
 - * Bellec Ambiente spa in liquidazione.
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:



1) Programmazione triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, adottato dall'organo esecutivo con delibera G.C. n. 151 del 06/04/2016 e pubblicato nei termini di legge;

2) Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 36, comma 7 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. 365/2001 per il periodo 2014-2016, è stato oggetto di delibera della G.C. n. 540 del 11.12.2014;

3) Il piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 della legge 133/2008) è stato oggetto di delibera del Commissario Straordinario n. 19 del 1.05.2016.

Tenuto conto

- a) che il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16 comma 1 del d.l. 98/2011 Legge 111/2011 è stato oggetto di delibera della G.C. n. 95 del 16.11.2015 per il periodo 2015-2017;
- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità da le previsioni contenute nel Dup;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del Dup da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di settore e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.



L'Organo di Revisione

Rag. Maria Nastasi

(Presidente)

Dr. Angela Nastasi

(Componente)

Dr. Giacomo Elia

(Componente)





DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 – 2018 COMUNE DI CASTELVETRANO LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI



***Elaborazione dati
Ufficio del Segretario Generale***

***Istrutt.Amm.vo Sig.ra Elisabetta FRATELLO
Istrutt. Amm.vo Sig.ra Antonina ORLANDO***

***Segretario Generale
Dott. Livio Elia MAGGIO***

Indice

Premessa

Struttura del bilancio

Parte Prima – Lo scenario di riferimento

Popolazione

Territorio

Economia insediata

Strutture

Beni comunali

Organismi gestionali esterni

Analisi strategica di contesto

La struttura organizzativa e il personale

La situazione finanziaria

Indicatori finanziari e di congruità dell'entrata

Certificazione dei parametri obiettivi ai fini della certificazione di ente strutturalmente deficitario

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari Trasparenza, accessibilità e comunicazione come motori di nuovi processi organizzativi

Parte Seconda – Strategie e Programmazione: Gli indirizzi e gli obiettivi strategici

Gli obiettivi individuati dal Governo nei documenti di programmazione nazionale

Linee Programmatiche di Fine Mandato

Indirizzi strategici collegati agli obiettivi strategici e obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio

Parte Terza – Gli strumenti di rendicontazione dei risultati

SEZIONE OPERATIVA – SeO

Parte Prima

Premessa

Fonti di finanziamento

Parte seconda

Programmi e obiettivi operativi

Spese per missioni, programmi e macroaggregati – previsioni di competenza:

a) Spese correnti

b) Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie

c) Spese per rimborso prestiti

d) Spese per servizi in conto terzi e partite di giro

Gli obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli gestionali esterni

Parte Terza - Programmazione Triennale

Programmazione triennale dei Lavori Pubblici

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione in materia di patrimonio: il piano delle valorizzazioni patrimoniali e delle alienazioni

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale. Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica e operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeS ha, appunto, durata pari a quella del mandato. In considerazione che il mandato amministrativo è in scadenza nell'anno 2017, nel presente documento la sezione è stata limitata e contenuta per lasciare, come è giusto e dovuto, alla prossima amministrazione il compito di indicare le linee strategiche di lungo periodo.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Il DUP per il periodo 2016-2018 è il frutto di un lavoro che sconta, inevitabilmente, l'incertezza normativa e di contesto che attualmente investe l'attività degli enti locali.

In particolare, al fine di rendere più chiaro il contesto in cui sono maturate le scelte strategiche illustrate nel presente documento, sono state introdotte notizie relative allo scenario entro cui si muove il nostro Ente.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Il sistema di bilancio delle amministrazioni comunali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione (art. 10 D. Lgs n. 118/2001).L'art. 11 c. 1 (schemi di bilancio) del decreto medesimo prevede che gli enti adottino comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti, aziende, società controllate e partecipate. Pertanto, si prescrive agli enti l'adozione di un comune schema di:

- bilancio finanziario (preventivo e consuntivo);
- bilancio di esercizio (conto economico e stato patrimoniale);
- bilancio consolidato (conto economico e stato patrimoniale).

Gli schemi di bilancio sono articolati in missioni e programmi, definiti dagli allegati n. 9 e n. 10 del D.Lgs 118/2011, coordinato ed integrato dal D.Lgs 126/2014. Nel 2015 il nuovo schema di bilancio ha svolto una funzione conoscitiva, affiancando il vecchio schema di bilancio che conserva natura autorizzatoria.

Nel 2016 lo schema di bilancio per missioni e programmi assume valore autorizzatorio e il vecchio schema di bilancio è definitivamente abbandonato.

La struttura del bilancio viene modificata in analogia alla struttura del bilancio dello Stato secondo la classificazione per Missioni e Programmi. Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, i Programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Essi costituiscono, per spesa, l'unità di approvazione del bilancio (art. 13 c. 2 del Decreto 118/2011). I Macroaggregati sono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa e sono rappresentati nel PEG.

Capitoli e articoli sono ripartizioni dei macroaggregati ai fini della gestione.

Gli enti, ai sensi dell'art. 12 del decreto succitato adottano il criterio della omogeneità delle spese allo scopo di: assicurare trasparenza delle informazioni, riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali e al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio, adottano uno schema di bilancio che evidenzia le finalità della spesa.

Nel bilancio di previsione è stato reintrodotta l'obbligo delle previsioni di cassa. Di conseguenza, il bilancio armonizzato prevede: le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente, in attesa di modifica, non è in linea con i nuovi dettami normativi derivanti dalla partecipazione alla sperimentazione e, pertanto, come da art. 2 del DPCM 28.11.2011 viene applicato limitatamente a quanto compatibile con detti principi.

Parte prima

Lo scenario di riferimento

POPOLAZIONE

Il Comune di Castelvetro al 31.12.2014 aveva una popolazione di 32.007 abitanti su 207.100 mq di superficie con una densità di popolazione di 154,54 abitanti per kmq, composta da una quota percentuale di anziani del 20,60% over 64 anni e il 10,40% over 75, rispetto ad una quota di popolazione giovane (fino a 14 anni) del 14,13%.

Il numero totale di bambini figli di migranti è di 65 sul totale dei bambini residenti, circa il 3,44%.

	numero migranti	popolazione
Maschi	824	4,46
Femmine	558	3,36
Totale	1.503	3,90

migranti residenti

Nel 2014, il Comune ha registrato una natalità del 7,34% e una mortalità dell'8,34% riscontrando una crescita demografica dello 0,06% rispetto all'anno precedente.

	Crescita Demografica	Natalità (Nati per 1000 residenti)	Mortalità (Morti per 1000 residenti)
Maschi	+0,43%	8,49	8,88
Femmine	-0,28%	6,34	7,75
Totale	+0,06%	7,34	8,34

Tabella 1 - Andamento demografico nel 2014

La popolazione straniera nel Comune di Castelvetro raggiunge, nel 2014, un totale di 1.503 residenti di cui 824 uomini e 558 donne, con una percentuale del 3,90 sul totale dei residenti (4,46% uomini e 3,36% donne).

Il numero totale di bambini figli di migranti è di 65 sul totale dei bambini residenti, circa il 3,44%.

	numero migranti	popolazione
Maschi	824	4,46
Femmine	558	3,36
Totale	1.503	3,90

migranti residenti

La popolazione al 31.12.2015 è di 31.963 abitanti e presenta una densità di popolazione di 154,33 abitanti per kmq. I maschi sono 15.575 , le femmine 16.388 ed i nuclei familiari sono 14.104.

I cittadini stranieri residenti sono di varie nazionalità: Rumeni, Albanesi, cinesi, Africani, Marocchini, Ucraini, Sudamericani. La Popolazione straniera è in aumento stante la presenza di migranti nell'ambito del Progetto denominato - Progetto SPRAR per l'accoglienza dei migranti nelle categorie "ordinari", "Disagi mentali" e minori. Lo SPARR è' un sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) costituito dalla rete degli enti locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata – accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale il Comune di Castelvetro, garantisce interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Nel 2014, sono stati attivati vari interventi, finanziati dal Ministero a favore di migranti categoria ORDINARI, di migranti aggiuntivi agli Ordinari, di migranti categoria DISAGIO MENTALE e migranti categoria MINORI non accompagnati.

Di seguito si riportano gli interventi succitati, attivati nel 2014, con indicati i relativi finanziamenti:

- a favore di migranti categoria ORDINARI € 486.754,00
- n. 21 migranti aggiuntivi agli Ordinari € 202.000,00
- a favore di migranti categoria DISAGIO MENTALE € 166.901,00
- a favore di migranti categoria MINORI non accompagnati € 44.660,00.

Livello di istruzione della popolazione residente

In base ai dati ufficiali la popolazione castelvetranese al 31.12.2014 presenta le seguenti caratteristiche: su 32.007 residenti molte sono le persone che non hanno un titolo di studio. Quelle in possesso della licenza elementare e in possesso della licenza media inferiore sono in minoranza rispetto alle persone in possesso del diploma ed i laureati non sono tantissimi.

Condizione socio-economica delle famiglie

L'economia di Castelvetro è basata principalmente sull'agricoltura, ma negli ultimi decenni la Città ha visto un forte sviluppo del commercio, dell'artigianato e dell'industria. Le coltivazioni principali di Castelvetro sono l'oliva, il frumento e la vite. La Città è famosa per la prestigiosa qualità di olive Nocellara del Belice, Un altro prodotto fortemente legato alla tradizione e alla coltivazione locale è il pane nero di Castelvetro, suoi vitigni, dove si coltivano sia uve tradizionali locali come il Catarratto e il Nero d'Avola, sia qualità internazionali. Nonostante il nucleo industriale di Castelvetro sia rappresentato dal settore alimentare e tessile, hanno una notevole importanza anche la lavorazione del legno, in particolare modo per la fabbricazione di mobili l'industria metallurgica e siderurgica, e la lavorazione del vetro, settori in via di sviluppo e di crescita nel territorio.

Reddito medio pro capite per numero dei contribuenti^(*)

Il reddito medio pro capite per numero dei contribuenti è il reddito medio che si ottiene dividendo il reddito ammontare imponibile di tutta la popolazione di un Comune per il numero di contribuenti residenti. Il reddito pro capite è usato come la misura del grado di benessere dei paesi, sullo sfondo di altri paesi. Di seguito si riportano, in tabella, i dati relativi al reddito imponibile complessivo, il numero dei contribuenti e i redditi 2014/dichiarazioni 2015 dei Comuni di Castelvetro, Campobello di Mazara, Mazara del Vallo, Partanna e Santa Ninfa:

Comuni	Reddito imponibile complessivo della Città	Numero Contribuenti	Redditi 2014/Dichiarazioni 2015
Castelvetro	€ 254.262.604,00	18.629	€ 13.648,75
Campobello di Mazara	€ 81.817.578,00	7441	€ 10.995,1
Mazara del Vallo	€ 375.631.679,00	27.758	€ 13.532,8
Partanna	€ 96.247.885,00	7.047	€ 13.658,00
Santa Ninfa	€ 38.291.779,00	3.388	€ 11.302,18

^(*) Dati estrapolati dal Referto del controllo di Gestione 2015

La popolazione: Composizione numerica dei nuclei familiari

Dall'esame della composizione familiare si è notato che il numero dei nuclei familiari aumenta più velocemente della popolazione determinando una frammentazione dei nuclei familiari. Il numero dei nuclei familiari al 31.12.2014 era pari a n.13.186 raggiungendo il numero di 14.104 nuclei familiari al 31.12.2015. Rispetto agli anni precedenti all'anno 2014, i nuclei composti da una sola persona aumentano sempre più e sono 5.221; quelli composti da 2 persone diminuiscono e sono 3.418, i nuclei con 3 persone sono 2.512, con 4 sono 2.215, con 5 sono 559, i nuclei con 6 e 7 persone sono 19, con 8 sono 7 e infine c'è 1 nucleo con 9 e 1 nucleo con 10 persone.

Patrimonio abitativo del territorio

Dall'ultimo censimento del 2011 a Castelvetroano risultano censiti 15.954 edifici, di cui 14.945 utilizzati e 1.009 non utilizzati. Alla stessa data risultano censite 13.186 abitazioni occupate da persone residenti. Il patrimonio edilizio del Comune di Castelvetroano è sostanzialmente vecchio, con l'80% degli edifici ad uso abitativo costruiti prima del 1991 e, quindi, precedenti all'entrata in vigore della Legge 10/91 (norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia). Oltre alle abitazioni di vario tipo, civile, economico, popolare, ultrapopolare, rurale, villini, ville palazzi di pregi artistici e storici (A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9) vi sono unità abitative destinate ad uffici, case di cura, fabbricati e locali per esercizi sportivi. Sono, altresì presenti, n. 666 negozi e botteghe, n. 3308 magazzini e locali di deposito, n. 2223 rimesse e/o autorimesse, n. 143 opifici, n. 23 strutture ricettive, case vacanze e agriturismo, n. 12 istituti di credito, n. 70 fabbricati adattati per le esigenze di attività industriale, n. 42 fabbricati adibiti ad attività commerciale e n. 13 fabbricati per le funzionalità produttive connesse alle attività agricole.

TERRITORIO

Il territorio di Castelvetroano si sviluppa sul livello del mare fino ad una altitudine massima di metri 190 ed è attraversato dai fiumi Modione, Belice, Grande e Delia, questi ultimi due rispettivamente immissario ed emissario del Lago della Trinità e comprende anche le frazioni di Marinella di Selinunte e Triscina di Selinunte che rispettivamente hanno una popolazione residente di 1.610 abitanti e di 1.305 abitanti. Il Comune di Castelvetroano fa parte della piana costiera di Castelvetroano - Campobello di Mazara che si estende per circa 227 kmq ed è limitata ad ovest dal fiume Delia, ad est dal fiume Modione, a nord dall'altopiano gessoso di Santa Ninfa e a sud dal Canale di Sicilia. Il Comune è ubicato nell'estremo sud-ovest della Sicilia ed è il centro principale dell'area del Belice. Tra le grandi infrastrutture di rilievo comprensoriale, va segnalata la diga sul fiume Delia che contiene a Sud il lago della Trinità, consentendo l'irrigazione di una vasta area agricola dei territori di Castelvetroano e Campobello di Mazara. L'ambito territoriale di appartenenza della città di Castelvetroano, come già evidenziato, è molto vasto ed interessa anche la costa mediterranea della Sicilia con le frazioni di Triscina e Marinella di Selinunte. E' proprio tra Marinella di Selinunte ed il promontorio di Portopalo che si trova la Riserva "foce del fiume Belice e dune limitrofe", la quale comprende il tratto terminale del fiume Belice e le vicine formazioni dunali costiere con aree periodicamente inondate dalle acque del mare - Area SIC, area naturale protetta - Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice.

SETTORI URBANI

Gli aspetti strategici e strutturali dell'intero territorio comunale sono regolati dal Piano Regolatore.

Dopo l'approvazione della direttiva da parte del C.C. e la dichiarazione di incompatibilità di n. 20 Consiglieri Comunali su 30, è stato esaminato ed approvato, da parte del Commissario ad acta con i poteri e le attribuzioni del C.C., lo schema di massima del Piano Regolatore Generale del Comune di Castelvetrano insieme a tutti gli elaborati, con delibera di C.C. n. 70 del 21.07.2015.

L'Ufficio di Piano ha in corso la predisposizione del progetto esecutivo che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale.

ECONOMIA INSEDIATA

Castelvetrano è caratterizzata da una delle più alte concentrazioni di attività economiche della provincia di Trapani rispetto alla dimensione territoriale. Nel triennio 2012 - 2014 l'attività del SUAP (Sportello unico attività produttive) si è qualificata come punto di riferimento per tutti gli adempimenti autorizzativi e strumento di informazione finalizzato all'insediamento di nuove imprese e alla valorizzazione di quelle esistenti. Il sistema produttivo di Castelvetrano rimane ancora oggi fortemente caratterizzato dalla vocazione tradizionale agricola con un numero di imprese sul territorio pari ad un totale di 635 imprese. Il numero totale di imprese sul territorio di Castelvetrano è pari a 3.195 distribuite in 21 categorie basate sull'attività economica. Il numero di imprese maggiore è concentrato nella categoria del "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" e con 948 imprese, seguite dal settore "Agricoltura, silvicoltura e pesca" con 635 imprese. Inoltre, ci sono 343 imprese classificate come "Imprese non classificabili". Nelle tabelle di seguito riportate viene evidenziato il numero di imprese per categoria sul territorio di Castelvetrano al 31.12.2014 e al 31.12.2015;

DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE PER CATEGORIA ANNO 2014

Categoria impresa	N. imprese sul territorio per categoria
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	948
Agricoltura, silvicoltura e pesca	635
Imprese non classificabili	343
Costruzioni	304
Attività manifatturiere	257
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	224

Altre attività di servizi	80
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	72
Servizi di informazione e comunicazione	64
Attività professionali, scientifiche e tecniche	61
Attività finanziarie e assicurative	45
Trasporto e magazzinaggio	44
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divert	33
Sanità e assistenza sociale	33
Attività immobiliari	24
Istruzione	18
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	5
Estrazione di minerali da cave e miniere	2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	1
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0
Totale	3.195

Tabella - Distribuzione delle imprese per categoria

IMPRESE REGISTRATE E ATTIVE PER SETTORE NEL COMUNE DI CASTELVETRANO AL 31/12/2015

Settore	Registrate	di cui artigiane	Attive	di cui artigiane
A Agricoltura, silvicoltura pesca	629	1	621	1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0	1	0
C Attività manifatturiere	261	159	225	153
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	0	1	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	5	2	5	2
F Costruzioni	285	117	235	114
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	909	54	806	53
H Trasporto e magazzinaggio	47	16	42	15
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	232	37	202	37
J Servizi di informazione e comunicazione	64	5	57	5
K Attività finanziarie e assicurative	46	0	42	0
L Attività immobiliari	27	0	19	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	62	7	53	7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	69	6	63	6
P Istruzione	19	5	16	5
Q Sanità e assistenza sociale	35	0	31	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	31	1	25	1
S Altre attività di servizi	79	73	77	73
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	0	0
X Imprese non classificate	320	0	2	0
Grand Total	3.124	483	2.523	472

Fonte: Banca dati StockView di Infocamere. Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Trapani.

DATI TURISTICI

Il turismo, prevalentemente balneare è concentrato sulla fascia costiera. E' un settore di attività molto importante. Nel 2014 ha fatto registrare circa 88.660 arrivi che rappresentano il 14,62% del totale degli arrivi turistici della Provincia di Trapani e 387.000 presenze che rappresentano il 16,5 % delle presenze sul dato provinciale. I turisti hanno soggiornato in media circa 4 giorni all'anno.

Nel 2015 si sono registrati 93.462 arrivi che rappresentano il 14,70 % sul dato provinciale e 353.662 presenze di turisti che rappresentano il 16,10% sul dato provinciale. Di seguito si riportano in tabelle i dati succitati:

ANNO 2014

ARRIVI	PERCENTUALE SUL DATO PROVINCIALE	PRESENZE DI TURISTI	PERCENTUALE SUL DATO PROVINCIALE
88.660	14,62%	387.000	16,50%

ANNO 2015

ARRIVI	PERCENTUALE SUL DATO PROVINCIALE	PRESENZE DI TURISTI	PERCENTUALE SUL DATO PROVINCIALE
93.462	14,70%	353.662	16,50%

STRUTTURE E BENI COMUNALI DI USO PUBBLICO

Di seguito si riportano le strutture e i beni comunali di uso pubblico:

Tipologia	Esercizio in corso 2014/2015	Programmazione Anno 2015/2016	Programmazione Anno 2016/2017	Programmazione Anno 2017/2018
Asili nido comunali	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 30	Posti n. 35
Scuole materne n.° 12	Posti n. 833	Posti n. 840	Posti n. 850	Posti n. 860
Scuole elementari n.° 8	Posti n.1410	Posti n. 1.420	Posti n. 1.430	Posti n. 1.440
Scuole medie n.° 3	Posti n.1.125	Posti n. 1.135	Posti n. 1.145	Posti n. 1.155
Farmacie Comunali n.°	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
Farmacie	n. 10	n. 10	n. 10	n. 10
Impianti fotovoltaici	n. 332	n.340	n. 350	n. 350
Esistenza depuratore	n. 2	n. 2+1	Realizzazione 1	In esercizio n. 3 impianti
Attuazione servizio idrico integrato	si	Progetto ampliamento fognatura di Triscina	realizzazione	Completamento fognatura
Aree verdi, parchi, giardini	si	si	si	si
Punti luce illuminazione pubblica	n. 5.046	n. 5.100	n. 5.150	n. 5.200
Raccolta rifiuti in tonnellate	18.254 prodotte nel 2014	18.300	18.400	18500
Raccolta differenziata	6,5% dei rifiuti	20%	60%	65%
Stazione Ecologica Attrezzata	n. 1	n. 2	n. 2	n. 2
Ospedale	1			
Caserma Carabinieri	1	1	2	2
Caserma GDF	1	1	1	1
Caserma Polizia	1	1	1	1

Denominazione	Ubicazione	Destinazione d'uso
Scuola dell'infanzia "Piazza Benedetto Croce"	Piazza Benedetto Croce	Scuola Materna
Scuola primaria "Via Ruggero Settimo"	Via Ruggero Settimo	Scuola Elementare
I° Circolo L. Radice	Piazza Martiri d'Ungheria	Scuola Elementare
I° Circolo L. Radice	Piazza Martiri d'Ungheria	Scuola Materna
Scuola dell'infanzia "Piazza Dante Alighieri"	Piazza Dante	Scuola Materna
Scuola dell'infanzia "Gennaro Pardo"	Via Catullo	Scuola Materna
Scuola secondaria I° grado "Gennaro Pardo"	Via Catullo	Scuola Media
Scuola dell'infanzia "Via Scinà"	Via Scinà	Scuola Materna
Scuola dell'infanzia "Nino Atria"	Via Trapani	Scuola Materna
Scuola primaria "Nino Atria"	Via Trapani	Scuola Elementare
Scuola dell'infanzia "Via Borsani"	Via Borsani	Scuola Materna
Scuola Primaria Via Catullo	Via Catullo	Scuola Materna e Elementare
Plesso "Lombardo Radice"	Piazza Martiri d'Ungheria	Scuola Materna e Elementare
II° Circolo "Ruggero Settimo"	Via Cirillo Uffici	Segreteria Scuola
III° Circolo "L. Capuana"	Via Santangelo	Scuola Materna
III° Circolo L. Capuana	Via Santangelo	Scuola Elementare
Scuola primaria "S. Giovanni Bosco" e	Via Caboto	Marinella Scuola Elementare
II° Circolo Ruggero Settimo	Via Cadorna	P..zza Ruggero Settimo Scuola Materna

Il° Circolo Ruggero Settimo	Via Cadorna P..zza Ruggero	Settimo Scuola Elementare
Scuola secondaria di I° grado "V. Pappalardo"	Piazza Martiri d'Ungheria	Scuola Media
Scuola dell'infanzia "Via Re di Puglia"	Via Re di Puglia	Scuola Materna
Scuola dell'infanzia "Via Torino"	Via Torino	Asilo o Scuola Materna
Immobile comunale	Via Armando Diaz	Palazzetto dello Sport
Ex ECA	Via IV Novembre ang. Via Mazzini	centro per la prevenzione del rischio di marginalità sociale L.328/2000
Casa comunale Palazzo Pignatelli	Piazza Umberto I° e Via Gagini	Palazzo Comunale
Edificio adibito ad uffici giudiziari	Via emilia	Uffici giudiziari
Nuovi Uffici Comunali	Via della Rosa	Uffici Comunali
"Informagiovani"	Piazza Generale Cascino	Uffici Comunali
Immobile comunale	Piazza Matteotti	Sede Vigili Urbani
Edificio	Via E. Montale	Sede del Corpo Forestale
Edificio	Piazza C. D'Aragona e Tagliavia	Teatro
Edificio	Via Garibaldi	Biblioteca Comunale
Edificio	Via D: Scinà ang. Via Vitt. Veneto	Laboratorio musicale "R. Caravaglios"
Edificio	Via P.S. Mattarella	Centro diurno e d'incontro per anziani
Edificio	Via D. Scinà	Caserma dei Carabinieri
Edificio	Via del Cantone Marinella di Selinunte	Struttura Impiantistica
Edificio	Via P.S. Mattarella	Palestra Polivalente
Immobile comunale Ex Mattatoio	Via Tagliata	Attività benefica
Edificio ex Collegiata di San Pietro	Piazza C.D'Aragona e Tagliavia	Attività Culturale
Immobile comunale "Rifugio sanitario per cani"	Via Errante	Canile

Immobile comunale "Depuratore"	Via Errante	Depuratore
Immobile comunale	Via Pier Santi Mattarella	Protezione civile
Campo sportivo	Via Marsala	Struttura sportiva
Campo Sportivo	Via Marsala	Spogliatoio
Edificio	Via Marsala	Sede A.S. Folgore
Edificio	Via Emilia	Uffici Giudiziari e Comunali
Edificio	Piazza Bertani	Biglietteria Campo Sportivo
Impianto comunale	Via Mazzini	Acquedotto
Edificio adibito a Campi da tennis con annessi aree di servizio	Via P.S. Matterella	Struttura sportiva
Complesso immobiliare denominato ex SAICA composto da n. 5 capannoni, n. 1 immobile a cabina e n. 1 area di pertinenza	Via Marinella	Capannoni
Fabbricato Ex Chiesa S.Agostino "Auditorium Ninni Fiore"	Via G. Garibaldi	Centro culturale polivalente
Immobile Comunale	Via Serpotta	Cimitero Comunale 1
Immobile Comunale	Via Serpotta	Cimitero Comunale 2
Immobile Comunale	Lottizzazione Saporito	Campo di calcio alternativo
Villa Parco delle Rimembranze	Viale Roma	Villa comunale
Villa San Giovanni	P.za San Giovanni	Villa comunale
Villa Falcone e Borsellino	P.za Dante	Villa comunale
Villa P.zza Villa comunale	Stazione Piazza Amendola	Villa
Fontana della Ninfea	Piazza Umberto Primo	Fontana della Ninfa
Edificio	Via S. Martino	Centro di promozione turistico - culturale
Immobile Comunale	c/da Rampante Favara	Discarica Comunale
Immobile Comunale Scuola V. Pappalardo	Via Rosmini	Scuola Enrico Medi
Immobile Comunale	Piazza Stazione Marinella di Selinunte	Scuola Materna
Immobile Comunale	Via Pier Santi Mattarella	Palazzetto Campo Bocce

Immobile Comunale	Via Mannone	Uffici Comunali – Sede Consorzio Legalità
Immobile Comunale	Via San Martino	Ex Mercato Ittico
Immobile Comunale	Piazza Ruggero Settimo	Palestra
Fabbricato denominato "Case Saporito"	C/da Canalotto	Centro Antiviolenza e casa di accoglienza
Immobile	Via Campobello	Centro Servizi Progetto Contratto di Quartiere
Immobile denominato "Catena"	Via Denaro	Centro multifunzionale - Servizi Sociali
Fabbricato area PIP - artigianale	Via Autonomia Siciliana	Immobile denominato "Centro Servizi Integrato"
Immobile ex convento di San Francesco di Paola	Via vitt. Veneto angolo Piazza Escrivà	Biblioteca e mediateca
Villa Quartana	Triscina	Arena
Fabbricato Ex colonia Padri Rosminiani di Triscina	Triscina	Centro culturale
Parcheggio ex Arena Italia interno del Palazzo Pavone	Via Marconi	spazio Polifunzionale per spettacoli e parcheggio
N. 7 Fabbricati	C/da Strasatto	Capannoni artigianali
Fabbricato Circolo Gioventù	Piazza C. D'Aragona e Tagliavia	Circolo ricreativo
Fabbricato Società operaia	Piazza C. D'Aragona e Tagliavia	Circolo ricreativo
Immobili Piano Terra Palazzo Pignatelli	Piazza Umberto	Attività commerciali
Edificio ex bene E:C.A. Campo alternativo	Via Saporito Lottizzazione Saporito	Centro polifunzionale servizi sociali Campo
Ex stazione ferroviaria Marinella Selinunte	Via Stesicoro	Caserma dei Carabinieri
Fabbricato	Via Tagliata	Edificio adibito a mattatoio comunale

ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Quadro riepilogativo delle società controllate e partecipate dell'Ente

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici l'Ente si affida alle seguenti società partecipate delle quali si riporta una situazione di sintesi:

N.	Nome società	Tipologia	% di partecipazione
1	Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti (SRR) S.P.A	Servizi pubblici locali	21,95%
2	Gruppo di Azione Costiera (GAC) il Sole e l'Azzurro - tra Selinunte, Sciacca e Vigata. Società consortile A.R.L	Servizio pubblico regolato da legge regionale . Promozione dell'attività collegata pesca	20,45%
3	BELICE AMBIENTE S.P.A IN LIQUIDAZIONE	Servizi pubblici locali	19,85%

Si indicano, di seguito, il valore della quota detenuta e i risultati di bilancio al 31/12/2014 delle suddette società:

Società	Valore delle quote detenute	Risultati bilanci chiusi al 31/12/2014
Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti (SRR) S.p.a.	€ 25.428,00	0,00 non esercita attività
Gruppo di Azione Costiera (GAC) il Sole e l'Azzurro - tra Selinunte, Sciacca e Vigata.	€ 9.000,00	+ € 2.876,00
ATO Belice Ambiente in liquidazione	€19.850,00	- €3.168.896,00

Si ricorda di seguito l'attività svolta dalle partecipate:

Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti (SRR) S.p.a.

E'una società consortile per azioni con la denominazione sociale "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti - Trapani Provincia Sud Societa' Consortile S.p.A. in sigla S.R.R. Ha avuto inizio il 10.01.2012 ed avrà durata fino al 31.12.2030. E' stata costituita a norma dell'art. 2615 ter del codice civile e in ossequio all'art. 6 c. 1 della L.R. 8 aprile 2010, n. 9 tra i seguenti Enti : Comune di Campobello di Mazara, Castelvetrano, Gibellina, Mazara del Vallo, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa, Vita, Petrosino e Provincia Regionale di Trapani e la quota societaria del Comune di Castelvetrano che è pari al 21,95%.

Il capitale sociale è fissato in Euro 120.000,00 (Centoventimila/00) ed è diviso in N. 10.000 azioni di euro 12 ciascuna. Il Comune di Castelvetrano detiene n. 2.119 Azioni del valore nominale di euro 12 ciascuna per un valore complessivo di € 25.428,00 (venticinquemilaquattrocentoventotto/00); esercita le funzioni previste negli artt. articoli 200, 202 e 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, provvedendo all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n.9/10 e con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. n.9 /10. Per effetto delle proroghe disposte dalla Regione l'attività risulta esercitata dalla Belice Ambiente S.P.A.

Gruppo di Azione Costiera (GAC) il Sole e l'Azzurro – tra Selinunte, Sciacca e Vigata.

Il Gruppo di Azione Costiera "Il Sole e l'Azzurro - tra Selinunte, Sciacca e Vigata", nell'ambito dell'approccio F.E.P. attua progetti di sviluppo e gestione finanziamenti rivolti agli operatori della pesca. L'obiettivo che si intende perseguire è di attuare il Piano di Sviluppo Locale la cui finalità è quella di rafforzare la competitività delle zone di pesca, ristrutturare e orientare le attività economiche, promuovendo pescaturismo ed ittiturismo senza determinare un aumento dello sforzo di pesca. Il capitale sociale è di Euro quarantaquattromila (Euro 44.000,00) di cui il Comune di Castelvetrano detiene una quota pari a nominali Euro novemila (Euro 9.000,00) dell'intero capitale sociale.

ATO Belice Ambiente.

La Società Belice Ambiente S.P.A è stata costituita, per obbligo di legge, per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti così come stabilito dalla normativa regionale di settore. La società è stata costituita con atto notarile il 20.12.2012 e la compagine societaria è costituita da n. 12 comuni : Petrosino, Mazara del Vallo, Castelvetrano, Campobello di Mazara, Santa Ninfa, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Gibellina, Vita, Salemi e la provincia di Trapani con diverse quote azionarie adesso in liquidazione. La società "Belice Ambiente Spa" ha gestito il servizio di raccolta dei rifiuti nel Comune di Castelvetrano dal 2003 e gli utenti di tutto l'Ambito dove il servizio è stato svolto, con mezzi e uomini della società, sono circa 132mila. La società Belice Ambiente ha complessivamente n. 309 dipendenti di cui 46 amministrativi e 263 personale operaio distinto in varie qualifiche. Lo svolgimento delle attività sul territorio di Castelvetrano, viene monitorato mediante personale del III Settore e personale del Comando Vigili Urbani.

ENTI PUBBLICI VIGILATI E CONTROLLATI

(dall'art. 22, c. 1 lett. c d e c. 3 el D.lgs. n. 33 del 2013)

Gli Enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dalla Amministrazione sono quegli enti per i quali l'Amministrazione Comunale ha il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. L'elenco degli enti pubblici, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate è pubblicato annualmente nella sezione Amministrazione Trasparente dell'Ente. Sono enti di diritto privato in controllo pubblico gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi, così come disposto dal D.Lgs succitato,

Gli Enti pubblici vigilati dell'Ente come indicato dall'art. 22, c. 1 lett. c sono : "l'ASSAP Maria Antonietta Infranca, il Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo, il Consorzio Universitario della Provincia di Trapani e l'IPAB Casa di Riposo T. Lucentini e L'INU Istituto Nazionale di Urbanistica.

ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI

(dall'art. 22, c. 1 lett. c e c. 3 del D.lgs. n. 33 del 2013)

Gli enti di diritto privato in controllo pubblico di cui all'art. 22, comma 1, lett. c), del d.lgs. 33/2013 si intendono gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi. Per ciascuno degli enti sono pubblicati i dati relativi alla ragione sociale, alla misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari. Sono altresì pubblicati i dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo. Nel sito dell'amministrazione è inserito il collegamento con i siti istituzionali degli enti di cui al comma 1, nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo e ai soggetti titolari di incarico, in applicazione degli articoli 14 e 15. Gli Enti di diritto Privato controllati sono : l'Associazione "Antirachet ed Antiusura" Trapani; l'Associazione "Avvisi Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione Civile contro le Mafie, l'Associazione "Città del Pane", l'Associazione "Città dell'Olio", l'Associazione " Teatri di Pietra", l'Ato Idrico n. 7 - Trapani, il distretto Turistico " Distretto Turistico Selinunte, il Belice Sciacca Terme".

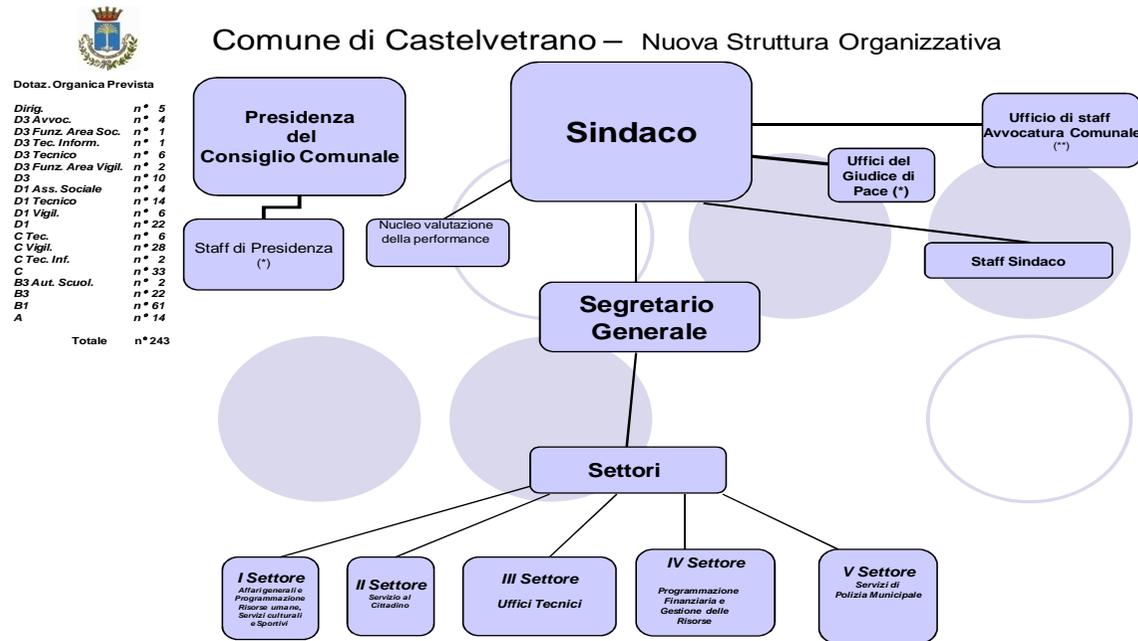
Analisi strategica di contesto

La struttura organizzativa e il personale

Organigramma

Con deliberazione di Giunta Comunale n.157 del 06.04.2016 è stata approvata l'attuale struttura organizzativa dell'Ente che prevede un'articolazione su cinque settori, omogenei per funzioni e responsabilità, e alcuni servizi di Staff, finalizzati a presidiare alcune tematiche a rilevanza generale.

A dirigere ogni settore è stato incaricato dal Sindaco un Dirigente coadiuvato da un funzionario, titolare di posizione organizzativa, per ogni servizio.



(*) Sotto la dirigenza del 1° Settore AA. GG., Programmazione risorse umane, Servizi Culturali e Sportivi.

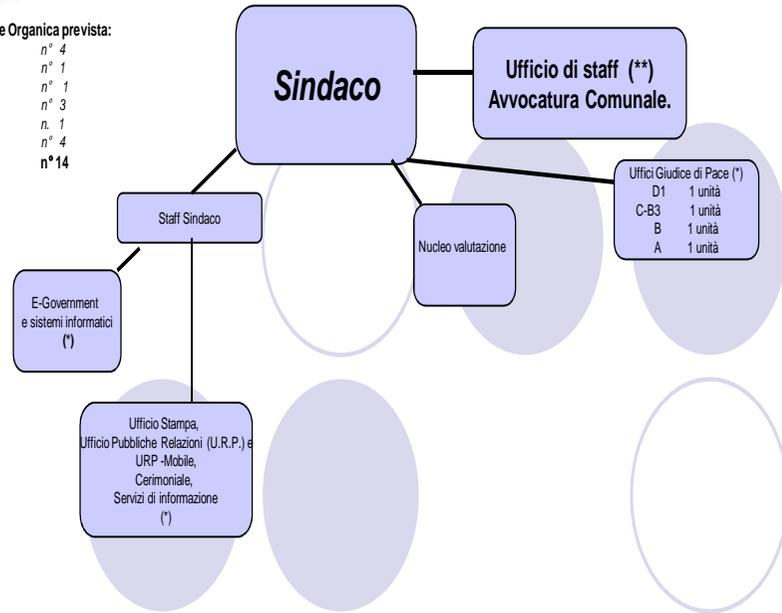
(**) Attività gestionale sotto la Dirigenza del 1° Settore AA.GG.



Comune di Castelvetrano – Nuova Struttura Organizzativa

Dotazione Organica prevista:

D3 Avvoc.	n° 4
D3	n° 1
D1	n° 1
C	n° 3
B3	n. 1
B1	n° 4
Totale	n°14



(*) Sotto la Dirigenza del 1° Settore AA. GG.

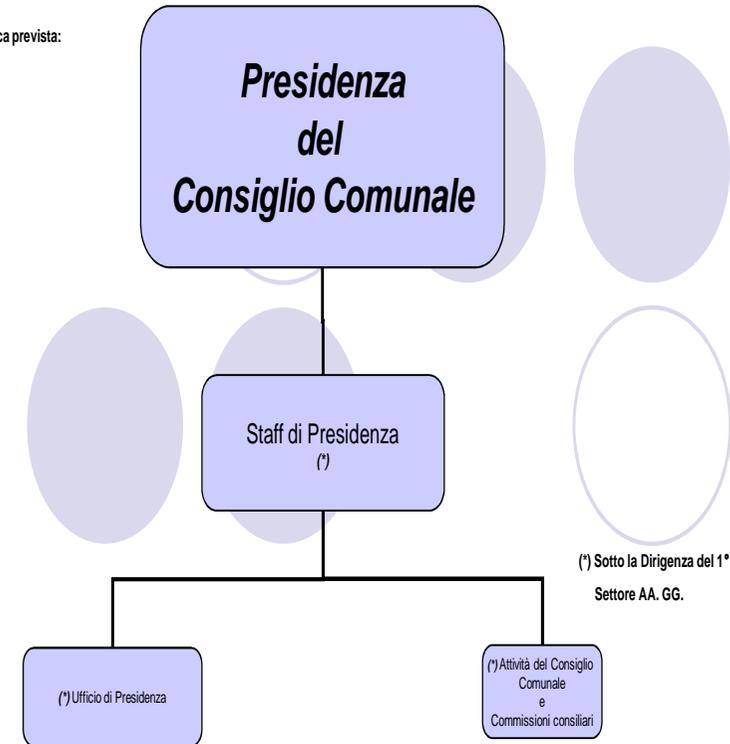
(**) Attività gestionale Sotto la Dirigenza del 1° Settore AA. GG



Comune di Castelvetrano - Nuova Struttura Organizzativa

Dotazione Organica prevista:

D1	n° 1
C	n° 2
B3	n° 0
B1	n° 2
Totale	n°5



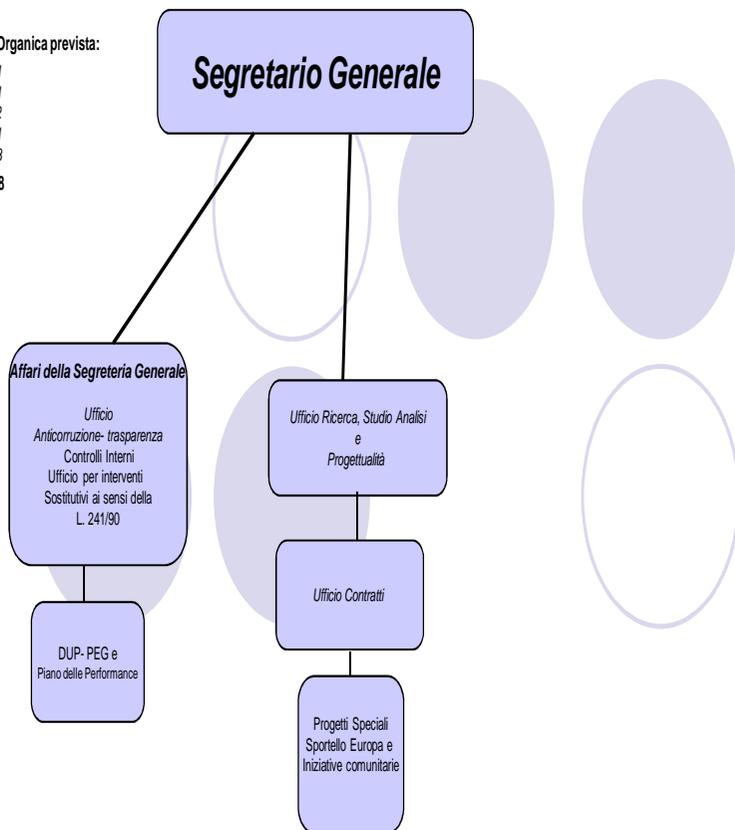
(*) Sotto la Dirigenza del 1°
Settore AA. GG.



Comune di Castelvetrano - Nuova Struttura Organizzativa

Dotazione Organica prevista:

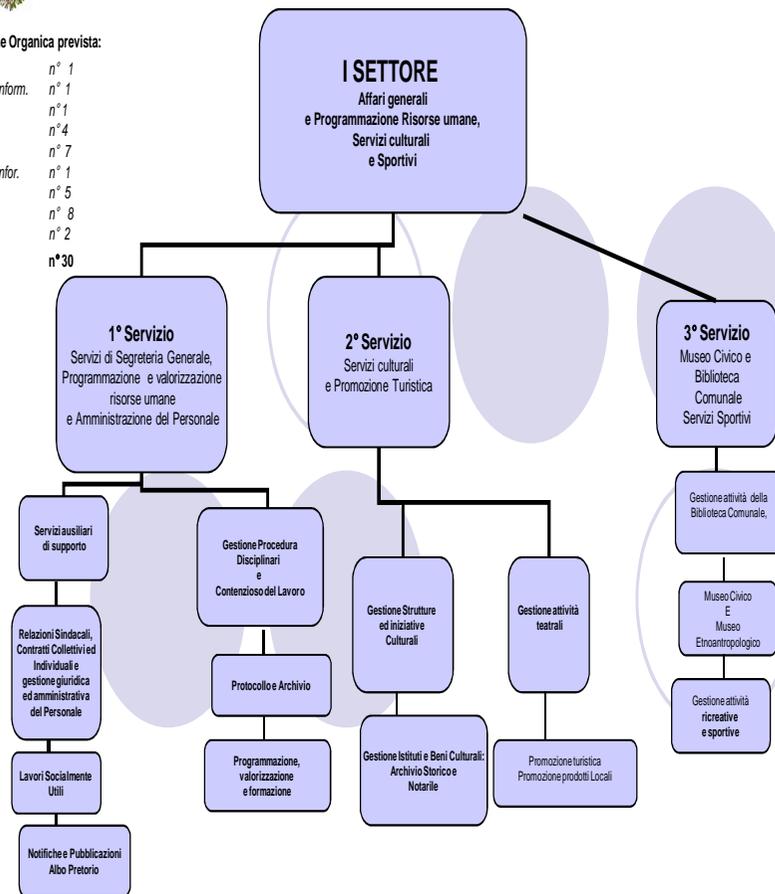
D3 n° 1
 D1 n° 1
 C n° 2
 B3 n° 1
 B n° 3
Totale n° 8



Comune di Castelvetrano – Nuova Struttura Organizzativa

Dotazione Organica prevista:

Dirig. n° 1
 D3 Tec. Inform. n° 1
 D3 n° 1
 D1 n° 4
 C n° 7
 C Tec. Inform. n° 1
 B3 n° 5
 B1 n° 8
 A n° 2
Totale n° 30

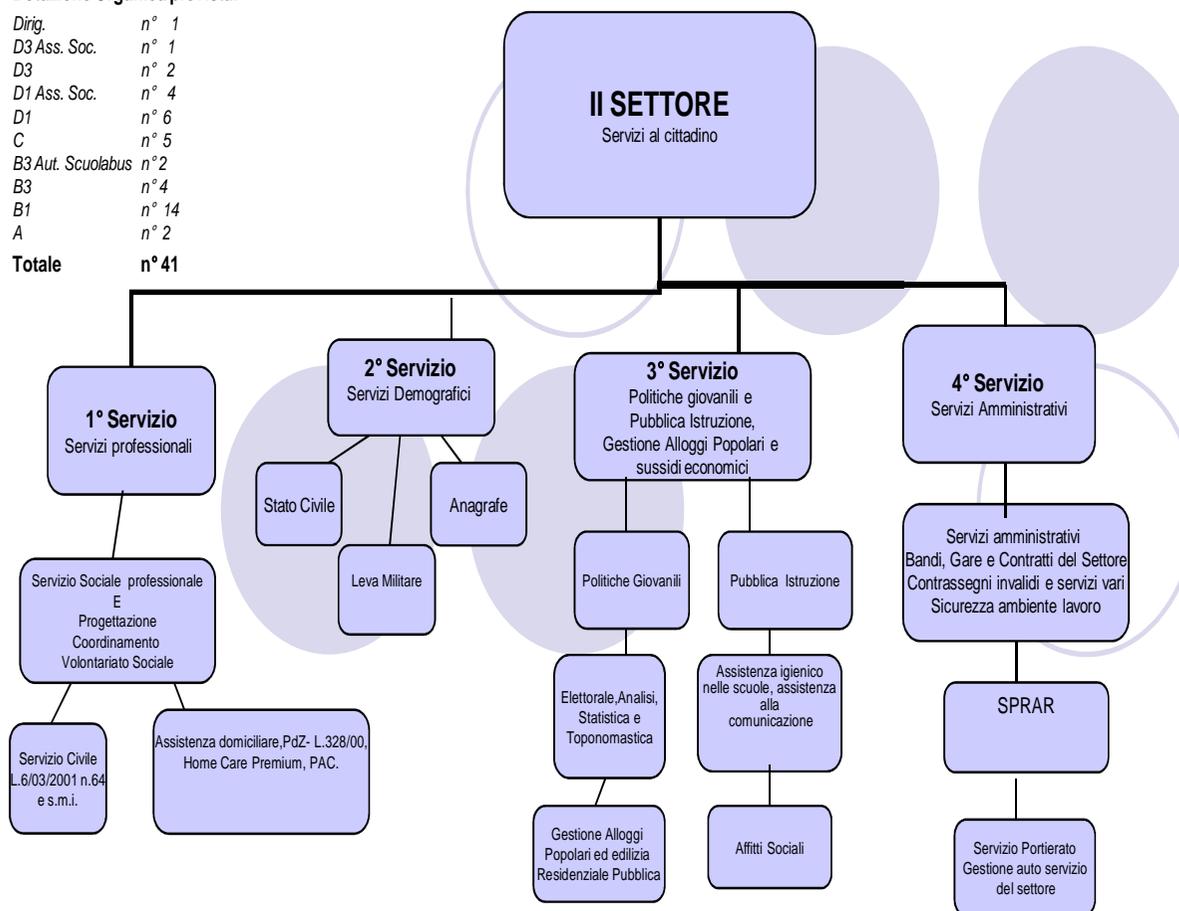




Comune di Castelvetrano – Nuova Struttura Organizzativa

Dotazione Organica prevista:

Dirig.	n° 1
D3 Ass. Soc.	n° 1
D3	n° 2
D1 Ass. Soc.	n° 4
D1	n° 6
C	n° 5
B3 Aut. Scuolabus	n° 2
B3	n° 4
B1	n° 14
A	n° 2
Totale	n° 41

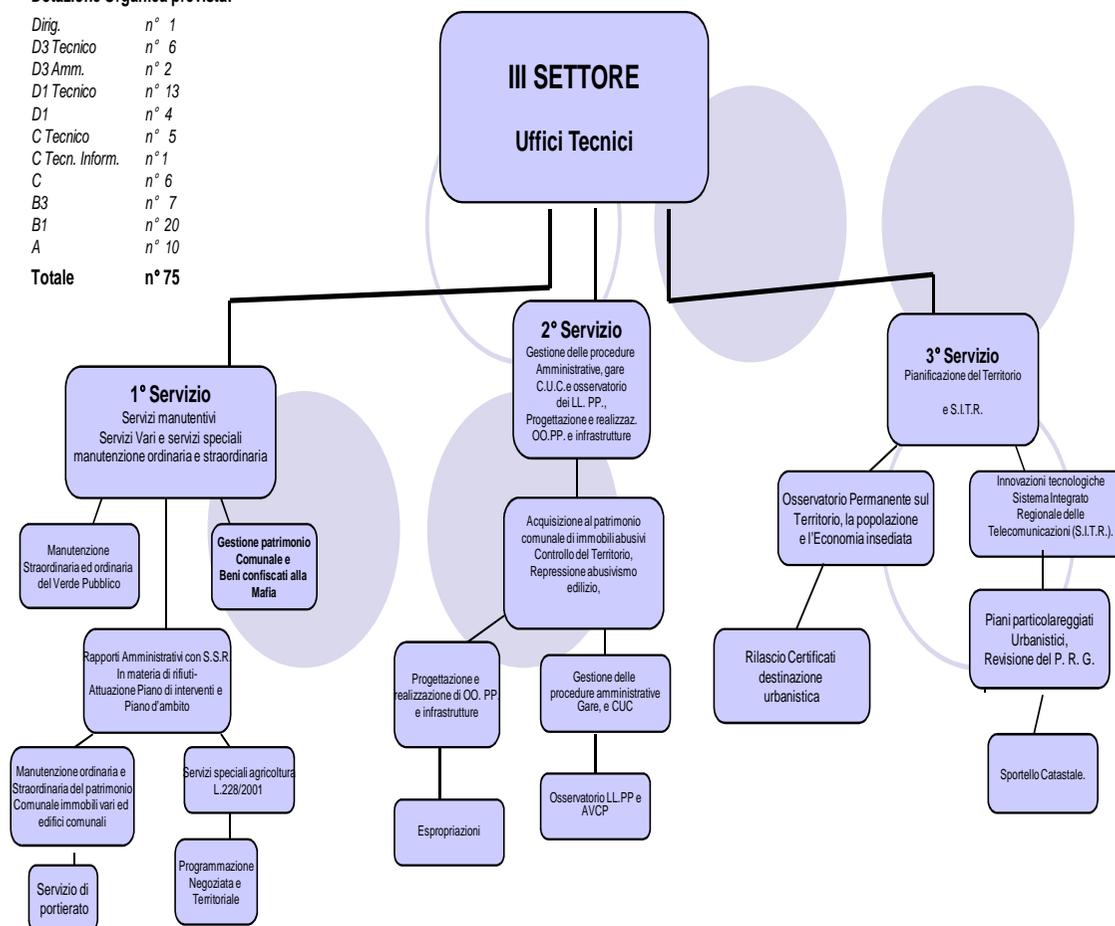




Comune di Castelvetrano – Nuova Struttura Organizzativa

Dotazione Organica prevista:

Dirig.	n° 1
D3 Tecnico	n° 6
D3 Amm.	n° 2
D1 Tecnico	n° 13
D1	n° 4
C Tecnico	n° 5
C Tecn. Inform.	n° 1
C	n° 6
B3	n° 7
B1	n° 20
A	n° 10
Totale	n° 75



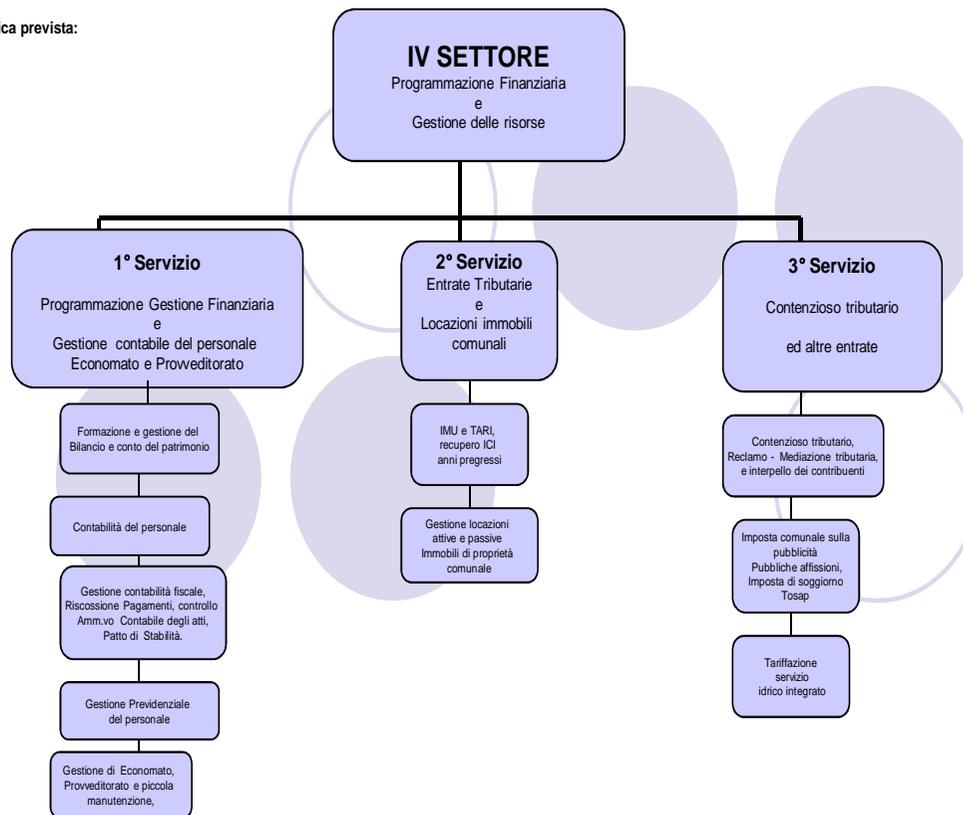


Comune di Castelvetrano – Nuova Struttura Organizzativa

Dotazione Organica prevista:

Dirig. n° 1
D3 n° 3
D1 n° 5
C n° 4
C Tec. n° 1
B3 n° 3
B1 n° 4
A n° 0

Totale n° 21

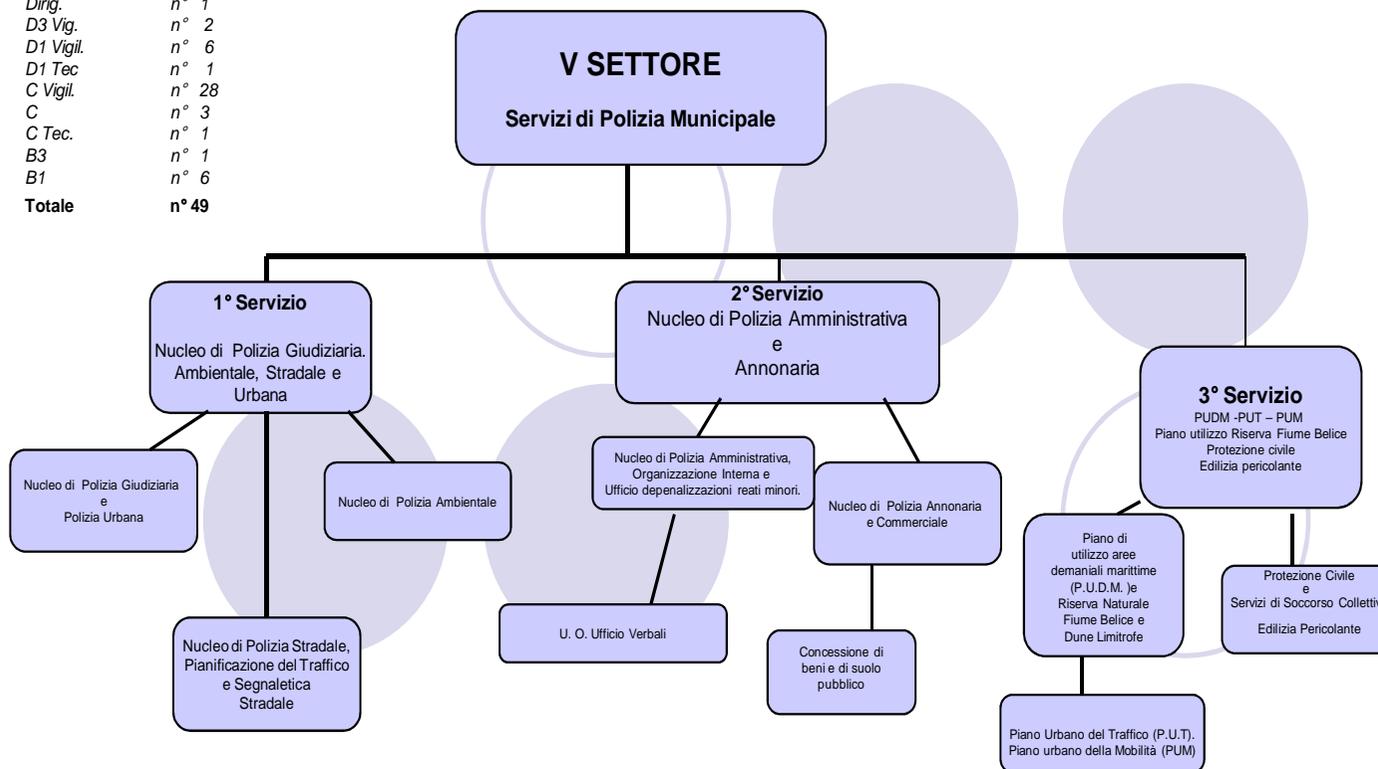




Comune di Castelvetro – Nuova Struttura Organizzativa

Dotazione Organica prevista:

Dirig.	n° 1
D3 Vigil.	n° 2
D1 Vigil.	n° 6
D1 Tec.	n° 1
C Vigil.	n° 28
C	n° 3
C Tec.	n° 1
B3	n° 1
B1	n° 6
Totale	n° 49



Nell'Ente alla data del 31.12.2014 erano in servizio n. 358 dipendenti a tempo indeterminato e determinato. Alla data del 31.12.2015 ne erano in servizio n. 349 così come si evince dalla seguente tabella :

Tipo Contratto	Numero dipendenti anno 2014	Numero dipendenti anno 2015
Indeterminato	124	119
Determinato (24 ore)	231	227
Determinato (18 ore) L. 21/2003	1	1
Determinato (36 ore)Alta professionalità	1	1
Determinato (36 ore) Responsabile alla Comunicazione	1	1
Totali	358	349

Inoltre, sono utilizzati dall'Ente gli LSU che al 31.12.2014 erano n. 73 mentre al 31.12.2015 erano n. 67.

Il personale del Comune

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014 – 2016 è stata approvata con atto di Giunta Comunale n. 540 del 31.12.2014 che ha modificato ed integrato la delibera di G.M. n. 445 del 05.11.2014.

PERSONALE IN SERVIZIO (DI RUOLO)^(*)

Categoria di Inquadramento	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1	1
Dirigenti di ruolo	4	3	3	3	3	2	1
Dirigenti a tempo determinato	2	2	2	2	2	1	1
Contratti alta specializzazione art. 110	-	-	-	-	-	-	1
Contratti art. 90	1	1	1	1	1	1	1
Categoria D posizione D3	14	14	14	12	12	13	13
Categoria D posizione D1	41	41	38	32	31	29	28
Categoria C	52	49	47	45	42	41	39
Categoria B posizione B3	19	20	19	18	18	18	17
Categoria B posizione B1	26	21	18	17	17	17	15
Categoria A	3	3	2	2	2	1	2
Totale personale	163	155	145	133	129	124	119
Personale in comando	1	1	0	0	0	0	0

^(*) Dati estrapolati dai conti annuali degli anni di riferimento

TREND PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO DETERMINATO

ANNI 2012 - 2013 - 2014 e 2015

ANNO	2012	2013	2014	2015
Popolazione	31982	31956	32.039	31.963
Dipendenti ruolo tempo indeterminato.	133	129	124	119
Dipendenti a tempo determinato	237	235	234	230
TOTALE DIPENDENTI	370	364	358	349
Rapporto pop/dip.	86,44	87,79	89,49	91,58
Spesa pro/capite	27.884,97	27.022,06	27.243,16	26.157,62

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO - ANNO 2010 (*)

Cat.	Tra 25 e 29 uomini/donne	Tra 30 e 34 uomini/donne	Tra 35 e 39 uomini/donne	Tra 40 e 44 uomini/donne	Tra 45 e 49 uomini/donne	Tra 50 e 54 uomini/donne	Tra 55 e 59 uomini/donne	Da 60 in poi uomini/donne	Totale uomini	Totale donne
Segretario Generale						1 uomo			1	0
DIR. Di ruolo						1 uomo 0 donne	1 uomo 0 donne	1 uomo 0 donne	3	0
Dir. a t. d.				1 uomo 0 donne	1 uomo 0 donne				2	0
Art. 110									0	0
Art. 90			1 uomo						1	0
Cat. D pos. D3			1 donna	2 donne	1 uomo 2 donne	2 uom. 3 donne	0 uom. 1 donna	2 uomini 0 donne	5	9
Cat. D pos. D1				1 uomo 1 donna	5 uom. 3 donne	9 uom. 0 donne	6 uom. 4 donne	9 uom. 3 donne	30	11
C		1 uomo	3 uom. 1 donna	3 uom. 2 donne	5 uom. 6 donne	1 uom. 4 donne	7 uom. 7 donne	3 uom. 6 donne	23	26
Cat. B pos. B3									10	10
Cat. B pos. B1									11	10
Cat. A									2	1
Tot. Pers.	0 uom. 0 donne	2 uom. 0 donne	4 uom. 3 donne	12 uom. 6 donne	15 uom. 16 donne	19 uom. 11 donne	18 uom. 21 donne	18 uom. 10 donne	88	67

(*) Dati estrapolati dai conti annuali

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO - ANNO 2015 (*)

Cat.	Tra 25 e 29 uomini/donne	Tra 30 e 34 uomini/donne	Tra 35 e 39 uomini/donne	Tra 40 e 44 uomini/donne	Tra 45 e 49 uomini/donne	Tra 50 e 54 uomini/donne	Tra 55 e 59 uomini/donne	Da 60 e 64 uomini/donne	Da 65 a 67 uomini/donne	Totale uomini	Totale donne
Segretario Generale							1			1	0
Dir. a t. d.					1					1	0
Dir a t. det. Art. 110					1					1	0
Dir a T.D. Art. 90				1						1	0
Cat. D pos. D3				1	1	2 uom.e 3donne	2 uom. e 3 donne	1		6	7
Cat. D pos. D1			1 donna	3uom. E 1 donna	3uom. e 2donne	5 uom.e 6 donne	1 uom. e 4 donne	7 uom. e 3 donne	1 uomo	19	9
C			1 donna	3 uom. e 1 donna	3 uom. e 2 donne	5 uom. e 6 donne	1 uom. e 4 donne	7 uom. e 7 donne	1 uomo	20	21
Cat. B pos. B3			1 uomo		3 uom.	3 uom. e 2 donne	3 uom. e 3 donne	1 uomo e 2 donne		11	7
Cat. B pos. B1				1 donna	34uomini	2 donne	3 uomini e 1 donna	31 uomo e 3 donne	1 uomo	10	7
Cat. A						1 donna		1 donna		0	2
Tot. Pers.			1 uomo e 1 donna	3uominie 3 donne	15 uomini e 4 donne	14 uomini e 16 donne	20 uomini e 11 donne	12 uomini e 17 donne	2 uomini e 1 donna	66	53

(*) Dati estrapolati dai conti annuali

Il quadro normativo relativo alla gestione del personale

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dai propri dipendenti.

Purtroppo, negli ultimi anni, la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della stessa.

Per tentare di tracciare un quadro complessivo di tale sistema di regole è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) e, dal 25 giugno 2014, al comma 5 dell'articolo 3 del decreto legge 90/2014, il quale comma ha abrogato l'articolo 76, comma 7, del decreto legge 112/2008, che regolava in precedenza il rapporto fra spesa del personale e spese correnti e le possibilità assunzionali per gli enti locali.

Tali disposizioni sono state oggetto, negli ultimi anni, di ripetute e, a volte, contrastanti modifiche, che non ne hanno però alterato l'impianto originario.

Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il contenimento della spesa

L'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) riscrive l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, e rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale da un anno all'altro. Nella citata disposizione il legislatore individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Il limite alle assunzioni di personale

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge e sono state di ridefinite con il decreto legge n. 90/2014, che ha fissato per il 2014 e 2015 il limite del contingente di personale assumibile a tempo indeterminato ad una spesa pari al 60% di quella del personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Detto limite è passato all'80% nel 2016 e 2017 e al 100% dal 2018.

Un ulteriore vincolo per gli enti locali è stato introdotto dalla Legge di Stabilità 28 dicembre 2015, n. 208 che all'art. 1 c. 228 stabilisce che: " *per l'anno 2016 si può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno degli 2016/2017/2018, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente*".

Le più importanti e recenti novità in materia di limiti assunzionali emergono dal decreto legge n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014, che, con l'articolo 4, comma 2-bis, ha riformulato il comma 2bis dell'art. 18 del DL 112/2008, disponendo che aziende speciali, istituzioni e società a totale partecipazione pubblica debbano attenersi al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, deve definire, per ciascuno dei soggetti interessati, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, indirizzi che le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale devono adottare con propri provvedimenti. Da tale normativa sono escluse le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB), fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

Gli effetti sulla programmazione

Il quadro normativo sintetizzato ha avuto e, soprattutto, avrà effetti dirompenti sulle prospettive future dell'Amministrazione comunale: la riduzione delle spese di personale è infatti una costante con cui inevitabilmente fare i conti.

Le ragioni sono già state chiaramente esplicitate ed attengono al vincolo generale di riduzione della spesa (anche in considerazione del costante calo negli ultimi anni della spesa corrente complessiva), ai vincoli puntuali alle assunzioni, che impongono un forte limite del turn over e alla possibilità di contratti a tempo determinato limitati al 50% della spesa corrispondente nell'esercizio 2009, tranne che, come detto, per alcune specifiche categorie di personale.

Come già evidenziato all'inizio del paragrafo, il quadro normativo vigente ha e avrà un impatto molto forte sulla programmazione e gestione delle proprie attività da parte dell'Amministrazione. Il "combinato disposto" delle norme (e dei vincoli) citati e degli altri ad essi connessi (blocco dei rinnovi contrattuali, blocco del trattamento economico, che non può superare quello goduto nel 2010, compreso il trattamento accessorio, etc.) disegna, infatti, uno scenario nel quale, nei prossimi anni, non solo si avrà a disposizione una dotazione di personale in numero progressivamente inferiore, per effetto delle limitazioni alle assunzioni o magari anche per una rinnovata attenzione per la "spending review", ma che vedrà, contemporaneamente, aumentare la già elevata età media dei dipendenti comunali, per effetto delle recenti norme sulle pensioni, impedendo di fatto quel ricambio generazionale in grado di favorire la spinta all'innovazione.

Le norme, in particolare quelle che pongono limitazioni puntuali e specifiche in materia di assunzioni, oltre ad essere irrispettose e forse anche lesive dell'autonomia organizzativa degli enti locali, rendono molto difficile o addirittura impossibile la funzione di programmazione, rischiando di compromettere la stessa possibilità da parte dei Comuni, anche di quelli più virtuosi, di erogare i servizi dovuti ai propri cittadini. D'altra parte, l'obbligo di ridurre ogni anno la spesa di personale rispetto alla spesa dell'anno precedente sta progressivamente riducendo gli spazi di manovra, al punto da rischiare di rendere impraticabili anche le limitate possibilità assunzionali consentite dalla legge.

Il quadro sommariamente descritto impone, dunque, all'Amministrazione Comunale da un lato la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici, ancorchè valutando con attenzione la fattibilità della gestione in proprio di attività e servizi e, dall'altro, necessariamente, una progettazione organizzativa coerente con la propria strategia e che

possa far leva sulla valorizzazione delle proprie risorse umane, sull'ascolto delle persone, sulla motivazione e sul riallineamento delle competenze alle nuove istanze e richieste del contesto.

In tale contesto occorre citare la Legge di stabilità regionale 17 marzo 2016, n. 3 che obbliga gli Enti Locali a programmare la stabilizzazione dei precari. Infatti, all'art. 27 della stessa "*Finanziamento disposizioni in materia di personale precario*" viene riportato che gli Enti devono procedere all'approvazione, entro il 30 giugno 2016, del Piano programmatico triennale delle assunzioni, da trasmettere all'Assessorato, da parte di ciascun ente territoriale.

PROSPETTO SPESE DI PERSONALE

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015
Totale	10.317.438,68	9.836.029,02	9.753.052,27	9.129.009,66

Si può notare come la spesa del personale abbia subito una forte riduzione.

Dal 2010 (con il D.L. 78/2010, convertito nella legge 120/2010) fino a tutt'oggi, sono previsti, a carico degli Enti locali, obblighi di contenimento della spesa con imposizione, tra gli altri, di vincoli specifici in materia di nuove assunzioni.

La ripartizione della spesa di personale per missione nel bilancio 2015 risulta essere la seguente:

N.	MISSIONI	n.	PROGRAMMI	SPESA PERSONALE 2015
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	ORGANI ISTITUZIONALI	167.685,65
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02	SEGRETERIA GENERALE	680.322,16
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZ. PROGRAM. E PROVVEDITORATO	346.096,86
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	125.780,60
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	318.223,17
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	06	UFFICIO TECNICO	57.198,32
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	07	ELEZIONI E CONSULT. POP. ANAGRAFE E STATO CIVILE	224.444,18
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	Dati inclusi in altre voci
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	4.663.690,08
02	GIUSTIZIA	01	UFFICI GIUDIZIARI	Dati inclusi in altre voci
03	ORDINE PUBBLICO PUBBLICO E SICUREZZA	01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	990.181,03
03	ORDINE PUBBLICO PUBBLICO E SICUREZZA	02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	Dati inclusi in altre voci
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	Dati inclusi in altre voci
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	Dati inclusi in altre voci
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	116.522,31
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	214.531,99
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	01	SPORT E TEMPO LIBERO	Dati inclusi in altre voci
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	02	GIOVANI	Dati inclusi in altre voci
07	TURISMO	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	Dati inclusi in altre voci
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	197.687,01

	ABITATIVA			
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	Dati inclusi in altre voci
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	03	RACCOLTA RIFIUTI	Dati inclusi in altre voci
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	04	SERVIZIO IDRICO E INTEGRATO	78.040,67
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	73.436,47
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	05	VIABILITA'E INFRASTRUTTURE STRADALI	94.805,68
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	Dati inclusi in altre voci
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	306.084,78
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO -SANITARI E SOCIALI	
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERALE	136.580,82
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA'	01	INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO	Dati inclusi in altre voci
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA'	02	COMMERCIO RETI DISTRIBUTIVE TUTELA DEI CONSUMATORI	72.714,07
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA'	04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	Dati inclusi in altre voci
16	AGRICOLTURA POLITICHE AGROALIMENTARI PESCA	01	SVILUPPO DEL SISTEMA AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	25.021,88
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	01	FONTI ENERGETICHE	Dati inclusi in altre voci

LA SITUAZIONE FINANZIARIA IL BILANCIO PLURIENNALE

La predisposizione del bilancio si svolge anche quest'anno in una situazione di grande incertezza e di crescente difficoltà per i conti comunali. Per il terzo anno consecutivo, è cambiato il quadro delle entrate su cui il Comune può contare per finanziare i servizi e assolvere alle funzioni di propria competenza.

Per l'esercizio 2014 la modifica principale sul fronte delle entrate deriva dalla introduzione della TASI (la nuova tassa sui servizi indivisibili dei Comuni: illuminazione, pulizia municipale, manutenzione della città, etc.) e dalla contestuale abolizione dell'IMU sull'abitazione principale, con un effetto netto negativo, sulle entrate del Comune. Il Governo ha stabilito di stanziare 625 milioni, per l'intero comparto dei Comuni, per colmare le differenze di gettito derivanti dalla sostituzione di questi tributi. I trasferimenti dello Stato e nel triennio sono diminuiti, in quanto con il federalismo fiscale sono state trasferite alcune entrate ai Comuni, così come si evince dalla tabella facente parte del referto del controllo di gestione 2014 e 2015, che si riporta:

INDICATORI FINANZIARI		2012	2013	2014	2015
Intervento erariale	<u>Trasferimenti statali</u> Popolazione	122,45	184,27 ^(*)	95,37	95,04
Intervento regionale	<u>Trasferimenti regionali</u> Popolazione	231,34	222,08	225,61	227,64

(*) sono inclusi i conguagli

Gli indici di intervento erariale e regionale permettono di apprezzare l'entità media dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per singolo cittadino. I trasferimenti statali sono aumentati e poi diminuiti e quelli regionali sono in linea con gli anni precedenti.

La Regione Siciliana sebbene non abbia adottato negli anni scorsi eccessive riduzioni nei trasferimenti, ha però ritardato eccessivamente il trasferimento di somme determinando per l'Ente l'obbligo di ricorrere all'indebitamento.

Vi sono ulteriori incertezze e difficoltà su altre rilevanti voci di entrata nel bilancio da approvare e riferito al triennio 2016 - 2018 di cui occorre tenere attentamente conto, per garantire gli equilibri di bilancio.

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, etc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale. Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità di vita in una città, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione. In Italia e soprattutto nella nostra Regione, negli ultimi tre anni, è accaduto l'esatto opposto.

Ulteriori importanti novità riguardano le modalità di predisposizione del bilancio e i documenti allegati.

A partire da quest'anno, vi è un Bilancio di previsione pluriennale 2016 - 2018 e non più il budget di esercizio a cui si affianca una proiezione pluriennale.

Come si sottolinea nel "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", "Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

In considerazione del permanere di una pluralità di elementi di incertezza caratterizzanti l'attuale quadro di finanza locale, che rendono estremamente problematica la redazione dei bilanci di previsione per il 2016, nella legge di stabilità 2016 (L.n. 208/2015) è stata inserita una norma che prevede il rinvio al 31.03.2016 del termine di approvazione del Bilancio pluriennale 2016 - 2018 poi ulteriormente prorogato al 30.04.2016.

Il bilancio: la coerenza con le disposizioni del Patto di stabilità interno

Il Patto di stabilità interno, nato alla fine degli anni '90 dall'esigenza di coordinare le politiche fiscali nazionali con i vincoli posti in ambito comunitario, ha conosciuto una continua evoluzione.

Dal 2007 si è tornati ad utilizzare un meccanismo basato sui saldi di bilancio (differenza fra entrate e uscite), dopo un periodo in cui il controllo era focalizzato sulla spesa. Più precisamente, con la Legge di Stabilità per il 2011 (L.220/2010) è stato richiesto ai Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti di conseguire, ai fini del Patto di stabilità, un saldo obiettivo positivo ossia un attivo di bilancio (entrate maggiori delle spese). In questo modo i Comuni concorrono direttamente alla riduzione del disavanzo pubblico del paese.

Anche per l'anno 2015 la normativa di riferimento del Patto di stabilità ha definito per ogni Ente l'obiettivo programmatico in termini di competenza mista:

- per la parte corrente si usa il criterio di competenza, ossia si considerano le entrate accertate (anche se non riscosse) e le spese impegnate (ancorchè ancora non pagate);
- per la parte in conto capitale si usa il criterio di cassa, ossia si usano gli effettivi incassi e gli effettivi pagamenti.

La differenza fra entrate finali e spese finali così calcolata deve rispettare il saldo obiettivo definito secondo procedure ben codificate. Il Patto di stabilità, oltre a porre oneri di aggiustamento molto pesanti ai Comuni, ha avuto effetti recessivi tanto più gravi nell'attuale crisi economica. Ad essere colpite sono state infatti, soprattutto, le spese in conto capitale. I flussi di entrata riguardanti il conto capitale (ad esempio, derivanti dall'alienazione di un immobile) sono contabilizzati, come si è detto, negli anni in cui si realizzano (cassa) e come tali contribuiscono positivamente alla definizione del saldo di tali esercizi. Ma le opere di investimento finanziate con quelle entrate si traducono in pagamenti a volte a distanza di parecchi anni dai finanziamenti. In questo modo le spese peggiorano il saldo.

I singoli obiettivi del patto di stabilità possono essere modificati attraverso i patti di solidarietà tra enti territoriali (patto regionale verticale, patto regionale orizzontale, patto regionale verticale incentivato, patto nazionale e verticale) mediante i quali gli enti territoriali possono cedere spazi finanziari validi ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno, con lo scopo di evitare la possibile compressione delle spese di investimento degli enti locali.

Va da ultimo ricordato che l'art. 9 del D.L. 78/2009 (L.102/2009) introduce una nuova responsabilità in capo a quanti adottano provvedimenti che comportino impegni di spesa. I dirigenti che pongono in essere obbligazioni devono accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti non solo abbia la necessaria copertura, ma sia coerente con le regole del Patto di stabilità. Si rende pertanto necessario, per non incorrere ad inconvenienti di carattere disciplinare ed amministrativo, introdurre una programmazione di flussi di cassa e una serie di cautele tali da garantire sia le Amministrazioni che le relative organizzazioni.

Sempre per quanto riguarda il Patto di stabilità si segnala che l'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 e per il 2015, giusto quanto stabilito dalla legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista (dati in migliaia di euro, come da risultanze del Ministero del Tesoro-R.G.S.):

ANNO 2014

	Competenza mista
Accertamenti titoli I,II e III	31.025,00
A detrarre entrate da istat per cens. Pop.2014	0
Totale entrate correnti nette	31.025,00
Riscossioni titolo IV	1.878,00
A detrarre riscossioni di crediti	0
A detrarre entrate c/capitale da U.E.	0
Totale entrate in conto capitale nette	0
Entrate finali nette	32.903,00
Impegni titolo I	28.806,00
Totale spese correnti nette	28.806,00
Pagamenti titolo II	2.339,00
A detrarre spese in c/capitale(art. 31 c.9bi l. 183/2011	467,00
Totale spese in c/capitale nette	1.872,00
Spese finali nette	30.678,00
Saldo finanz. 2014 di competenza	2.225,00
Obiettivo programmatici 2014	2.101,00

Come dimostrato dalla tabella l'obiettivo da non superare era quello di € 2.225,00.

ANNO 2015

	Competenza mista
Accertamenti titoli I,II e III	31.314
A detrarre entrate da istat per cens. Pop.2014	0
Totale entrate correnti nette	31.314
Riscossioni titolo IV	3.636
A detrarre riscossioni di crediti	0
A detrarre entrate c/capitale da U.E.	0
Totale entrate in conto capitale nette	3.636
Entrate finali nette	34.950
Impegni titolo I	27.424
Totale spese correnti nette	28.117
Pagamenti titolo II	4.377
A detrarre spese in c/capitale(art. 31 c.9bi l. 183/2011	0
Totale spese in c/capitale nette	4.377
Spese finali nette	32.494
Saldo finanz. 2014 di competenza	2.456
Obiettivo programmatici 2015	2.323

Per l'anno 2015 come è dimostrato dalla tabella l'obiettivo da non superare era quello di € 2.456

Dall'anno 2016 il Patto di Stabilità è stato sostituito dal pareggio di bilancio.

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO

Per i vincoli imposti dal Patto di stabilità, la possibilità di ricorrere all'indebitamento si sta progressivamente riducendo. L'indebitamento dell'Ente ha subito la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

ANNO	2013	2014	2015
RESIDUO DEBITO	14.051	13.750	13.434
NUOVI PRESTITI	0	0	0
PRESTITI RIMBORSATI	301	316	332
TOTALE PRESTITI FINE ANNO	13750	13.434	13.102
N.r ABITANTI al 31.12.	31.956	32.007	31.963
DEBITO MEDIP PER ABITANTE	0,430	0,419	0,409

LE RISORSE DESTINATE ALLA RESTITUZIONE ANNUALE DELLE QUOTE DI MUTUO SONO LE SEGUENTI:

ANNO	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	766.901	751.798	735.931	729.261
Quota capitale	301.138	316.241	332.108	348.778
Importo annuo	1.068.039	1.068.039	1.068.039	1.068.039

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL 2014 E IL 2015

L'art. 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale..." Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo. I parametri obiettivo di riferimento sono fissati nell'allegato b) del Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013. Nelle tabelle seguenti si riportano i risultati dei parametri applicati al nostro Ente. Nel rendiconto 2014, l'Ente ha rispettato tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno in data 24.09.2009, tranne il parametro n. 2, 3 e 9.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ANNO 2014

		CODICE	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1	Valore Negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).			NO
2	Volume residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativa ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio (Art. 2 DL 23/2011) o di fondo di Solidarietà (Art. 1 c.380 LG 24/12/2013 n. 228) superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di FSR o Fondo di Solidarietà		SI	
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio (Art. 2 DL 23/2011) o di fondo di Solidarietà (Art. 1 c.380 LG 24/12/2013 n. 228) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di FSR o fondo di solidarietà		SI	
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto della quota che alimenta il F.S.C. 2013 art. 1 c. 380 L. 228/2012)			No
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore all 0,5 per cento delle spese correnti			No
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II, III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiori al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti, superiore al 38 per cento per i comuni con oltre 29.999 abitanti (<i>al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziarie spese di personale</i>)			No
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (<i>fermo restando il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TOUEL</i>)			No
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)			No
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		SI	
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente			No

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ANNO 2015

		CODICE	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1	Valore Negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).			No
2	Volume residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativa ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio (Art. 2 DL 23/2011) o di fondo di Solidarietà (Art. 1 c.380 LG 24/12/2013 n. 228) superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di FSR o Fondo di Solidarietà		SI	
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio (Art. 2 DL 23/2011) o di fondo di Solidarietà (Art. 1 c.380 LG 24/12/2013 n. 228) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di FSR o fondo di solidarietà		SI	
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto della quota che alimenta il F.S.C. 2013 art. 1 c. 380 L. 228/2012)		SI	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore all 0,5 per cento delle spese correnti			No
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II, III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiori al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti, superiore al 38 per cento per i comuni con oltre 29.999 abitanti (<i>al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziarie spese di personale</i>)			No
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (<i>fermo restando il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TOUEL</i>)			No
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)			No
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		SI	
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente			No

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti Locali.

Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità di erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento. Negli ultimi anni, i provvedimenti legislativi che si sono occupati di patrimonio immobiliare degli enti pubblici sono andati moltiplicandosi, ma una vera innovazione è stata introdotta dall'art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6 agosto 2008, che prevede: *"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base dei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare da allegare al bilancio di previsione"*.

Il Comune di Castelvetro con delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 19.05.2015 avente ad oggetto: " Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2015-2018 ex art. 58, c. 1 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni in Legge 133/2008 e s.m. e i." ha approvato l'atto, redatto in base all'elenco dei beni patrimoniali non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali in esito alla ricognizione del patrimonio comunale operata per l'anno 2015. Anche per l'anno 2016 con deliberazione del Commissario Straordinario n. 19 del 11.05.2016 è stato approvato l'elenco dei beni patrimoniali non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune.

Trasparenza, accessibilità e comunicazione come motori di nuovi processi organizzativi

La normativa sulla trasparenza, il Codice per l'amministrazione digitale, la tutela della privacy, il piano dell'e-government, i progetti sull'agenda digitale sono gli indicatori della qualità e dell'efficienza del Paese e delle sue possibilità competitive in Europa e nell'economia sempre più globalizzata, ma questi provvedimenti hanno anche accompagnato il mutamento organizzativo all'interno del Comune di Castelvetro.

Lo sviluppo tecnologico degli ultimi vent'anni ci pone davanti a scenari dove è necessaria la massima flessibilità per rispondere ai nuovi bisogni, con interventi e attività presidiate, strumenti e linguaggi integrati, efficacia ed efficienza misurabili, massima trasparenza nelle procedure, obiettivi rendicontabili negli impatti e nei costi per la collettività.

Il nostro Ente, in questi anni, con grande difficoltà ha cercato di semplificare metodi e procedure, ottimizzare risorse e processi organizzativi, favorire l'innovazione nella produzione di nuovi servizi e prestazioni da erogare. Per ottenere i risultati che la normativa impone occorrono investimenti che allo Stato, purtroppo, sono carenti. La nuova programmazione 2014/2020 potrà attivare risorse in questi campi e dare un aiuto finanziario all'Ente per raggiungere i livelli di efficienza richiesti dalle norme.

Programma triennale per la trasparenza

Con la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità il Comune di Castelvetro ha inteso dare attuazione al principio secondo cui la trasparenza è intesa come *"accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"* (art. 1 comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e art. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33).

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi. Il Programma, redatto in conformità alle "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016" adottate con Delibera CIVIT (ora ANAC) n. 50/2013 e successive modifiche e integrazioni, definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative, volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili dei servizi dell'amministrazione. Le misure del Programma triennale sono coordinate con quelle previste nel PTPC (Piano triennale di prevenzione della corruzione), del quale il Programma costituisce una sezione. Gli obiettivi in esso contenuti sono altresì formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'Ente. All'interno del Programma Triennale per a Trasparenza si è altresì introdotto il principio dell'open government, inteso come un nuovo approccio relazionale tra Amministrazione e cittadini, per cui la conoscibilità dei dati e delle informazioni detenuti dalla prima rappresenta un diritto per i secondi che, attraverso la effettiva disponibilità degli stessi, sono messi in grado di sviluppare anche autonomamente nuova conoscenza, in un'ottica di partecipazione, collaborazione e controllo diffuso, per il continuo miglioramento dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione. Il Comune di Castelvetro ha approvato nel 2014 il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 - 2016 e programma triennale della trasparenza e dell'integrità con delibera di G.M. n. 48 del 06.02.2014. Nel 2015 con delibera di G.M. n. 23 del 28.01.2015 è stato approvato il Piano di prevenzione della corruzione 2015- 2017.

Nel 2016 con delibera di G.M. n. 50 del 03.02.2016 è stato approvato il Piano di prevenzione della corruzione 2016 - 2018.

Parte Seconda

Strategie e Programmazione:

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici per il quinquennio 2016-2020

Gli obiettivi individuati dal Governo nei documenti di programmazione nazionale

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità, oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello Stato. La ripresa dalla crisi mondiale si sta rivelando lenta e difficoltosa: a sette anni di distanza dal suo inizio, il quadro appare ancora incerto anche se nelle economie avanzate l'economia si è rafforzata, con un recupero di fiducia da parte di imprese e famiglie e un qualche risveglio dell'attività di investimento e del commercio mondiale. Nel 2014, dopo aver subito una iniziale battuta d'arresto, l'economia mondiale mostra di aver ripreso un sentiero di moderata crescita, favorita da un continuato sostegno da parte delle autorità monetarie nelle economie avanzate e nonostante numerosi fattori di incertezza, fra i quali le recenti rinnovate tensioni geopolitiche in diversi contesti internazionali. Nel 2014, il PIL e il commercio mondiali hanno registrato rispettivamente un incremento del 3,4% e del 3,2%, il primo stabile e il secondo in leggera decelerazione rispetto all'anno precedente. Nell'area dell'euro, la modesta crescita economica (0,9%) è stato il risultato in primo luogo della perdurante debolezza degli investimenti (1,0%), a loro volta condizionati da un contesto caratterizzato da incertezza sulle prospettive di crescita futura; l'incremento dei consumi privati (1,0%) è risultato ancora modesto. In Italia, nella seconda metà del 2014 sono emersi segnali di stabilizzazione del quadro economico e nel quarto trimestre dell'anno si è arrestata la caduta dei livelli generali d'attività dopo tre flessioni trimestrali consecutive. I dati disponibili sui primi mesi del 2015 confermano il superamento del punto di minimo del ciclo economico e l'avvio di una fase ciclica moderatamente espansiva. Nel 2014 il PIL è diminuito dello 0,4 %, segnando una variazione sostanzialmente in linea con le stime ufficiali di preconsuntivo diffuse ad ottobre nel Documento Programmatico di Bilancio. Le variazioni congiunturali relative al 3° ed al 4° trimestre dell'anno sono state in linea con le previsioni del Governo contenute nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014, formulate quando erano disponibili soltanto i dati relativi ai primi due trimestri. La diminuzione del PIL è da ricondurre alla caduta degli investimenti fissi lordi (-0,6% in termini di contributo alla variazione) ed alle scorte (-0,2%); tali dinamiche sono state solo

parzialmente compensate dal contributo positivo alla crescita della domanda estera netta (0,3%). I consumi privati hanno registrato un graduale recupero in corso d'anno, sostenuti dall'aumento della propensione al consumo, a fronte di una stabilità del reddito disponibile in termini reali. Nel 4° trimestre 2014, si è arrestata la caduta degli investimenti in macchinari, mentre è proseguita la contrazione degli investimenti in costruzioni. Sulla dinamica degli investimenti in beni strumentali hanno pesato, in particolare, la fragilità del quadro economico e l'incertezza nelle prospettive. Le esportazioni hanno beneficiato della favorevole dinamica della domanda mondiale e del miglioramento di competitività indotto, a fine 2014, dal deprezzamento dell'euro. Con riferimento al mercato del lavoro, nel 2014 l'occupazione complessiva misurata in termini di unità di lavoro (ULA) è aumentata dello 0,2% grazie ai favorevoli andamenti registrati nei servizi e nel manifatturiero. Secondo le rilevazioni sulle forze di lavoro, l'occupazione è aumentata ad un ritmo lievemente superiore (0,3%), ma il tasso di disoccupazione è aumentato al 12,7% della forza lavoro (da 12,2% nel 2013), in conseguenza di una maggiore partecipazione al mercato del lavoro. La dinamica reddituale si è attestata su ritmi moderati. I redditi unitari da lavoro dipendente sono cresciuti in media annua di appena lo 0,6%, mentre la produttività del lavoro è diminuita dello 0,6%; conseguentemente, il CLUP ha segnato una variazione dell'1,2% per l'economia nel suo complesso. La dinamica dei prezzi è stata frenata oltre che dalla moderazione salariale, anche dalla debolezza della domanda aggregata e dalla consistente diminuzione del prezzo del petrolio. Su base annua l'inflazione armonizzata al consumo è scesa allo 0,2% (da 1,3% nel 2013); a tassazione costante si è misurata un'inflazione lievemente negativa (-0,1%, da 1,1% nel 2013). I dati disponibili per il primo trimestre del 2015 indicano tendenze moderatamente favorevoli nel quadro economico, che sta beneficiando di diversi fattori quali il deprezzamento dell'euro e l'ampia flessione del prezzo del petrolio. Si prospettano due quadri economici, uno tendenziale ed uno programmatico. Con riferimento al quadro macroeconomico tendenziale, per il primo trimestre dell'anno è attesa una prima variazione positiva del prodotto interno lordo, successivamente si prospetta una decisa accelerazione della ripresa. Si rivede il tasso di crescita del 2015 di un solo decimo verso l'alto, portando il valore previsto a 0,7. Per il 2016 la previsione di crescita si porta all'1,3% (rispetto all'1% previsto in ottobre). Con riferimento al mercato del lavoro, le previsioni per il 2015 in termini di unità equivalenti (+0,6%) incorporano una moderata crescita nel corso dell'anno; ma si prospetta una accelerazione l'anno successivo. Si prevede una graduale riduzione del tasso di disoccupazione. Quanto alla dinamica dei prezzi, si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, accelerata sostenuta – nello scenario tendenziale – dall'aumento delle imposte indirette. Per gli anni 2011-2020, il quadro macroeconomico tendenziale opera una revisione al ribasso rispetto alle cifre contenute nella nota di Aggiornamento del DEF. Le nuove proiezioni riflettono l'adeguamento ad un principio di cautela che porta ad effettuare proiezioni particolarmente prudenziali dei saldi di finanza pubblica. Di conseguenza, a partire dal 2016 è stato sottratto dal tasso di crescita delle previsioni tendenziali l'intero impatto positivo sul prodotto interno lordo che il Governo stima provenire dalle riforme strutturali effettuate nel 2015; tale impatto è stato nuovamente aggiunto, e in minima parte, a partire dal 2018 nello scenario programmatico. Rispetto a quanto considerato in sede di Legge di stabilità 2015, le nuove previsioni scontano gli effetti di un profilo di crescita del PIL più marcato negli anni 2015 e, soprattutto, 2016 e più

contenuto nel biennio 2017-2018. L'evoluzione macroeconomica più positiva si riflette sul livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2015, che si colloca al -2,5% contro il -2,6%, in riduzione di 0,5 punti percentuali di PIL rispetto al risultato per il 2014. Tale risultato è dovuto principalmente per minori entrate tributarie, minori entrate non tributarie, minori spese per interessi, minori spese primarie. I nuovi valori di indebitamento netto per gli anni successivi al 2015 risultano in miglioramento e per gli anni successivi al 2017 il saldo del conto delle Pubbliche amministrazioni registrerebbe un avanzo pari, rispettivamente, allo 0,5 e 0,9 per cento del PIL. Le nuove stime seguono le seguenti linee di sviluppo:

1) le spese correnti al netto degli interessi in rapporto al PIL, dopo gli aumenti registrati negli anni 2013 e 2014, sono previste ridursi costantemente sull'orizzonte previsivo, fino a raggiungere il 40,0% del PIL nel 2019;

2) la spesa per interessi in percentuale del PIL diminuisce rispetto al valore del 4,7% rilevato nel 2014. Rimane costante al 4,2% nei primi due anni della previsione per ridursi ulteriormente nel periodo successivo, fino a raggiungere il 3,7% del PIL nel 2019. La finanza locale nella legge di stabilità Per apprezzare le scelte della legge di stabilità 2016 per quanto riguarda la finanza comunale è opportuno richiamare alcuni dati delle manovre di risanamento del bilancio pubblico nel corso degli ultimi anni e che hanno pesantemente inciso sull'attività degli enti: dal 2008 ad oggi i Comuni hanno contribuito al mantenimento della spesa e del debito per 18 miliardi di euro, pur coprendo appena il 7,6% della spesa pubblica globale e il 2,5% del debito pubblico consolidato; dal 2010 ad oggi la spesa dei Comuni è diminuita, mentre quella dello Stato è aumentata, confermando una discutibile ripresa del centralismo. Dal 2011 sono stati emanati in materia di enti locali oltre 60 provvedimenti, con grave danno della trasparenza e della efficienza della pubblica amministrazione. Il patto di stabilità interno ha provocato il crollo degli investimenti locali, che si sono più che dimezzati. Sotto questi profili il disegno di legge di stabilità 2016 avvia una significativa inversione di tendenza: non sono previsti ulteriori tagli alle finanze comunali; si riconosce il ristoro integrale delle mancate entrate derivanti dall'abolizione dell'IMU/TASI (prime case, macchinari imbullonati, terreni agricoli); viene superato il patto di stabilità interno, imponendo ai Comuni solo l'obbligo di pareggio del bilancio di competenza finale, con una applicazione solo parziale, flessibile e ragionevole della legge 243/2012, ciò che consente di spendere le risorse disponibili in cassa, per finanziare investimenti e pagare le imprese. La svolta resta tuttavia incompleta, poiché mancano la semplificazione normativa e un assetto definitivo dei tributi propri. Per il 2016 infatti, con i trasferimenti a copertura dell'abolizione delle imposte sull'abitazione principale si riduce l'autonomia finanziaria degli enti e il riordino è di nuovo rinviato. E' fatto divieto di deliberare aumenti di tributi e addizionali rispetto alle aliquote deliberate nel 2015, il che risponde certamente ad una esigenza di coordinamento macroeconomico della manovra, ma limita le responsabilità dei Comuni. La nuova regola sostitutiva del patto di stabilità vale solo per il 2016 e quindi si pone il problema di introdurre una soluzione strutturale e permanente che superi le complicazioni della legge 243/2012. Le risorse finanziarie previste per il ristoro dei Comuni appaiono sottostimate e pertanto sarebbe necessario un adeguamento o l'introduzione di una clausola di salvaguardia.

Lo strumento fondamentale su cui si impernia la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF). Quest'ultimo, previsto dalla L.7 aprile 2011 n. 39, è infatti un documento molto complesso con

cui inizia il ciclo di programmazione economico-finanziaria.

Il DEF è composto da tre sezioni, la prima indica fra l'altro:

- gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per un triennio;
- l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente programma di stabilità;
- l'evoluzione economico-finanziaria internazionale;
 - per l'Italia, le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero.

La seconda sezione è centrata sull'analisi e le tendenze della finanza pubblica.

Nella terza viene esplicitato:

- il Programma Nazionale di Riforma cioè lo stato di avanzamento delle riforme avviate;
- gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
- le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF.

Molto importanti anche le indicazioni contenute nella nota di aggiornamento del DEF riferite allo scenario macroeconomico e ai principali indicatori di finanza pubblica.

Il presente DUP 2016 – 2018 riporta, di seguito, le linee programmatiche del mandato 2012 - 2017 per il Comune di Castelvetro.

Linee Programmatiche di Fine Mandato

Il presente DUP è programmato sino al 2017 in quanto proprio nel 2017 ricorrono le elezioni amministrative e di conseguenza la nuova compagine potrà redigere un programma di mandato quinquennale. In questo DUP si riportano le opere realizzate e quelle che si intendono realizzare entro il 2017/2018.

LINEE GENERALI DI FINE MANDATO GRANDI OPERE

Tra le grandi opere inserite nel programma di mandato si elencano, in tabella, le opere già eseguite, quelle in corso di completamento e le opere che si intendono realizzare entro il 2017.

OPERE ESEGUITE
Creazione della nuova area multifunzionale dell' ex ARENA ITALIA, antico Palazzo Pavone. L'intervento ha interessato una superficie estesa complessivamente di mq. 1.400 circa e ha determinato la realizzazione di posti auto, con ingresso dalla via Rampingallo e uscita pedonale nella via Marconi. Con delibera di Giunta Comunale n. 198 del 29 Aprile 2010 è stato approvato il progetto definitivo per la "Realizzazione di parcheggio interrato e di uno spazio polifunzionale all' aperto sull'area acquisita dell'ex arena Italia con interventi di efficientazione energetica e dispositivi di autoproduzione da fonti rinnovabili". L'opera, ha ottenuto un finanziamento di € 2.200.000,00 nell'ambito dei finanziamenti europei. Il progetto ha visto la realizzazione di un parcheggio interrato a servizio del centro storico della città. L'autorimessa interrata è parzialmente meccanizzata, in quanto, in alcuni spazi sono state installate delle piattaforme meccaniche elevatrici che una volta sollevate da terra consentiranno di raddoppiare il numero di posti auto a parità di superficie. Ciò consentirà l'aumento della capacità di parcheggio per complessivi 70 posti auto e 10 posti moto. Inoltre è stata installata una colonnina che permetterà di ricaricare due auto elettriche, in poco tempo ed un impianto fotovoltaico sui tetti. Al piano terra si trovano i servizi igienici e un locale tecnico, al piano primo una sala per la proiezione cinematografica, nello slargo soprastante è stato installato un palco modulare ed un telone per cinema all'aperto. Una uscita pedonale è stata realizzata attraversando l'androne di Palazzo Pavone al quale si accede o da via Marconi, o attraverso una gradinata posta su di un lato del parcheggio.

Intervento di restauro dei LOCALI EX- ECA, in via Quattro Novembre, utilizzato quale centro per la prevenzione del rischio di marginalità sociale e per il miglioramento della qualità della vita, in coerenza con la legge n. 328/2000. I locali sono stati utilizzati per l'espletamento del Progetto: "Contrasto alla marginalità sociale e integrazione per soggetti diversamente abili ed extra comunitari" facente parte del PO FESR2007/2013 A Asse 6 - PISU per un importo complessivo di € 215.850,43. Le attività del Progetto "Primavera - Integrazione possibile" sono iniziate il 01.06.2014 e si sono concluse il 31.12.2014. Con delibera di G.M. n. 417 del 17.09.2015 avente ad oggetto: "Istituzione del Servizio Spazio Neutro - Progetto con mamma e papà", l'Amministrazione Comunale ha istituito presso l'immobile ex ECA localizzato nel cuore della città tra le vie IV Novembre, Armato e Saporito, restaurato con i fondi FESR Sicilia 2007/2013, il servizio Spazio Neutro che è un servizio che mira a costruire un ambiente finalizzato a facilitare il ravvicinamento relazionale ed emotivo tra genitori o adulti di riferimento e figli, che hanno subito o hanno in corso un'interruzione di rapporto determinato da dinamiche gravemente conflittuali interne al nucleo familiare. In questo spazio esterno, con un tempo delimitato, un luogo neutrale, in un ambito dove la presenza di operatori, assume la funzione di sostegno emotivo al bambino e facilita il concretizzarsi delle condizioni per un incontro positivo, privilegiando l'aspetto della tutela, dell'osservazione e del supporto.

Recupero dell'EX CONVENTO SAN FRANCESCO DI PAOLA, O DEI MINIMI, in piazza Esquivà, che ha portato alla creazione di un vero e proprio Centro Polifunzionale di Cultura, con mediateca, pinacoteca, biblioteca, aula informatica, aule didattiche, laboratori, centro congressi ed uffici. L'amministrazione Comunale ha recentemente realizzato il progetto di recupero dell'immobile dell'ex Convento di San Francesco da Paola, o dei Minimi, sito in pieno centro storico accanto alla Chiesa di San Francesco, nella Piazza Esquivà. Il progetto, oltre al recupero monumentale, sia dal punto di vista storico, artistico che urbanistico, ha previsto la realizzazione di vari spazi interni che sono destinati a sede di importanti istituzioni culturali quali: la Biblioteca Comunale - Leonardo Centonze, l'Archivio Storico e notarile - Virgilio Titone e un Centro Culturale intitolato a Giuseppe Basile.

Rifacimento dei viali del PARCO DELLE RIMEBRANZE, realizzazione di una staccionata in legno nella parte sud e totale eliminazione dell'inferriata che dà sul Viale Roma, sistemazione della vasca, realizzazione di un'area giochi per bimbi e spettacoli, sistemazione del campo di bocce per renderlo regolamentare, disposizione di un circuito di video-sorveglianza e completo restyling che ha riportato il giardino ad essere vissuto e a far parte integrante della città, senza steccati e barriere.

Completamento con la creazione di un URBAN CENTER nel Sistema delle Piazze ubicato dove si trova l'attuale Ufficio Turistico. L'intervento progettuale si inserisce nella storica decisione di pedonalizzare il centro storico di Castelvetro, evento che ha conferito alla città una nuova immagine e ha consentito un nuovo stile di vita ai suoi abitanti. Coerentemente a queste scelte, le strade limitrofe alle piazze sono state pavimentate con lo stesso materiale e la medesima tessitura. Sedili in pietra, cestini per i rifiuti, posacenere, dissuasori ed altri elementi di arredo urbano saranno opportunamente collocati in relazione agli spazi da pavimentare. L'impianto d'illuminazione è dotato di corpi illuminanti a basso consumo energetico e di dispositivi che consentano un minimo inquinamento luminoso. Dovranno, altresì, essere valutate soluzioni di viabilità per ridurre il carico di traffico su via La Farina.

Completamento dell'INGRESSO AL PARCO ARCHEOLOGICO DI SELINUNTE, LATO TRISCINA. E' stato attuato, finalmente, quel collegamento tra le due borgate, mediante la creazione di un percorso pedonale, ciclabile ed attraversabile anche con mezzi elettrici, che metterà in comunicazione la borgata di Triscina con il Parco Archeologico di Selinunte e consentirà una rivalutazione, anche economica, di una zona tanto criticata e discussa. Il progetto ha previsto la costruzione dei seguenti servizi d'ingresso a completamento delle opere già realizzate: negozi di souvenirs, biglietteria, alloggio custode e piazza-belvedere, parcheggio auto e parcheggio bus, percorso pedonale di collegamento tra i parcheggi e l'ingresso al parco, un impianto di attrezzature didattiche multimediali, interattive e polisensoriali per la fruizione turistica. La piazza-belvedere è uno spazio pubblico per i visitatori e per i residenti e i turisti che soggiornano a Triscina. Per migliorare l'accessibilità al parco, è stato costruito un percorso naturalistico per raggiungere la parte centrale dell'area archeologica. Si insisterà per trovare la soluzione tecnica alla realizzazione di una strada di collegamento carrabile tra le frazioni, atteso che l'una non può fare a meno dell'altra.

Realizzazione, con fondi comunali, dell'AMPLIAMENTO DELLA VIA ARMANDO DIAZ con l'eliminazione della rete ferrata in disuso ed il conseguente allargamento della carreggiata ad oltre 10 metri e la realizzazione dei marciapiedi.

Realizzazione dei lavori di sistemazione della sede stradale e dell'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, per mezzo di sistemi fotovoltaici, nella via dei Templi (ex SS 115), nel tratto fra l'Istituto Alberghiero e lo svincolo A/29", andando a completare l'intervento di riqualificazione che era stata avviato con la sistemazione della via Marinella.

Interventi urgenti e indifferibili effettuati presso il TEATRO SELINUS.

Il Teatro rappresenta per la città una risorsa culturale capace di creare le opportune e necessarie condizioni per il rilancio dell'immagine della città nel panorama artistico e culturale nazionale. L'Amministrazione per garantire una gestione efficace del teatro, ha ritenuto necessario coinvolgere i privati nella gestione dello stesso. A tal fine, a seguito di un avviso pubblico, è stata individuata l'Associazione "Teatro Libero Palermo Onlus". Detta Associazione, aveva comunicato la possibilità di effettuare i lavori più urgenti, al fine di poter iniziare la stagione teatrale 2015/2017, assumendo a proprio carico, i costi previsti dalla relazione tecnico - economica.. Con delibera di Giunta n. 250 del 01.06.2015 è stata accolta la proposta dell'Associazione ed è stato approvato lo schema Protocollo d'Intesa, L'Associazione succitata, come da protocollo, usufruirà gratuitamente del Teatro Comunale e facendo affidamento sugli incassi e su proprie risorse ha effettuato, con costi a proprio carico, senza alcun onere a carico dell'Ente ha effettuato i sotto elencati interventi: impianto di riscaldamento, impianto di rilevazione incendi e gruppo elettrogeno, trattamento antitarne pilastri e travi di sostegno palcoscenico, infissi esterni ed interni in legno, restauro e verniciatura infissi, sistemazione di n. 124 poltrone platea, rifacimento dello strato di moquette nella platea, per una somma complessiva di € 54.900,00 .La realizzazione delle predette prestazioni ha consentito il riutilizzo degli impianti e l'acquisizione dell'aspetto decoroso cui è meritevole il monumento in questione.

Recupero e rifunzionalizzazione dell'EX MATTATOIO.

L'ex Mattatoio Comunale, sito in via Tagliata che era stato abbandonato da molti anni, grazie alla sinergia con l'Opera Evangelica Siciliana è diventata una vera e propria "Cittadella della Solidarietà". Nei primi mesi dell'anno 2015 l'Amministrazione ha concesso in comodato d'uso la struttura dell'ex mattatoio ai volontari dell'O.E.S., che hanno lavorato alacremente per rimettere in sesto il sito e trasformandolo, nel corso di alcuni mesi, in una struttura messa al servizio gratuito dei bisognosi e dei disabili. Uno dei capannoni è stato allestito con generi di prima necessità, vestiti, scarpe, coperte, giochi per bambini, libri, ausili per disabili come sedie a rotelle, letti ortopedici, e tutto il necessario per aiutare chi si trova in stato di disagio economico. Vengono distribuiti generi alimentari a alle famiglie che sono segnalate dal Settore Servizi Sociali del Comune e che beneficeranno di pasta, farina, succhi di pomodoro, formaggi, latte e tutto il necessario per le esigenze primarie ma tra i prossimi obiettivi dell'OES vi è anche l'allestimento di una vera e propria mensa per i bisognosi.

Interventi di riqualificazione funzionale ed ADEGUAMENTO DELLA RETE STRADALE A SERVIZIO DELLA ZONA COMMERCIALE

Con deliberazione di G.M. n. 323 del 24.05.2007 la Giunta Comunale aveva deliberato di partecipare al Bando Pubblico di selezione per l'attuazione del I e II Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, per consentire di concorrere all'assegnazione del cofinanziamento per il costo complessivo di € 929.001,88. Il progetto esecutivo degli interventi di riqualificazione funzionale ed adeguamento della rete stradale a servizio della zona commerciale del Comune di Castelvetro "è stato ammesso a finanziamento con decreto n. 3218 del 10.12.2013 dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e della Mobilità. Alcuni lavori sono stati ultimati ma l'intero intervento di riqualificazione della rete stradale a servizio della zona commerciale non è stato ad oggi completato. Manca, infatti, l'intervento relativo alla realizzazione di una rotonda nella via Caduti di Nassiria a servizio della zona commerciale.

Intervento di ristrutturazione Stadio Paolo Marino con realizzazione manto erboso sintetico.

Nel Piano Triennale OO.PP. 2016 - 2018 sono stati stimati costi per € 800.000,00 per l'anno 2017 per la ristrutturazione dello Stadio Paolo Marino e la realizzazione del manto erboso sintetico.

Completamento e allestimento museografico del BAGLIO FLORIO di Selinunte e degli spazi di pertinenza, all'interno del Parco Archeologico Selinunte e Cave di Cusa. L'opera è stata realizzata dalla Regione Siciliana Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana per un importo di € 1.730.599,50. L'adeguamento del Baglio in struttura museale consente al Parco Archeologico di Selinunte di dotarsi di un consono Museo, nell'ottica della valorizzazione del patrimonio culturale della Sicilia, al fine di incrementare il flusso turistico verso uno dei maggiori attrattori culturali dell'isola.

OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Realizzazione di un intervento strategico, relativamente al Progetto del "CONTRATTO DI QUARTIERE" che trasformerà il popoloso quartiere Belvedere con un intervento pari ad oltre 6 milioni di euro di finanziamento pubblico ed oltre 5 milioni di investimenti privati. si andrà a riqualificare i 108 edifici di edilizia popolare, con un impiego di circa € 2.540.000 da parte dello IACP, sarà realizzato un parco urbano, alle spalle dell'ex-stabilimento Imam, con un intervento di circa € 515.000 da parte del Comune, che investirà altresì € 100.000 per contributi a privati che realizzeranno il rifacimento dei prospetti esterni delle loro abitazioni, ed € 102.000 per il co-finanziamento di opere di urbanizzazioni primaria. Con i circa 6 milioni di euro si costruirà anche una nuova strada di collegamento, che correrà in parallelo alla via Campobello; si interverrà con una profonda riqualificazione anche sulla stessa via Campobello; si realizzerà un Centro Polifunzionale, che sorgerà poco prima della Chiesa di Santa Lucia, dove troveranno spazio uffici comunali, un centro sociale, ed una serie di attività di aggregazione.

PIANO DI MOBILITÀ E DELLE RELATIVE INTERMODALITÀ ATTRAVERSO IL BIKE - SHARING.

Il Bike Sharing è uno degli strumenti di mobilità sostenibile a disposizione dei comuni che intendono ridurre le criticità ambientali legate al traffico veicolare e migliorare la viabilità della città. Esso consiste nel mettere a disposizione dei cittadini e dei turisti molte biciclette che, previa sottoscrizione di un apposito abbonamento, possono essere utilizzate, durante il giorno, con il vincolo della consegna alla fine dell'utilizzo presso uno dei vari punti di raccolta.

L'Ente ha deliberato di partecipare al finanziamento previsto nel bando "Bike Sharing" e fonti rinnovabili con il progetto presentato dalla Provincia Regionale di Trapani per la creazione di una rete interconnessa di percorsi ciclo-turistici ecosostenibili in provincia. La Giunta Comunale ha deliberato di approvare il progetto preliminare per l'installazione di tre ciclo stazioni, distribuite a Castelvetro e nelle frazioni di Marinella e Triscina

COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE ESTERNA CENTRO SERVIZI DI VIA AUTONOMIA SICILIANA (ZONA ARTIGIANALE)

L'A.C. ha realizzato, con un cofinanziamento POR 2007/2013, un edificio destinato a Centro Servizi Integrato sito in via Autonomia Siciliana (area PIP artigianale), nelle immediate vicinanze della via Caduti di Nassirya (arteria commerciale di Castelvetro). Al fine di scongiurare il rischio di decadimento a causa dell'incuria e degli atti di vandalismo e nel contempo valorizzare il proprio patrimonio, l'A.C. con delibera della G.C. n. 65 del 04.03.2015 ha stabilito di attivare un procedimento volto alla concessione della locazione dell'immobile, per lo svolgimento di attività compatibili con quelle produttive, sociali, culturali e turistiche, essendo in grado di garantire un centro multi servizi a 2 passi dall'autostrada dal momento che lo svincolo di Castelvetro della A29 dista appena m.500. L'edificio necessita di opere di completamento necessari e a renderlo funzionante e per i quali l'Amministrazione Comunale con delibera della G.M. n. 477 del 27.11.2014 ha approvato il relativo progetto dell'importo complessivo di € 300.000,00 per il quale è stato richiesto un finanziamento a valere sul Patto Territoriale per l'Agricoltura e la Pesca della Provincia di Trapani per destinare una parte dell'immobile a centro servizi a sostegno delle attività agroalimentari.

MERCATO DEL PESCATORE

Con D.D.G. n. 828/2012 è stata approvata la graduatoria definitiva dei GAC ammessi al Bando di attuazione della misura 4.1 del FEP "Sviluppo Sostenibile della Zona di Pesca". Con D.D.G. n.93 /2013 è stato approvato il PSL del GAC " Il Sole e l'azzurro tra Selinunte, Sciacca e Vigata".Il GAC con delibera del CdA del 26/06/2014 ha approvato il progetto esecutivo dei lavori per la realizzazione del "Mercato del Pescatore per la vendita diretta del pescato, da realizzarsi a Marinella di Selinunte, nell'arenile adiacente la Piazza Empedocle", per l'importo complessivo di € 154.220,83.I tempi originariamente previsti per la programmazione sono slittati a causa degli iniziali ritardi accumulati per una serie di ragioni, tra cui la tardiva pubblicazione dei bandi e delle graduatorie degli interventi ammessi a finanziamento.

COSTRUZIONE SISTEMA FOGNARIO DI TRISCINA (FONDI CIPE)

La costruzione del sistema fognario di Triscina e collettamento di impianto di depurazione di via Errante Vecchia ha ricevuto un'assegnazione di risorse dal Fondo Sviluppo e Coesione tramite una delibera CIPE. L'intervento ha trovato copertura finanziaria nell'ambito di un'assegnazione complessiva di risorse, pari a 22.500.000,00 euro . La stima dei costi è così ripartita: per l'anno 2016 pari ad € 1.000.000,00 per l'anno 2017 pari a € 10.500.000,00 e per l'anno 2018 pari a €11.000.000,00.Dopo l'assegnazione da parte del Cipe di 22,5 milioni di euro (fondi comunitari) per l'opera pubblica, gli uffici tecnici hanno messo in moto tutte le procedure per le necessarie approvazioni ed autorizzazioni di legge previste. Dopo aver recepito tutte le prescrizioni e osservazioni ed i nulla osta dai vari Enti , l'opera è stata inserita nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018. Sarà bandita una gara di appalto in seguito al decreto di finanziamento. Con l'aggiudicazione della gara si apriranno i cantieri per l'espletamento dei lavori che a conclusione, cambieranno il volto della borgata .

ADEGUAMENTO ALLE NORME VIGENTI IN MATERIA DI AGIBILITA' DELLA SCUOLA ELEMENTARE G. VERGA DI VIA F. CENTONZE.

Tra i programmi del Comune rientra quello di effettuare interventi di miglioramento, adeguamento e messa in sicurezza degli edifici scolastici. Con deliberazione di G.M. n.485 del 09.11.2010 è stato approvato l'accordo bilaterale con le Scuole proponenti candidature a interventi di finanziamento per riqualificazione di edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche alla dotazione di impianti sportivi ed al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici. Già con provvedimento dirigenziale del 2011 era stato approvato il progetto definitivo relativi ai lavori per la realizzazione dell'impianto di riscaldamento e delle opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche e sistemazione della recinzione dell'impianto sportivo esterno della scuola per l'importo di € 349.997,61. Nel programma triennale delle OO.PP. 2016 - 2018 sono stati stimati dei costi per l'adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità della scuola di cui trattasi e specificatamente € 100.000,00 per l'anno 2016, € 400.000,00 per l'anno 2017 ed € 300.000 per l'anno 2018 per un totale complessivo di € 800.000,00.

POTENZIAMENTO STAZIONE DI SOLLEVAMENTO LEGNO DOLCE

Il Comune da sempre si è preoccupato di controllare gli impianti di sollevamento onde evitare rischi per la cittadinanza. Relativamente al potenziamento della stazione di sollevamento Legno Dolce si è sempre proceduto al controllo e riparazione delle pompe. Per potenziare la stazione di sollevamento Legno Dolce, nel programma triennale delle OO.PP. 2016 – 2018, è stato stimato un costo pari ad € 150.000,00 per l'anno 2016.

RIQUALIFICAZIONE VIA SCALO DI BRUCA MARINELLA DI SELINUNTE

Il Progetto di interventi di sistemazione straordinaria e riqualificazione di Via Scalo di Bruca a Marinella di Selinunte rientra nell'ambito del PAC III " Nuove Azioni" - scheda 5 .B. 9 - per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana. L'A.C. ha partecipato al Bando pubblico per la predisposizione di un programma regionale di finanziamento per la promozione di interventi di recupero finalizzati al miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici urbani nei Comuni della Regione Siciliana. Nella fattispecie, il Comune ha partecipato al bando con il progetto relativo all'opera sopra citata e nel Piano Triennale OO.PP.2016 – 2018 stata inserita l'opera di riqualificazione via Scalo di Bruca con una stima dei costi così ripartita: per l'anno 2016 pari ad € 70.000,00 per l'anno 2017 pari a € 300.000,00 e per l'anno 2018 pari a €300.000,00 per un totale di € 670.000,00.

RISTRUTTURAZIONE PER SPAZIO PARCO GIOCHI ATTINENTE LA SCUOLA MATERNA DI VIA IGNAZIO TORINO

Con decreto del Ministero dell'Interno prot. n. 536/PAC del 16.03.2015, nell'ambito del Piano di Azione Coesione – Piano di intervento servizi di cura per l'infanzia è stato finanziato il progetto relativo alla ristrutturazione per lo spazio per giochi, sito all'interno dell'area di pertinenza della scuola materna di Via Torino, facente parte del III Circolo didattico. Il progetto approvato con delibera di G.M. n. 460 del 06.12.2013 è a carico dei Fondi assegnati dal PAC ai servizi per l'infanzia, per l'importo contrattuale di € 46.635,18 .L'intervento previsto in progetto è coerente con la finalità dell'A.C. di raggiungere l'obiettivo della ristrutturazione e riqualificazione dell'area circostante per un'adeguata fruizione da parte degli utilizzatori. All'interno dell'area saranno installate strutture ludiche nel rispetto delle norme UNI 1176 e saranno posizionate su pavimentazione antitrauma.

MESSA IN SICUREZZA DI NODI NELLA ZONA URBANA RITENUTA AD ALTO RISCHIO – INTERSEZIONE TRA LA SS.115 E LA VIA V. EMANUELE II DI CAMPOBELLO NEI PRESSI DEL CASELLO FERROVIARIO

Nel Piano Triennale OO.PP. 2016 – 2018 sono stati stimati costi per € 837.000,00 per l'anno 2017 per la messa in sicurezza dell'opera.

REALIZZAZIONE DI UN TEATRO A TRISCINA

Un altro importante passo avanti nella riqualificazione della borgata di Triscina di Selinunte è la realizzazione del Teatro Comunale di Triscina di Selinunte, di circa mille posti a sedere, nella riqualificata Piazza Giovanni Paolo II, all'interno dell'ex Villa Quartana, che porterà finalmente a beneficiare di un importante polo culturale. I lavori, ormai prossimi alla conclusione, consegneranno alla borgata il nuovo Teatro che quest'estate ospiterà gli spettacoli. Imminente è l'inaugurazione del Teatro, che sarà intitolato a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, due storiche figure della comicità italiana che, proprio da Castelvetrano, dai locali del Capitol, diedero il via alla loro luminosa carriera.

REALIZZAZIONE DI UN CAMPO POLIVALENTE COPERTO IN C. DA TRINITÀ DENOMINATO "UNITA' D'ITALIA" . P.A.G. Piano Azione Giovani " Sicurezza e Legalità" Linea di intervento 1 " Sport e legalità" Iniziativa Progetto quadro .
Con Decreto del 03.08.2011 l'Autorità di Gestione del PON – FERS " Sicurezza per lo sviluppo " Ob.Conver.2007/2013, obiettivo operativo 2.8b è stato finanziato il Progetto quadro - IO GIOCO LEGALE. Con delibera di G.M. n. 466 del 31.12.2012 è stato approvato il progetto esecutivo dell'importo complessivo di € 489.243,34. I lavori sono stati ultimati in data 30.12.2014 e collaudati il 02.12.2015.

TRASFORMAZIONE DELL'EDIFICIO EX STAZIONE FERROVIARIA PIAZZA STESICORO MARINELLA DI SELINUNTE A CASERMA DELL'ARMA DEI CARABINIERI .
In data 29.09.2015 è stato stipulato il contratto rep. n. 8448 relativo ai lavori di trasformazione dell'edificio ex Stazione Ferroviaria di Marinella di Selinunte a Caserma dell'Arma dei Carabinieri, di cui al progetto approvato con delibera di G.M. n. 44 del 17.2.2015 per l'importo complessivo di €. 191.564,61. I lavori sono in fase di ultimazione.

DEMOLIZIONE EX ZEUS HOTEL
L'immobile , ex Zeus Hotel , simbolo del boom commerciale degli anni 70 , che si trova nella via Vittorio Veneto, da anni è stato trasformato per le sue precarie condizioni e per evitare che diventasse meta di vagabondi. Non è più recuperabile per essere adibito a funzioni sociali. L'A.C. ha già avuto la disponibilità dell'Agenzia del Demanio dei Beni Confiscati, essendo lo stesso un bene confiscato , di un finanziamento, attualmente, per la sola demolizione. L' ex hotel Zeus, a causa delle sue precarie condizioni , per un abbandono di oltre venti anni, verrà demolito e in una fase successiva l' area verrà riquilificata per un utilizzo atto a fornire vantaggi alla collettività.

NUOVA SEDE DEL COMANDO DI P.M. NEI LOCALI EX FIAT SEQUESTRATI ALLA MAFIA
Il Comune ha chiesto e ottenuto da parte dell'ANBSC , Agenzia dei beni confiscati alla mafia, l'assegnazione del fabbricato sito nella Via Gentile, locali ex FIAT, da molti anni abbandonati e, pertanto, in condizioni di degrado. Con decreto n. 23627 del 24.06.2015 il fabbricato è stato assegnato al Comune e formalmente in data 25.06.2015 è diventato patrimonio indisponibile dell'Ente. L'Agenzia dei Beni, acquisiti i preventivi per i lavori di restauro, ha stanziato € 249.268,50 e ha avviato il cantiere affidando i lavori alla Ditta EDILTECNICA SRL. Ad oggi i lavori sono stati ultimati. Il recupero di questo immobile, che si trova una posizione centrale della città, diventerà la nuova sede del Comando di P.M. Recuperare un immobile fatiscente confiscato alla mafia è uno di quegli atti concreti di affermazione sulla legalità che ispirano l' azione amministrativa.

INTERVENTI PIAZZA AMENDOLA
Nel Piano Triennale OO.PP. 2016 – 2018 sono stati stimati costi per € 2.000.000,00 per l'anno 2018 per gli interventi di rifunzionalizzazione del sistema fognario di Piazza Amendola al collettore fognario di Via Partanna.

AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE UTILIZZANDO L'ADIACENTE AREA EX AUTOPARCO.
Con delibera di G.M. n. 68 del 26.02.2012 era stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di ampliamento del cimitero comunale utilizzando l'adiacente area ex Autoparco. In data 17.05.2016 è stato stipulato il contratto rep. n. 8463 relativo all'ampliamento del cimitero Comunale il cui importo contrattuale complessivo è pari ad € 183.438,27.

AMPLIAMENTO CANILE

Con deliberazione di G.M. n. 391 del 19.09.2014 è stato approvato il progetto relativo ai lavori di "trasformazione del rifugio sanitario per cani" di via E. Vecchia in "Canile Sanitario e per il rifugio". Con avviso del 20.05.2016 sono stati invitati tutti gli operatori economici iscritti nell'albo per procedure ad una selezione idonea per i lavori di completamento a seguito rescissione contrattuale nell'ambito di quelli previsti per la trasformazione del "rifugio Sanitario" in " Canile Sanitario e per il Rifugio".

REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO ASILO NIDO IPAB M. A. INFRANCA

Con D.D. n. 309 del 29.02.2016 dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro è stato concesso un contributo in favore del Comune di Castelvetrano, per i lavori di realizzazione e adeguamento di un asilo nido comunale, con una assegnazione pari ad € 543.165,75 su una spesa progettuale di € 603.517,50 ed un cofinanziamento a carico del Comune di € 60.351,75 così come previsto dalla determinazione del Dirigente del Settore Uffici Tecnici n. 109 del 18.02.2016.

Di seguito, elencati in tabella, si riporta le più importanti iniziative e gli interventi socio assistenziali facenti parte di progetti in conformità alla legge 328/2000 , delle progettualità previste nel Piano di Zona del Distretto Socio - Sanitario n. 54 di cui Castelvetro è Comune Capofila, attuati nel periodo 2011 -2012 e nel periodo 2013 – 2015 ed in corso di attuazione. I percorsi operativi mirati alla redazione dei PDZ sono stati attivati avvalendosi degli Uffici del Servizio Sociale dell’Ente, in qualità di capofila e dei Comuni di Campobello di Mazara, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Santa Ninfa e dell’AUSL n. 9, che hanno messo in atto una struttura tecnica operativa di progettazione all’interno del Sistema Integrato dei Servizi Socio-Sanitari. Il territorio del distretto D54 è caratterizzato da diverse problematiche sia sotto il profilo economico sia sociale: la marginalità geografica insieme ad una limitata produttività dei beni di consumo, fa di questo territorio una zona a “rischio” di emarginazione. Sono affrontati problemi legati :alla precarietà lavorativa ed economica, all’aumento del grado di povertà, ad un sempre maggiore ampliamento del fenomeno della devianza minorile e all’incremento della presenza di immigrati sul territorio, sia di provenienza nord africana sia dell’Europa dell’est.

INTERVENTI PER L’INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO Missione 12 Programma 01 - Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
--

Le politiche per i minori trovano attuazione lungo diverse direttrici, all’interno di un vero e proprio disegno che mantiene costante la propria attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Nei prossimi anni si tenterà di costruire una gestione dei servizi per la prima infanzia che possa garantire facilità di accesso, contenimento dei costi e qualità dell’offerta.

Le risorse del PAC minori 1° e 2° riparto hanno consentito e consentiranno di promuovere interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia. Per garantire una migliore qualità degli asili nido privati, si utilizzeranno i voucher previsti nel progetto finanziato con i fondi PAC 2° riparto.

Si prosegue nella cura dei luoghi dedicati all’infanzia e alle famiglie con minori per garantire i quali si considereranno progetti innovativi e modalità di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse.

Per sostenere famiglie con minori in difficoltà si sosterranno i progetti dedicati all’adozione e all’affido, al fine di prevenire i fallimenti adottivi, di limitare lo sradicamento del minore dal proprio ambiente di vita o finalizzati all’accoglienza presso strutture esterne.

Infine si potranno attivare azioni di prevenzione rivolte ai ragazzi ed ai giovani nell’ambito delle leggi di settore.

Nell’ambito del PAC Minori I° riparto è stato ammesso a finanziamento la realizzazione del Parco giochi presso la Scuola elementare di Via Torino.

INTERVENTI PER LA DISABILITA’ Missione 12 Programma 02 - Interventi per la disabilità

Le persone con disabilità, purtroppo con vari problemi da affrontare, sono spesso dimenticati. Sono state attivate alcune azioni quali: l’abbattimento delle barriere architettoniche, la realizzazione di strutture diurne di accoglienza e case famiglia per minori ed adulti, i finanziamenti di progetti, a vario livello, miranti alla formazione e all’integrazione dei soggetti disabili nell’ottica dello

sviluppo di ogni potenzialità per la vita indipendente, il potenziamento degli interventi di assistenza domiciliare integrata. In ambito distrettuale è stato realizzato il Pogetto SAD – Servizio di assistenza Domiciliare, rivolto a giovani e adulti , in condizione di disagio psichico e sociale, anche grave ,in carico ai servizi socio-sanitari che necessitano di assistenza domiciliare. L'assistenza domiciliare può variare da interventi esclusivamente di tipo socio – assistenziale (igienico personale, aiuto domestico , abitativo, supporto psico –pedagogico e sociale, disbrigo di pratiche amministrative etc.) a interventi misti di tipo socio-sanitario, assistenza infermieristica , attività riabilitativa etc.)Inoltre, da qualche anno, è attivo il servizio TAXI SOCIALE che è un servizio messo a disposizione dall'Ente per facilitare gli spostamenti ai richiedenti, assistenza per tutte quelle attività come visite specialistiche o anche semplici commissioni giornaliere. Il Comune, ha altresì, effettuato diversi interventi a sostegno delle famiglie sotto forma di contributi economici per alimenti, per medicine, assistenza abitativa, assistenza di detenuti ed ex detenuti a Fondo Sociale. Con i fondi della Comunità Europea, nell'ambito di PO – FERS 2013, sono stati ristrutturati i locali dell'EX ECA, il progetto "Primavera INTEGRAZIONE POSSIBILE" che ha previsto il restauro dei locali con interventi di efficientazione energetica ed impianto di dispositivi di auto produzione da fonti rinnovabili. Attraverso un sistema di rete di servizi, si è creato un punto di incontro dove si sono svolte attività sociali, culturali e ricreative con l'ausilio di personale qualificato e specializzato rivolto alle fasce più deboli , quali i diversamente abili e gli extra comunitari che vivono nel territorio castelvetranese. Dal 2015 il centro è diventato sede dell'associazione Ciechi ed è luogo per l'incontro (Spazio Neutro).Altro progetto rivolto alle persone con disabilità è stato il Progetto " VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA". La Regione Sicilia aveva già avviato negli anni 2013/2014 la sperimentazione in materia di Vita Indipendente che ha coinvolto diversi Distretti Socio sanitari dell'Isola, nello spirito di un percorso condiviso di promozione, lavorando sull'esigenza di omogeneità a livello regionale. Nel 2015 i distretti sono stati invitati a partecipare alla sperimentazione di progetti sperimentali in materia di "VITA INDIPENDENTE" ed inclusione nella società delle persone con disabilità. Il Gruppo Ristretto del distretto Socio sanitario D54, in conformità alle Linee Guida emanate dall'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del lavoro ha approvato il formulario e il progetto che è stato approvato e ammesso a finanziamento. Il punto di forza del progetto che differenzia l'intervento di vita indipendente da altre azioni di carattere assistenziale si concretizza nella modificazione del ruolo svolto dalla persona con disabilità che abbandona la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo", che si autodetermina mediante l'utilizzo dei servizi e delle strutture destinate a tutta la popolazione su base di uguaglianza con gli altri delle persone con disabilità e adattate ai loro bisogni. La scommessa del progetto è sempre stata quella di investire nell'autonomia delle persone con disabilità e nel far emergere le risorse del disabile si cercherà di portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale ed avere stima di sé, ad incrementare l'autoefficacia e l'autodeterminazione. Anche per il periodo 2016 – 2017 è stato ripresentato il progetto che è stato ammesso a finanziamento per l'importo di € 80.000,00. L'Amministrazione nei prossimi anni intende dare continuità all'erogazione dei servizi a chi ha problemi di non autosufficienza o portatori di handicap. L'accesso alle opportunità ed ai progetti di sostegno continueranno ad essere facilitati grazie al Distretto Socio Sanitario, che accoglie le richieste e indirizza gli utenti in percorsi personalizzati, così come verrà confermato il sistema di omogeneizzazione dei criteri di accesso ai servizi, dei contributi agli assistiti e alle associazioni dedicate. Si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza e si promuoveranno in prima istanza gli interventi che favoriscono la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale, solo secondariamente si ricorrerà a sistemazioni presso situazioni residenziali protette. Si darà attenzione al progetto di vita indipendente per il quale sono stati ottenuti finanziamenti dalla Regione. Relativamente alle residenze per le

persone disabili è intenzione dell'Amministrazione procedere con la progettazione e realizzazione di soluzioni innovative e sperimentali di accoglienza protetta. Nell'ambito dei trasporti delle persone in difficoltà, si continuerà a garantire il servizio di taxi sociale ed il rimborso delle spese di benzina alle famiglie che trasportano i disabili nei centri diurni.

INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Missione 12 Programma 03 - Interventi per gli anziani

Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione hanno una forte ricaduta sulla strutturazione dei servizi sociali. L'attenzione alle esigenze della cittadinanza anziana in termini di assistenza e di supporto specifico, ma anche in materia di attività ricreative e iniziative mirate di tipo culturale e sociale è stato fortemente potenziato dall' A.C. Fortunatamente, la città è sempre più caratterizzata da una crescente presenza di popolazione longeva, in molti casi in ottimo stato di salute, e in questo senso le persone della cosiddetta terza età sono anche, sempre di più, una risorsa viva ed insostituibile per il benessere collettivo. In quest'ottica, le prospettive di maggiore impegno hanno autodeterminato:

- L'incremento delle iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale, come soggetto rilevante per la società, collaborazione con l'amministrazione per iniziative di tipo culturale e sociale, convenzioni speciali al fine di tenere impegnati gli anziani in azioni a favore della città.

L' istituzione di supporti e provvidenze per i nuclei familiari al fine di favorire il mantenimento della persona anziana al proprio interno; evitando il ricorso all'istituzionalizzazione, spesso da correlare alla caduta in sindromi depressive e allo sviluppo di processi di decadimento fisico e psichico. Si cita in tale contesto il progetto Anziani in Affidato che è stato attivato di recente, dovrà dare sostegno alle persone in difficoltà e in solitudine.

L'Ente, in quanto Comune capofila del Distretto D54, insieme ai Comuni di Campobello di Mazara, S. Ninfa, Poggioreale, Salaparuta e Partanna ha richiesto ed ottenuto finanziamenti dal Ministero, per fondi PAC I e II RIPARTO, garantendo il servizio di assistenza domiciliare a utenti aventi diritto in possesso dei requisiti di non autosufficienza. La modalità di gestione del servizio è stata la concessione di buoni di servizio con accreditamento di privati e relativa scelta dell'erogatore direttamente dal singolo utente. Al fine di predisporre un elenco di privati accreditati è stato predisposto il regolamento che individua i requisiti nel rispetto dei quali è subordinata l'iscrizione all'elenco.

In ambito del Distretto Socio - Sanitario D54 sono stati realizzati altri due fondamentali progetti a supporto degli anziani quali : il Progetto Home Care Premium che è il frutto di una progettazione nazionale innovativa all'interno dei percorsi INPS, rivolta a soggetti non autosufficienti, appartenenti alla gestione ex INPDAP. Il progetto HCP ha lo scopo non solo di sostenere e definire interventi diretti assistenziali in denaro o natura ma anche la volontà di supportare la comunità degli utenti nell'affrontare, risolvere e gestire le difficoltà connesse allo status di non autosufficienza proprio o dei propri familiari. I soggetti beneficiari delle prestazioni socio - assistenziali, tutti inseriti nel distretto D54, sono stati assistiti dagli operatori iscritti nell'elenco predisposto dall'Ufficio Servizi Sociali e aggiornato. A favore degli anziani in situazione di abbandono sono stati attivati i ricoveri presso le case di riposo convenzionate con l'Ente. Tra gli obiettivi da realizzare l'Amministrazione intende proporre modalità di assistenza e

cura tagliata sulle esigenze e i bisogni individuali. Le politiche nei confronti dell'anziano saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza nel proprio nucleo familiare e contesto ambientale, attraverso modelli di welfare di sviluppo dei servizi domiciliari e collaborando attivamente con le famiglie e le assistenti familiari.

Il Comune continuerà a supportare i centri sociali per la loro funzione di contrasto alla solitudine e occasione di socializzazione. Si proseguirà nel lavoro di innovazione della rete dei centri sociali, con interventi finalizzati alla ridefinizione dei ruoli e alla verifica della loro gestione, nell'ottica di valorizzazione degli anziani attivi e di incoraggiamento allo scambio intergenerazionale. L'Ente intende attuare servizi e interventi volti a privilegiare la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e contesto ambientale.

INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Missione 12 Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

L'Amministrazione ha sempre mirato al raggiungimento di obiettivi volti sempre a quei soggetti a rischio di esclusione sociale e proseguirà nella messa a punto di strategie a sostegno delle situazioni di disagio sociale, privilegiando quelle che accompagnano e favoriscono lo sviluppo delle autonomie, piuttosto che forme di assistenzialismo.

Per contrastare i bisogni dei singoli e delle famiglie colpiti dalla crisi economica si interverrà in varie forme: contributi economici e voucher; agevolazioni nel pagamento delle tariffe; distribuzione di alimenti, supporti sul fronte delle proposte occupazionali e nella ricerca di soluzioni abitative.

Proseguirà la promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari, attraverso progetti di integrazione territoriale e mediazione culturale e il mantenimento del sistema di sportelli in rete, di informazione, orientamento e affiancamento per l'espletamento di pratiche di varia natura.

Il Comune di Castelvetro continuerà ad avvalersi della collaborazione di associazioni e soggetti che svolgono attività di volontariato.

Il Comune nei prossimi anni concorrerà allo sviluppo di politiche di inclusione sociale attraverso azioni mirate: in tale contesto risulterà decisivo il coinvolgimento dei privati, del terzo settore e, in particolare, del volontariato. L'obiettivo strategico dell'educazione alla legalità e dell'inclusione sociale verrà perseguito anche attraverso la convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia-Tribunali, in base alla quale i soggetti condannati a pene lievi, e solo per determinati tipi di reati, possono scontare la pena effettuando lavori di pubblica utilità presso il Comune, che li impiega in supporto ai vari Servizi. Il cittadino che si sottopone volontariamente ai L.P.U. potrà beneficiare di considerevoli sconti di pena e sanzioni accessori ridotte.

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Missione 12 Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa

Sul versante del fabbisogno di alloggi popolari, nel territorio non vi sono alloggi sufficienti. La domanda di casa è estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti o quelli di ammortamento di mutui già assunti.

Per fronteggiare la forte richiesta di alloggi il Comune si attiverà con la IACP. La gestione del patrimonio abitativo pubblico continuerà ad essere monitorata e perfezionata attraverso la verifica periodica, il coordinamento di tutti gli enti coinvolti nella politica abitativa.

Per consentire una sempre più oculata e funzionale gestione delle assegnazioni di case agli aventi diritto l'Amministrazione fa riferimento ai bandi comunali per l'assegnazione.

Il Comune promuoverà, in collaborazione con le associazioni di categoria, accordi con i proprietari per la stipula di contratti a canone concordato, calmierato o di affitto a riscatto.

Facendo ricorso alle risorse assegnate dalla Regione per i soggetti che hanno subito sfratti, si potranno evitare interventi sostitutivi da parte del Comune.

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Missione 12 Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio - sanitari e sociali – Democrazia Partecipata

La nuova convenzione stipulata tra i Comuni facenti parte del Distretto 54, prevede che sarà confermata la programmazione, la regolamentazione e il controllo della gestione dei servizi sociali mentre i Comuni manterranno una funzione strategica di indirizzo e di rilevazione dei bisogni espressi dalla collettività amministrata. Tramite strumenti di raccordo a livello politico e tecnico (tavolo tecnico socio sanitario) i comuni potranno erogare servizi di qualità, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e raggiungere l'omogeneità di trattamento e di opportunità di accesso da parte di tutti i cittadini dei comuni del distretto socio sanitario. Infine, per erogare servizi su misura e dare risposte personalizzate ai cittadini con un Welfare sartoriale di qualità, l'Amministrazione continuerà a coordinare e facilitare le azioni e gli interventi che le coprogettazioni partecipate tra più soggetti, come enti pubblici, associazioni, parrocchie, imprese. L'obiettivo operativo che si propone l'Ente è quello di migliorare i servizi offerti che dovranno avere un nuovo assetto, nuovi spazi, nuove tecnologie per garantire una risposta unitaria al bisogno assistenziale del cittadino ed un nuovo e più efficace modello di presa in carico. Inoltre, al fine di far riappropriare i cittadini delle funzioni e dell'orgoglio dell'appartenenza ad una comunità e di essere i principali artefici delle scelte e dello sviluppo della stessa l'Amministrazione Comunale, nell'anno 2015, ha approvato due progetti di democrazia partecipata proposti da associazioni di volontariato, uno a sostegno delle donne di

Castelvetrano denominato :“ Progetto democrazia partecipata - La Palma Felice” per la realizzazione di un’area giochi approvato con deliberazione della G.M. n. 590 del 31.12.2015 e l’altro progetto approvato con deliberazione della G.M. n. 592 del 31.12.2015 avente ad oggetto:“ Progetto democrazia partecipata – Insieme per Triscina” per la realizzazione di un sistema di video sorveglianza. L’idea, anzi l’esigenza di coinvolgere i privati, *la cittadinanza tutta, attraverso forme di democrazia partecipata per la scelta delle azioni di interesse comune, utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza, è proprio quanto recita l’art. 6 della L.R. 5 del 28.01.2014. Con l’approvazione delle due delibere succitate l’Ente ha voluto realizzare il concetto proprio di “ Democrazia Partecipata”.*

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Missione 12 Programma 09 - servizio necroscopico e cimiteriale

Il servizio cimiteriale deve poter garantire al cittadino qualità ed efficienza. La manutenzione ordinaria e la tumulazione dei defunti dovranno svolgersi in modo da non creare malcontento agli altri utenti del cimitero. Tra gli obiettivi che si propone l’Ente vi è principalmente quello di mantenere efficiente il servizio e conservare nel giusto decoro il cimitero effettuando interventi programmati di manutenzione che potranno rendere più decoroso e pulito l’ambiente. L’Amministrazione Comunale, in seguito alla mancanza di disponibilità di posti per la sepoltura nel Cimitero Comunale, con delibera di G.M. n. 328 del 12.09.2012 aveva dato apposito atto di indirizzo al dirigente del III Settore di predisporre uno studio di fattibilità dell’ampliamento del Cimitero, utilizzando l’area già adibita ad autoparco, ma ormai in disuso, per ospitare cappelle gentilizie e, ove possibile, cappelle a terra. I lavori di ampliamento del Cimitero Comunale utilizzando l’adiacente area ex autoparco sono stati aggiudicati di recente. Con provvedimento dirigenziale del Settore Uffici Tecnici n. 181 del 11.03.2016, infatti, si è provveduto ad aggiudicare definitivamente i lavori il cui contratto è stato rogato in data 17.05.2016.

Di seguito, elencati in tabella, si riportano le altre iniziative e interventi che si sono realizzati e che si continueranno a realizzare relativamente alle varie missioni e programmi:

POLITICHE GIOVANILE SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 Programma 01 - Sport e tempo libero

I giovani necessitano oggi più che mai di ricostruire un patrimonio di valori certi, che determinate tensioni sociali mettono di continuo a rischio, e di rafforzare la propria identità culturale. In questo contesto, in collaborazione con i vari livelli istituzionali, il Comune può strutturare un adeguato programma di tutela della fascia giovanile, teso a promuovere:

- Analisi delle problematiche, dei bisogni, delle aspettative e delle tendenze dei giovani, anche tramite l'istituzione di un osservatorio permanente sulla condizione giovanile;
- Interventi per l'inserimento sociale e la partecipazione dei giovani;
- Prevenzione dei percorsi della devianza giovanile e dei processi di emarginazione giovanile;
- Sviluppo delle varie forme dell'aggregazione, dell'associazionismo e della cooperazione giovanile;
- Azioni di confronto sulle tematiche giovanili e sulla metodologia e sperimentazione degli interventi;
- Politiche volte al sostegno ed allo sviluppo dell'identità dei giovani sul piano socio-culturale ed della partecipazione attiva ai Programmi Comunitari di mobilità e formazione, favorendo e sostenendo l'aggregazione giovanile.

Il Comune di Castelvetro promuove e incentiva l'attività motoria perché tramite essa si ottengono risultati non solo in termini di prevenzione sanitaria ma anche di sviluppo delle relazioni sociali tra le persone.

Sul territorio operano molteplici associazioni sportive che collaborano da tanti anni con l'Ente per garantire ai cittadini un'offerta sportiva di qualità e ricca di opportunità. Per questo è intenzione dell'Amministrazione continuare a sostenere e valorizzare l'associazionismo sportivo tramite il quale si riesce a fornire una risposta qualificata alla domanda di pratica sportiva, permettendo lo sviluppo e la diffusione delle attività fisico-motorie. Si conferma quindi l'impegno a coordinare manifestazioni ed eventi dal carattere anche sovra comunale, supportando adeguatamente le società sportive locali promotrici. Le manifestazioni sportive possono infatti contribuire a far acquisire competitività al proprio territorio di appartenenza con l'obiettivo di produrre benefici sia di natura sociale che di natura economica e di ritorno di flussi turistici. Gli eventi che verranno realizzati dovranno però ancor più che in passato trovare il sostegno economico da parte di sponsor privati.

Gli effetti della crisi economica e le limitazioni imposte dal patto di stabilità ed ora dal pareggio di bilancio, impongono una rivalutazione del sistema e la ricerca di soluzioni che possano ancor più che in passato rendere efficiente la gestione dell'impiantistica. Nei prossimi anni l'Amministrazione sarà impegnata nella riqualificazione degli impianti esistenti e nella realizzazione di un campo di calcio presso la lottizzazione Saporito, ma anche nell'individuazione di nuovi modelli gestionali,

finalizzati ad ottimizzare l'utilizzo degli impianti sportivi oltre che responsabilizzare maggiormente i gestori. Il beneficio di coloro che praticano attività sportiva non organizzata utilizzando gli spazi pubblici all'aperto, l'Amministrazione Comunale intende riproporre progetti collaudati e di successo e si impegna a migliorare la qualità delle aree sportive. Si dovranno promuovere forme di agevolazione per facilitare l'accesso all'offerta sportiva anche alle fasce di popolazione più disagiate.

Nel programma Triennale delle Opere Pubbliche è stata prevista la realizzazione di una piscina comunale con il sistema del project financing, la cui concretizzazione accrescerebbe di molto l'offerta dei servizi.

POLITICHE GIOVANILE SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 Programma 2 - Giovani

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità, per questo è sempre più necessario creare i presupposti perché tale capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro. L'Amministrazione dovrà pertanto impegnarsi nella valorizzazione di tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: coinvolgimento, ascolto, supporto alle azioni e ai progetti che favoriscono la cittadinanza attiva. In tal senso il Comune di Castelvetrano offre alcune opportunità, altre potranno essere promosse: il coinvolgimento dei ragazzi nel Consiglio Comunale dei Ragazzi, dove viene trasmessa l'importanza della partecipazione alle scelte dell'Amministrazione e il senso di responsabilità per la cosa pubblica; la diffusione del servizio civile. Nei prossimi anni si cercherà di soddisfare le esigenze ricreative e culturali della popolazione giovanile, favorendo il protagonismo giovanile e la partecipazione attiva delle aggregazioni sociali qualora il Comune non possa intervenire direttamente. Il principio guida è quello della sussidiarietà orizzontale, la promozione cioè di interventi complementari e sussidiari alle attività svolte dall'Amministrazione Comunale. L'Ente mira a sviluppare progetti specifici sui temi della cultura della legalità e dell'intercultura, prevedere progetti partecipativi giovanili a livello sovra comunale e progetti di prevenzione sociale attraverso interventi di educazione stradale e promozione del volontariato giovanile con il servizio civile.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

La Polizia Locale opera con finalità ed obiettivi in parte definiti dalle norme (leggi nazionali e regionali) ma soprattutto in base alle specifiche esigenze della comunità locale.

L'attività pertanto si svilupperà secondo le seguenti linee guida principali:

- a) erogazione dei servizi d'Istituto e dell'attività gestionale e amministrativa del Comando;
- b) realizzazione di servizi di presidio del territorio e di polizia stradale;

c) vigilanza nei settori di competenza, con particolare riguardo alle attività poste a difesa dei diritti del consumatore, al rispetto della normativa edilizia, ambientale e regolamentare, con particolare riferimento ai comportamenti a tutela della convivenza tra le persone;

I principali obiettivi specifici sono:

- 1) mantenimento dei controlli di polizia stradale sulle principali strade del territorio;
- 2) programmazione di interventi di controllo sull'abbandono dei rifiuti;
- 3) continuo monitoraggio del territorio per il controllo e l'impedimento di eventuali insediamenti abusivi su aree pubbliche o all'interno di proprietà private

L'obiettivo strategico dell'Ente è quello di effettuare azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti nel territorio, campagne mirate di controlli sulle strade e sulla violazione dei regolamenti comunali, Prevenire e controllare comportamenti in violazione alle norme della circolazione stradale, alla tutela degli utenti deboli, garantendo controlli a tutela del consumatore, del territorio e dell'ambiente

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Migliorare la sicurezza sul territorio è uno dei principali obiettivi dell'Amministrazione. La qualità della vita viene assicurata anche con il controllo del territorio e la possibilità di intervenire rapidamente ed efficacemente in caso di necessità. Per operare in quest'ambito è necessario intervenire programmando e sperimentando azioni positive di prevenzione e di miglioramento delle condizioni sociali attraverso attività in grado di aumentare l'integrazione e il rispetto dell'altro. Alla realizzazione di obiettivi di sicurezza e controllo del territorio concorrerà anche il sistema di videosorveglianza cittadino. Pur in un contesto finanziario che limiterà l'attivazione di ulteriori investimenti, salvo la manutenzione ordinaria e straordinaria o specifiche integrazioni con sistemi già funzionanti, esso continuerà a rappresentare un efficace strumento di collaborazione ai fini di prevenzione, deterrenza e controllo del territorio

E'opportuno che la Polizia Locale promuova interventi finalizzati al conseguimento di risultati di miglioramento della percezione della sicurezza nel territorio cittadino, al quale concorrano in modo integrato altri soggetti pubblici e privati, portatori di competenze e di risorse.

In tale contesto diventa un obiettivo strategico l'individuazione di percorsi di legalità da proporre alla cittadinanza, con particolare riguardo alla popolazione scolastica. Proseguirà quindi la collaborazione del personale di Polizia Locale con le scuole primarie, secondarie e superiori per la realizzazione di corsi di educazione stradale finalizzati alla diffusione della cultura della sicurezza, dell'adozione di comportamenti corretti sulla strada e della convivenza civile. L'ente mira alla promozione di azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sui temi di sicurezza urbana e di crescita del senso civico, garantendo la presenza della Polizia Locale sul territorio e l'esercizio di controlli specifici in aree potenzialmente utilizzabili per insediamenti abusivi, realizzando, altresì, attività di formazione e informazione per stimolare il senso civico nella cittadinanza.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 Programma 01 - Istruzione prescolastica

Nell'ambito di tale programma L'Ente svilupperà azioni volte a garantire, nell'ambito del territorio comunale, l'efficienza del patrimonio immobiliare scolastico, nella logica di una razionalizzazione funzionale dei corpi di fabbrica e di una logistica d'uso coerente con le strutture disponibili; la disponibilità di risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario. L'azione di mantenimento, accompagnata alla costante revisione degli elementi attinenti la corretta funzionalità (antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, d'accessibilità) rappresenta la possibilità contingente. L'intento sarà quello di mettere in campo modelli partecipativi che coinvolgano gli utenti nella cura degli spazi e nella manutenzione degli edifici. L'utilizzo di risorse finalizzate a migliorare i servizi provenienti dai fondi PAC o a realizzare la nuova struttura dell'asilo nido, con i fondi assegnati dalla regione Sicilia, potrà accrescere l'offerta e migliorare i servizi. Potenziare il servizio di assistenza alla comunicazione a favore degli studenti per i quali viene segnalata la necessità da parte della scuola, costituirà un ottimo sistema di integrazione sociale. L'ente ha proceduto e procederà alla riqualificazione efficientamento e messa a norma del patrimonio edilizia scolastica, migliorandolo sempre più.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

L'Amministrazione Comunale, allo scopo di assolvere tempestivamente alle incombenze di legge necessarie per assicurare la continuità dell'attività didattica e dei servizi di istituto, con il "Regolamento per l'anticipazione di fondi per manutenzione ordinaria e spese di funzionamento agli Istituti di istruzione primaria e secondaria di I° grado a carico del Comune", approvato con Deliberazione del C.C. n. 21 del 17/02/1994 e modificato con Deliberazione del C.C. n. 176 del 13/12/1995, ha stabilito di assegnare annualmente a tutti gli istituti della scuola dell'obbligo, un fondo per l'ordinaria manutenzione delle scuole e per le spese di funzionamento, da corrispondere in rate trimestrali anticipate, previa regolare deliberazione annuale di assunzione dell'onere. Lo stesso regolamento stabilisce che la misura del fondo verrà determinata ad inizio di anno e per ogni singolo intervento non può essere superato il limite massimo dei dodicesimi maturati in ciascun periodo dell'anno. Sulla base di tale regolamento, il Comune provvede direttamente alle spese per manutenzione straordinaria di immobili, mobili ed apparecchiature, alle spese per fornitura energia elettrica. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, in collaborazione con il servizio dei Lavori Pubblici, l'Amministrazione continuerà ad investire sulla sicurezza, secondo le normative in tema di antincendio e antisismica, e in risposta alle nuove esigenze dei plessi interverrà con opere di manutenzione e di adeguamento strutturale.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

In un'ottica di valorizzazione delle risorse disponibili e di valutazione strategica sulla gestione dei servizi, anche alla luce dei limiti di spesa esistenti, dopo un'analisi del sistema del trasporto scolastico cittadino, l'Amministrazione Comunale, per tutelare le famiglie e garantire la qualità del servizio, ha ritenuto opportuno non affidare a soggetti terzi la gestione del trasporto scolastico e continuerà ad assicurare il servizio di scuolabus. Tale modalità non comporterà aumenti del sistema tariffario né variazioni al servizio offerto. Per la gestione dei servizi ausiliari all'istruzione come il post orario, per i soggetti segnalati dai servizi sociali, ci si avvarrà dell'A.S.S.A.P. "M. A. Infranca – San Giacomo". Anche il servizio di refezione scolastica è affidato all'esterno. Il Comune continuerà ad esercitare il ruolo di soggetto regolatore e controllore di questi servizi per garantire la soddisfazione dei bisogni delle famiglie con buoni standard di qualità. Il Comune continuerà a garantire l'assistenza igienico personale agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria (elementare e media). Per garantire il servizio ai bambini da 0 a 3 anni, si utilizzerà l'A.S.S.A.P. "M. A. Infranca – San Giacomo" previa approvazione di apposito progetto così come il servizio di dopo scuola, utilizzando la stessa IPAB con la quale stipulare una convenzione ai sensi della L.R. 22/86. Per assicurare il servizio minori del nido, si procederà utilizzando le risorse assegnate dal ministero con i fondi PAC II riporto, mediante utilizzo di voucher presso gli enti accreditati, potenziando sempre più il servizio di assistenza alla comunicazione .

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Missione 05 Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

In questo particolare momento di congiuntura economica sfavorevole più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico. Il sistema culturale della città, dovrà essere ridefinito nelle sue funzioni e in alcuni casi riprogettato, al fine di innovarlo e renderlo più adeguato alla nuova realtà. Il programma culturale si propone di privilegiare le iniziative di qualità, intensificando in particolare il legame tra l'offerta di "cultura" e il territorio, per una piena valorizzazione delle risorse culturali, turistiche ed economiche.

L'Amministrazione inoltre intende continuare a svolgere il proprio ruolo di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali in stretta collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, che necessitano di certezza di sostegno economico e progettuale da parte della Pubblica Amministrazione. Lo sforzo dell'Amministrazione, nel corso dei prossimi anni, sarà teso a garantire alla città un'interessante vita culturale, in grado di offrire un'agenda di appuntamenti ampia e diversificata, compatibilmente con la contrazione delle risorse pubbliche destinate. Per quanto riguarda il Teatro Comunale "Selinus" dopo la ridefinizione degli indirizzi culturali e della sua identità e l'avvio della gestione in convenzione, si svolgeranno azioni di verifica e riprogrammazione per incentivare la programmazione, accrescere il radicamento territoriale, garantire sostenibilità economica ed efficacia gestionale. Per quanto riguarda il servizio bibliotecario ed il museo civico ed antropologico si sosterrà una progettazione organizzativa e gestionale in un nuovo rapporto

tra pubblico e privato e con un'attenzione alla cooperazione sovra comunale. Continueranno ad essere proposti eventi e manifestazioni e la realizzazione di altre attività di promozione rivolte tanto ad un pubblico adulto quanto ai ragazzi. Per questi ultimi, inoltre, proseguiranno le tradizionali iniziative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado come visite guidate, letture animate e laboratori didattici. Tali attività si svolgeranno anche in collaborazione con enti e associazioni operanti in ambito culturale sul territorio. Il PO FESR 2014/2020 prevede che le città eleggibili individuino gli obiettivi tematici di sviluppo del territorio. Il Comune di Castelvetro con delibera di G.M. n. 140 del 03.03.2016, ha avviato la costituzione di un'Autorità Urbana con i Comuni di Marsala, Trapani- Erice e Mazara del Vallo.

POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 Programma 01 - Sport e tempo libero

Il Comune di Castelvetro promuove e incentiva l'attività motoria perché tramite essa si ottengono risultati non solo in termini di prevenzione sanitaria ma anche di sviluppo delle relazioni sociali tra le persone. Sul territorio operano molteplici associazioni sportive che collaborano da tanti anni con l'Ente per garantire ai cittadini un'offerta sportiva di qualità e ricca di opportunità. Per questo è intenzione dell'Amministrazione continuare a sostenere e valorizzare l'associazionismo sportivo tramite il quale si riesce a fornire una risposta qualificata alla domanda di pratica sportiva, permettendo lo sviluppo e la diffusione delle attività fisico-motorie. Si conferma quindi l'impegno a coordinare manifestazioni ed eventi dal carattere anche sovra comunale, supportando adeguatamente le società sportive locali promotrici. Le manifestazioni sportive possono infatti contribuire a far acquisire competitività al proprio territorio di appartenenza con l'obiettivo di produrre benefici sia di natura sociale che di natura economica e di ritorno di flussi turistici. Gli eventi che verranno realizzati dovranno però ancor più che in passato trovare il sostegno economico da parte di sponsor privati. Gli effetti della crisi economica e le limitazioni imposte dal patto di stabilità ed ora dal pareggio di bilancio, impongono una rivalutazione del sistema e la ricerca di soluzioni che possano ancor più che in passato rendere efficiente la gestione dell'impiantistica. Nei prossimi anni l'Amministrazione sarà impegnata nella riqualificazione degli impianti esistenti e nella realizzazione di un campo di calcio presso la lottizzazione Saporito, ma anche nell'individuazione di nuovi modelli gestionali, finalizzati ad ottimizzare l'utilizzo degli impianti sportivi oltre che responsabilizzare maggiormente i gestori. A beneficio di coloro che praticano attività sportiva non organizzata utilizzando gli spazi pubblici all'aperto, l'Amministrazione Comunale intende riproporre progetti collaudati e di successo e si impegna a migliorare la qualità delle aree sportive. Si dovranno promuovere forme di agevolazione per facilitare l'accesso all'offerta sportiva anche alle fasce di popolazione più disagiate. Nel programma triennale delle Opere Pubbliche è stata prevista la realizzazione di una piscina comunale con il sistema del project financing, la cui concretizzazione accrescerebbe di molto l'offerta dei servizi.

POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 Programma 02 - Giovani

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità, per questo è sempre più necessario creare i presupposti perché tale capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro. L'Amministrazione dovrà pertanto impegnarsi nella valorizzazione di tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: coinvolgimento, ascolto, supporto alle azioni e ai progetti che favoriscono la cittadinanza attiva. In tal senso il Comune di Castelvetrano offre alcune opportunità, altre potranno essere promosse: il coinvolgimento dei ragazzi nel Consiglio Comunale dei Ragazzi, dove viene trasmessa l'importanza della partecipazione alle scelte dell'Amministrazione e il senso di responsabilità per la cosa pubblica; la diffusione del servizio civile.

Nei prossimi anni si cercherà di soddisfare le esigenze ricreative e culturali della popolazione giovanile, favorendo il protagonismo giovanile e la partecipazione attiva delle aggregazioni sociali qualora il Comune non possa intervenire direttamente. Il principio guida è quello della sussidiarietà orizzontale, la promozione cioè di interventi complementari e sussidiari alle attività svolte dall'Amministrazione Comunale. L'Ente ha favorire la partecipazione e la cittadinanza attiva delle nuove generazioni attraverso il rilancio e il consolidamento del progetto del Consiglio comunale dei ragazzi, sviluppando progetti specifici sui temi della cultura della legalità e dell'intercultura. Prevedendo, altresì, progetti partecipativi giovanili a livello sovra comunale e progetti di prevenzione sociale attraverso interventi di educazione stradale, promozione del volontariato giovanile con il servizio civile.

TURISMO

Missione 07 Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

La promozione e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale cittadino in chiave turistica, si dovrà sviluppare in stretta collaborazione tra l'Amministrazione, le Associazioni di categoria e la Pro Loco, cercando di individuare le forme più idonee per lo sviluppo. L'Amministrazione si impegna a perseguire una politica di sostegno e condivisione di progetti di valorizzazione del territorio, anche attraverso associazioni culturali e di promozione turistica, con itinerari culturali ed artistici, religiosi ed enogastronomici.

Il Distretto Turistico Sciacca – Selinunte – il Belice, dovrà consentire di promuovere il territorio ed il patrimonio archeologico e agricolo. Il PO FESR 2014/2020 prevede che le città eleggibili individuino gli obiettivi tematici di sviluppo del territorio. Il Comune di Castelvetrano con delibera di G.M. n. 140 del 30/12/2016, ha avviato la costituzione di un'Autorità Urbana con i Comuni di Marsala, Trapani- Erice e Mazara del Vallo.

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 Programma 01 - Urbanistica e programmazione assetto del territorio

I principali obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione sono i seguenti:

riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti

creare nuovi valori di centralità territoriale

salvaguardare i valori naturali e ambientali presenti nel territorio

limitare drasticamente il consumo di territorio privo di urbanizzazioni o non già interessato da progetti urbanizzativi in corso

contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili.

Riguardo alla riqualificazione urbanistica ed edilizia, il recupero dovrà favorire, anche attraverso forme di incentivazione economica diretta o indiretta, il risparmio energetico e l'adeguamento alle norme sull'efficienza energetica e sull'accessibilità. La costruzione di un nuovo modello di città passa necessariamente attraverso il ripensamento del ruolo che l'ambiente e il paesaggio assumono in un rinnovato concetto di qualità della vita e di benessere. Compito strategico delle azioni di governo del territorio è la ricerca di un giusto equilibrio fra conservazione e valorizzazione, fra integrazione e sostituzione, fra riuso e riconnotazione che, muovendo dai caratteri del luogo, sappiano prospettare azioni capaci di guidare i cambiamenti, riconoscere le peculiarità dei paesaggi che abbiamo ereditato dal passato. Il PAES ed il PRG promuovono il miglioramento della città, puntando sulla riqualificazione e la rigenerazione del tessuto urbano, sulla rete dei servizi e delle infrastrutture coinvolgendo cittadini e proprietari interessati nella riabilitazione della città. L'obiettivo che si propone l'Ente è quello di completare la revisione del PRG, contenendo il consumo dei suoli, riqualificando i suoli già urbanizzati ed incentivando la riqualificazione e la realizzazione di edifici a consumo quasi zero ad elevata qualità energetica.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Missione 09 Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Il programma di cura del verde pubblico cittadino svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti, sia in ambito urbano che pre urbano, attraverso la razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici ed il miglioramento delle condizioni d'uso dei parchi e dei giardini saranno attivate modalità di collaborazione e convenzionamento con i privati per la cura degli spazi pubblici e si effettuerà un costante monitoraggio dello stato di cura degli spazi verdi privati, con segnalazioni mirate ad attivare gli interventi manutentivi nelle situazioni di incuria o degrado. L'Amministrazione infine continuerà a valorizzare il proprio patrimonio ambientale attraverso progetti e iniziative di sensibilizzazione. Nell'ambito delle attività di igiene ambientale si dovranno attivare azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle azioni da adottare nelle proprie aree private. Inoltre, continueranno gli interventi di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione negli immobili ed aree pubbliche al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica. Per ridurre il numero dei cani randagi nel territorio occorre procedere ad attivare convenzioni con associazioni animaliste che si adoperino a far

adottare i cani. A tal fine dovranno incrementare quelle azioni che hanno visto il trasferimento di cani al Nord presso famiglie che ne chiedono l'adozione. Il canile inoltre, dopo l'ampliamento dovrà essere affidato in gestione ad un'associazione di volontariato stante la carenza in organico di personale di cat. "A". Il PO FESR 2014/2020 prevede che le città eleggibili individuino gli obiettivi tematici di sviluppo del territorio. Il Comune di Castelvetrano con delibera di G.M. n. 140 del 03.03.2016, ha avviato la costituzione di un'Autorità Urbana con i Comuni di Marsala, Trapani- Erice e Mazara del Vallo. Uno degli obiettivi che si prefigge da sempre l'amministrazione è quella di introdurre nuove forme di gestione del verde pubblico rispettose dell'ambiente e aperte alla collaborazione pubblico-privato, promuovendo attività di partecipazione delle associazioni alla salvaguardia e all'ambiente naturale. L'ente, inoltre, mira alla riqualificazione degli spazi pubblici e al miglioramento delle condizioni d'uso dei parchi e dei giardini rendendoli puliti, accoglienti e sicuri attraverso interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Missione 09 Programma 03 - Raccolta rifiuti

Nell'ultimo decennio il sistema di raccolta rifiuti è stato gestito all'interno dell'ATO Belice Ambiente con un sistema che non ha consentito all'Ente né di migliorare il servizio rispetto alla gestione diretta né di raggiungere adeguata percentuale di raccolta rifiuti. La L.R. Sicilia n.9 del 2010 ha previsto la costituzione degli ARO, in modo che ciascun Comune di Castelvetrano possa gestire il servizio all'interno del proprio territorio. All'ATO sono subentrate le SRR per la gestione della discarica. Il Comune ha scelto di gestire il servizio mediante affido a ditta esterna al fine di ottimizzare il servizio stesso, contenere i costi e raggiungere gli obiettivi fissati dall'U.E. in ordine alla raccolta differenziata dei rifiuti. Si dovrà pertanto, procedere alla gara per l'individuazione del gestore, a meno che non venga adottata una nuova normativa che rimuova all'Ente la gestione. L'ente ha già avviato e continuerà ad avviare percorsi partecipativi con gli utenti per individuare correttivi efficaci al sistema porta-porta in atto che consentano di raggiungere l'obiettivo del 70% di rifiuto differenziato.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Missione 09 Programma 04 - Servizio idrico e integrato

La Legge Regionale 11/08/2015 n. 19, ha disposto che la gestione del servizio idrico integrato venga svolta dagli ambiti territoriali ottimali (ATO), che nel nostro caso coincide con il territorio del Libero Consorzio Comunale di Trapani. I Comuni si sono pertanto costituiti in società aventi personalità giuridica e di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, contabile e tecnica. Gli ATO così costituiti, sono subentrati ai Comuni per la gestione del servizio idrico integrato. Ad oggi la gestione del servizio idrico integrato del Comune di Castelvetrano viene svolta in maniera

diversificata, in quanto in parte viene curata direttamente dal Comune approvvigionandosi dei pozzi in concessione, in parte è gestita dalla Sicilia Acque che doveva subentrare all'EAS a cui è rimasto comunque la gestione di una parte del servizio nonostante le gravi disfunzioni dovuti alla gestione in liquidazione di quest'ultima. La spesa che sostiene l'Ente per assicurare il servizio idrico, comprendente l'erogazione dell'acqua, la gestione delle fognature e dell'impianto di depurazione, ammonta a circa €1.700.000,00 annue e viene coperta dalla contribuzione degli utenti. Numerosi sono gli interventi sostitutivi che il Comune è costretto ad effettuare per conto dell'EAS, con difficile recupero nei confronti del suddetto ente (EAS), per le note difficoltà economiche in cui versa. La carenza di personale comunale da assegnare al servizio, obbliga il Comune ad affidare la manutenzione e l'installazione del contatore idrico a ditta esterna. L'adozione di una carta di servizio, potrebbe rendere trasparente l'operato dell'Amministrazione.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Missione 10 Programma 02 – Trasporto pubblico locale

Il trasporto pubblico assume un ruolo fondamentale nella mobilità sostenibile. Il collegamento fra le frazioni balneari e le città viene assicurato dal concessionario del trasporto pubblico locale individuato dalla Regione nella Società Autoservizi Salemi. Alla stessa società è stato affidato anche il servizio urbano. L'obiettivo è quello di estendere il servizio in termini di orario e copertura del territorio non gravando il bilancio di ulteriori costi. L'ente si propone l'obiettivo di prevedere una maggiore copertura del territorio e di migliorare il servizio in termini di orario.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Missione 10 Programma 05 – Viabilità e infrastrutture

Castelvetrano rappresenta il punto di incontro di numerosi paesi del circondario, sia per l'estensione territoriale, trattandosi di uno dei più grossi centri della zona, sia per i numerosi punti commerciali che offre il paese. La mobilità diventa quindi una questione sensibile, da affrontare con soluzioni molteplici e diversificate. In particolare nella zona industriale e artigianale è necessario attivare interventi che possano garantire sicurezza agli utenti. Tra tali interventi è prevista la realizzazione di una rotatoria tra la Via SS 115 e la Via Caduti di Nassiria che oltre a garantire la sicurezza, possa facilitare la viabilità. Dovranno inoltre essere garantiti la manutenzione stradale al fine di evitare richieste di risarcimento danni a causa di sinistri stradali e aggiornare al contempo la segnaletica stradale.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 Programma 01 - Sistema di protezione civile

Il Comune di Castelvetro già dal 2011 si dotava di un Piano di protezione Civile comunale che è stato poi aggiornato più volte nel corso degli anni. Nel 2011 la Polizia Locale istituiva un Nucleo di Sicurezza del territorio e Protezione civile e nello stesso anno veniva inaugurato il Centro Operativo Comunale in grado di ospitare l'Unità di Crisi. Il Servizio, che opera in stretta collaborazione con il mondo del volontariato, dal 2015 esercita le funzioni di previsione e prevenzione del rischio e addestramento del personale. Proseguiranno le iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni di volontari, la cui attività verrà coordinata con riunioni operative periodiche, dovranno inoltre essere attivati corsi di formazione per le tecniche di intervento in emergenza che interesseranno gli agenti per la Protezione civile. Potranno infine realizzarsi iniziative di sensibilizzazione della popolazione in relazione alla prevenzione dei rischi. L'Ente si propone l'obiettivo di aggiornare il Piano di Protezione Civile coinvolgendo tutte le associazioni di volontariato presenti nel territorio.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA'

Missione 14 Programma 01 - Industria - Pmi e artigianato

L'Ente ha sempre cercato di collaborare sinergicamente con le imprese le realtà artigianali presenti sul territorio e continuerà sempre più tale collaborazione al fine di assicurare sviluppo, competitività e innovazione. Verrà intensificata l'azione informativa e divulgativa, sempre per via telematica, relativamente agli strumenti e alle misure di sostegno a favore delle aziende, nonché alle agevolazioni e finanziamenti predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di progetti e interventi innovativi. Si punterà soprattutto a dare informazioni sulle opportunità dei fondi utilizzabili nella Programmazione 2014/2020. Il Comune di Castelvetro intende proseguire, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) la collaborazione con la CCII che svolge un servizio di informazione, orientamento e consulenza alle imprese e agli aspiranti imprenditori. La possibilità di reperire ulteriori risorse per le imprese localizzate nella zona franca urbana, potrà consentire il mantenimento di livelli occupazionali e preferire quella spinta alla produzione che le risorse pari ad € 8.500.000,00 circa, assegnate negli anni 2013/2015. hanno dato. Si è cercato di promuovere attività di informazione e divulgazione di strumenti a favore delle imprese predisposta da altri enti attraverso il sito istituzionale, Nel fornire modalità e luoghi a supporto delle attività di impresa, fornendo assistenza alle imprese localizzate nella ZFU.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA'

Missione 14 Programma 02 - Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori

Il settore del commercio è un punto qualificante della realtà economica e urbana, per sostenerlo occorre elaborare politiche che puntano in particolare al commercio locale e di vicinato, al miglioramento delle aree attrezzate e alla valorizzazione del centro storico e dei quartieri in occasione delle riqualificazioni urbanistiche. L'Amministrazione intende intraprendere tutte le azioni necessarie per mantenere la centralità del commercio urbano che in questi anni ha dovuto sopportare il peso di una crisi economica e dei consumi senza precedenti, il tutto in sinergia con le associazioni di categoria e assumendo il punto di vista del cittadino - consumatore e del territorio. Tra gli strumenti di sostegno alle imprese commerciali c'è anche la lotta all'abusivismo e alle condotte illecite che continuerà ad essere perseguita con attività di controllo sul commercio (negozi, mercati) e sugli esercizi pubblici (bar, ristoranti). Si dovrà lavorare per verificare il rispetto delle norme sui prezzi, le condizioni di sicurezza e di igiene, l'utilizzo regolare del suolo pubblico nel commercio su aree pubbliche. Tra gli interventi maggiormente innovativi si evidenzia la volontà di privilegiare l'uso dello strumento informatico, come l'informazione commerciale via web e lo sviluppo di servizi attraverso il portale del Comune. Proseguiranno infine le collaborazioni con le associazioni del territorio per la realizzazione di manifestazioni enogastronomiche e di intrattenimento, che durante l'anno attirano visitatori. L'attività di marketing urbano verterà sull'intensificazione della forma partecipata di gestione delle attività e, contestualmente, sul sostegno e incentivazione del ricorso alla costituzione di "reti" e/o "sistemi" locali (di imprese e associazioni) per l'interlocuzione con la Pubblica amministrazione, al fine di incrementare e qualificare il confronto territoriale tra imprese e associazioni e potenziare, nella fase di predisposizione, gli aspetti progettuali ed organizzativi dei progetti condivisi. La riqualificazione del commercio su area pubblica verrà attuata attraverso l'adeguamento normativo dei regolamenti in linea con le norme comunitarie sulla libera concorrenza e sulla sicurezza delle aree mercatali. Con la progettazione partecipata con le associazioni di categoria di azioni e interventi per la valorizzazione del territorio e le azioni di contrasto all'abusivismo nell'attività di impresa svolta in collaborazione con le associazioni di categoria si mirerà all'incremento di nuove forme di impresa.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA'

Missione 14 Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

I servizi ai cittadini aspiranti imprenditori ed alle imprese continueranno ad essere assicurati dal SUAP (Sportello Unico Attività produttive), all'insegna dell'unicità dell'efficienza e della semplificazione delle procedure amministrative. Il ricorso alle modalità telematiche rende le comunicazioni con gli utenti più snelle ed efficaci (posta elettronica, posta certificata, prenotazioni appuntamenti online). L'impiego di procedure on-line potrà agevolare la nascita e l'attività di nuove imprese semplificando l'iter per lo start up, riducendo i tempi di attesa e i costi burocratici a loro carico. L'impegno dell'Amministrazione sarà quello di assicurare l'adeguatezza degli strumenti informatici e individuare le misure organizzative di raccordo tra i vari Servizi dell'Ente e con soggetti terzi coinvolti. Per quanto attiene alla revisione e razionalizzazione della disciplina relativa agli impianti ed alle affissioni pubblicitarie saranno attuati gli interventi per riordinare l'assetto degli impianti e delle affissioni pubblicitarie anche attraverso eventuali revisioni della regolamentazione in materia al fine di individuare percorsi di condivisione con le diverse realtà per incentivare il rilancio delle attività economiche. In particolare si costituirà un tavolo consultivo con gli operatori del settore per

individuare soluzioni di miglioramento del decoro della città e saranno effettuati interventi di rimozione degli impianti nei casi di affissioni pubblicitarie abusive. Con la semplificazione amministrativa dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) e lo sviluppo dei software di back office per la riduzione dei tempi per il controllo delle SCIA verrà favorita la nascita di nuove imprese, nuove opportunità e forme di lavoro sul territorio.

AGRICOLTURA - POLITICHE AGROALIMENTARI - PESCA

Missione 16 Programma 01 - Agricoltura - Politiche agroalimentari - Pesca

La superficie agricola utilizzata (SAU) del Comune di Castelvetro è di circa 15.000 ettari su complessivi 23.000 del totale territorio comunale. Di questa oltre 10.000 ettari sono irrigabili con impianti consortili. Il sistema viario rurale, sebbene sufficientemente sviluppato, ha bisogno di opere di ripristino e di manutenzione, soprattutto nelle contrade a nord del centro urbano.

Il Comune di Castelvetro deve adottare politiche dirette allo sviluppo di attività economiche, soprattutto nel settore della trasformazione della produzione e della loro distribuzione, investendo, per esempio, le risorse che provengono dal gettito fiscale del settore agricolo, il cui valore economico complessivo vale circa 50 milioni di euro l'anno. In particolare: promuovere e valorizzare i nostri prodotti agroalimentari (Pane, Olio, Olive, ecc.) attraverso i Consorzi di Tutela e Promozione, consorzi che serviranno per stabilire qualità e prezzo del prodotto, per non sottovalutare anche i sacrifici che ogni giorno fanno gli operatori del settore.

Favorire l'aggregazione di imprese di filiera destinando i beni sottratti alle mafie, ad imprese con alto tasso di giovani imprenditori e donne, favorendo ed incentivando idee e progetti che coniughino alti livelli di tecnologia a basso impatto energetico e ambientale. A tal fine, sono stati assegnati alla Cooperativa Rita Atria alcuni edifici rurali e dei terreni ubicati in contrada Canalotto e Seggio Torre, in gran parte olivetato, che è stato recuperato alla piena produzione dando lavoro ai soci della cooperativa e a decine di altri lavoratori. Relativamente al settore della pesca, è stata prevista la realizzazione del "Mercato del Pescatore per la vendita del pescato, da realizzarsi a Marinella di Selinunte, nell'arenile adiacente la piazza Empedocle". La realizzazione del progetto è stata inserita nell'ambito della programmazione della Società Consortile a.r.l. "GAC il Sole e L'azzurro -tra Selinunte, Sciacca e Vigata", finalizzata alla valorizzazione dei relativi territori.

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Missione 17 Programma 01 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

L'amministrazione Comunale ha aderito al Patto dei Sindaci in data 1 ottobre 2012 con delibera di Consiglio Comunale n. 50 con lo scopo di indirizzare il territorio verso uno sviluppo sostenibile e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, utilizzo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni di CO₂, coinvolgendo l'intera cittadinanza nella fase di sviluppo e implementazione del "Piano di Azione sull'Energia Sostenibile", affinché dall'adesione al Patto possa scaturire un circolo virtuoso che vada a diffondere sul territorio la cultura del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale. Il Piano Energetico Comunale, ha l'obiettivo di definire una pianificazione energetica che porti infine al raggiungimento degli obiettivi europei della direttiva 20.20.20. Nei prossimi anni l'Amministrazione intende proseguire nella politica di riduzione dei consumi energetici e di sostegno all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili. Il Comune di Castelvetro ha in prima battuta provveduto a dotare gli edifici scolastici di impianti a basso impatto energetico e pannelli fotovoltaici. Proseguire sul risparmio energetico utilizzando le risorse della programmazione europea.

Con l'attuazione del PAES verranno monitorati gli indicatori individuati dal Piano Energetico, si svilupperà il Piano di Azioni per l'Energia Sostenibile e si introdurranno i correttivi necessari al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico assunti con il Patto dei Sindaci. Saranno contenuti sempre più i consumi energetici e valorizzate le fonti rinnovabili e sarà predisposto lo Studio di fattibilità per il rinnovo dei corpi illuminanti verso tecnologie che consentano un risparmio nei consumi di energia elettrica.

LEGALITA'

Il Comune di Castelvetro è fortemente impegnato sul tema della legalità sia attraverso azioni di diffusione ed informazione che soprattutto mediante l'adozione di atti amministrativi concreti in tale ambito. Il 16 aprile 2014 l'amministrazione ha programmato e realizzato una manifestazione denominata "Castelvetro Libera Castelvetro - Legalità e Lavoro" volta a testimoniare il desiderio di legalità sentito dalla nostra comunità, a cui hanno partecipato le scuole superiori castelvetranesi, i club services, le parrocchie e le associazioni di volontariato.

Con delibera di G.M. n. 48 del 28/02/2014 è stato approvato il Piano di prevenzione della Corruzione e il Programma per la trasparenza e integrità del Comune di Castelvetro per il triennio 2014/2016. Il P.T.P.C. rappresenta il documento fondamentale per ciascuna Amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione dell'illegalità e che lo stesso ha natura programmatica, che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, tenendo conto, in particolare, delle specifiche realtà amministrative e che lo stesso va coordinato rispetto al contenuto di tutti gli strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e, segnatamente, anche con il Piano

Performance. Oltre al Piano Anticorruzione, l'Amministrazione ha predisposto un importante Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura.

La costruzione del moderno edificio, sito in via della Rosa, che ospita una parte degli uffici comunali, impianto che coniuga al grande

livello costruttivo un valore simbolico giacché esso è stato edificato su terreni confiscati alla mafia.

Un percorso di legalità che vede Castelvetro protagonista anche per l'utilizzo in chiave sociale di alcuni terreni sottratti alla criminalità organizzata, affidati alla "Casa dei Giovani" e all'Associazione "Libera" che, attraverso la coltivazione di prodotti locali, favoriscono il recupero di soggetti svantaggiati.

Il Sindaco è anche Presidente del Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo, che racchiude i Comuni di Alcamo, Calatafimi-Segesta, Campobello di Mazara, Castellammare del Golfo, Castelvetro-Selinunte, Erice, Marsala, Mazara del Vallo, Paceco, Salemi, Trapani e Vita, il quale, beneficerà di un finanziamento, pari ad euro 350mila, per realizzare un centro antiviolenza, con i fondi dell'Asse VI-PO FESR 2007-2013 che prevedono la riqualificazione e la riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, che si trovano nei centri urbani e nelle aree marginali.

Indirizzi strategici collegati agli obiettivi strategici e obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio

La Sezione strategica "SeS" sviluppa e concretizza le **linee programmatiche di mandato** di cui all'art. 46 comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli **indirizzi strategici dell'Ente** e ne rappresenta le **direttrici fondamentali** verso cui si intende sviluppare l'azione dell'Ente e costituisce il tratto distintivo dell'Amministrazione.

Gli indirizzi strategici dell'Ente non sono collegati alle missioni di spesa.

Gli **obiettivi strategici** sono elaborati partendo dagli indirizzi strategici e vanno inseriti in ogni **missione di spesa**.

Per obiettivi strategici si intendono le linee di azione attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonché i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato amministrativo, i cui risultati saranno espressi attraverso indicatori di impatto.

Parte terza

Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli obiettivi strategici dell'Ente sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi, collegati ai programmi, contenuti nella successiva Sezione Operativa SeO.

I programmi sono aggregati omogenei di attività, costituiscono il cardine della programmazione e, in base al principio contabile applicato, concernente la programmazione di bilancio, vengono definiti a livello nazionale con una nuova classificazione della spesa.

Gli strumenti adottati a tale scopo sono:

- 1) La ricognizione dello stato dei Programmi, approvata entro il 31 luglio di ogni anno dal Consiglio Comunale (D.Lgs. 267/2000 – art. 193 “Salvaguardia degli equilibri di bilancio”). A tal fine il Comune intende sviluppare un report che dia conto dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici e operativi.
- 2) La relazione della Giunta Comunale, con allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (D.Lgs. 267/2000 – art. 227 “Rendiconto della gestione”), allegata a sua volta al rendiconto che il Consiglio Comunale approva entro il 30 aprile di ogni anno.
- 3) La relazione sulla performance, approvata dalla Giunta Comunale entro il 30 giugno di ogni anno (D.Lgs 150/2009 art.10 “ Piano della performance e relazione sulla performance”). Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile dei risultati e della performance di ente.
- 4) La Relazione di fine mandato, redatta dal Segretario Generale non oltre il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato e sottoscritta dal Sindaco (D.Lgs. 149/2011 art. 4 “Relazione di fine mandato provinciale e comunale”). In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.
- 5) Il Controllo strategico (art. 147 ter TUEL), introdotto nel 2015, mira a rilevare e rendicontare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategico/operativi attraverso la produzione di report a partire dal 2016.
- 6) Il Bilancio Sociale costituisce un documento facoltativo che il Comune di Castelvetro ha introdotto per dare conto della propria azione amministrativa. L'Amministrazione intende proseguire l'esperienza fornendo a metà mandato e a fine mandato un rendiconto delle attività e dei servizi erogati.

In ottemperanza alla vigente normativa e per garantire a cittadini e stakeholder la massima leggibilità, accessibilità e trasparenza delle informazioni contenute nei documenti di rendicontazione il Comune procederà alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente.

SEZIONE OPERATIVA - SeO

Parte Prima

Premessa

Fonti di finanziamento

Parte seconda

Programmi e obiettivi operativi

Spese per missioni, programmi e macroaggregati – previsioni di competenza:

- a) Spese correnti
- b) Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie
- c) Spese per rimborso prestiti
- d) Spese per servizi in conto terzi e partite di giro

Gli obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli gestionali esterni

Parte Terza - Programmazione Triennale

Programmazione triennale dei Lavori Pubblici

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione in materia di patrimonio: il piano delle valorizzazioni patrimoniali e delle alienazioni

Sezione Operativa

Parte Prima

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione i Programmi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei presunti mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.

In sede di approvazione dello schema di Bilancio, saranno apportate le necessarie correzioni qualora vengano modificati i dati forniti al 04/04/2016 dal responsabile dei servizi finanziari.

Vengono quindi analizzate le singole Missioni con l'individuazione, per ciascun Programma, delle finalità e motivazioni, degli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti, come evidenziato anche nella Sezione Strategica del **DUP**.

Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

Fonti di finanziamento

TITOLO			2012	2013	2014
1	Entrate tributarie	competenza	7.441.132,79	6.985.278,91	9.039.477,09
		residui	2.470.846,36	3.827.034,55	3.285.762,89
2	Trasferimenti statali, regionali ecc.	competenza	7.633.538,89	9.944.409,83	5.824.667,58
		residui	2.907.466,54	2.715.761,60	2.709.490,09
3	Entrate extratributarie	competenza	1.219.363,51	1.066.488,58	577.375,05
		residui	1.779.665,17	1.422.985,16	1.189.387,40
4	Entrate in conto capitale	competenza	2.351.883,10	1.184.116,14	616.463,49
		residui	357.700,82	1.068.392,01	1.261.236,69
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	----	-----	----
		residui	----	-----	----
6	Accensione di prestiti	competenza	----	-----	----
		residui	785.399,46	1.082.691,22	192.841,75
7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	competenza	14.128.578,73	21.850.225,39	28.945.363,51
		residui	----	-----	----
8	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	3.273.454,58	3.347.737,32	2.542.055,77
		residui	467.246,84	20.761,47	421.182,36
TOTALE		competenza	36.047.951,60	44.378.256,17	47.545.402,49
		residui	8.768.325,19	10.137.626,01	9.059.901,18

TITOLO			2015 bilancio assestato	2016	2017	2018
Utilizzo avanzo di amministrazione						
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	18.610.000,00	16.093.000,00	16.874.000,00	16.621.246,34
		cassa		34.480.600,74		
2	Trasferimenti correnti	competenza	10.432.725,14	11.571.618,88	8.245.746,34	8.245.000,00
		cassa		11.854.350,33		
3	Entrate extra tributarie	competenza	2.770.482,29	3.398.000,00	3.398.000,00	3.398.000,00
		cassa		7.040.225,91		
4	Entrate in c/capitale	competenza	41.484.953,24	41.840.055,99	4.174.739,35	4.174.739,35
		cassa		46.678.691,32		
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	--	--	--	--
		cassa		--		
6	Accensione di prestiti	competenza	358.410,20	--	--	--
		cassa		599.256,69		
7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	competenza	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
		cassa		25.000.000,00		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	14.831.000,00	14.230.000,00	14.230.000,00	14.230.000,00
		cassa		16.670.556,86		
TOTALE TITOLI		competenza	113.487.570,87	112.132.674,87	71.922.485,69	71.668.985,69
		cassa		142.323.681,85		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		competenza	114.092.589,35	112.187.619,71	71.935.554,39	71.682.054,39
		cassa		142.323.681,85		

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di Stabilità 2014) il quadro della fiscalità locale è stato oggetto di una profonda revisione con l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale caratterizzata dalla compresenza di due distinti presupposti impositivi ovvero, da un lato il possesso di immobili con la connessione alla loro natura e valore, e dall'altro l'erogazione e la fruizione di servizi comunali. Tale assetto, nell'evoluzione giunta ad applicazione nell'anno 2015, ha conosciuto un'altra significativa evoluzione con l'esenzione da imposizione per l'abitazione principale e relativa pertinenza.

In via di principio l'Imposta unica comunale continua a vedere una componente di natura patrimoniale individuabile nell'Imposta Municipale Propria ed una, riferibile ai servizi, che a sua volta è ripartita nel tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La copertura dei costi di servizio (diretti ed indiretti) dovranno essere integralmente coperti dalle tariffe senza che si intende aumentarne ulteriormente la tassazione a carico delle famiglie. Per dare maggiore incisività alla riscossione, si è proceduto ad affidare il servizio, a seguito di gara di appalto ad evidenza pubblica, a ditte esterne.

Parte Seconda

Programmi ed obiettivi operativi

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMI		ASSESSORI
0101	Organi istituzionali	Sindaco Avv. Felice Errante Jr, Mattozzi Matilde
0102	Segreteria generale e organizzazione	Sindaco Avv. Felice Errante Jr, Mattozzi Matilde
0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Sindaco Avv. Felice Errante Jr, Chiofalo Vincenzo
0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Chiofalo Vincenzo, Rizzo Giuseppe, Mattozzi Matilde
0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Chiofalo Vincenzo
0106	Ufficio tecnico	Signorello Girolamo, Chiofalo Vincenzo, Rizzo Giuseppe
0107	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Rizzo Giuseppe
0110	Risorse umane	Mattozzi Matilde
0111	Altri servizi generali	Mattozzi Matilde

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

Assessori: Sindaco Felice Errante Jr.; Assessore Matilde Mattozzi

Responsabilità: Dirigente I Settore

Servizi: Servizi Istituzionali; Servizio Programmazione e Controllo; Servizio Comunicazione e Relazioni esterne

Finalità e Motivazioni

La comunicazione istituzionale è uno dei compiti fondamentali per rendere l'Amministrazione trasparente. Attraverso le attività di informazione e comunicazione l'Amministrazione può infatti da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di eseguire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese. Curare la comunicazione significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino-fruitore di comprendere, utilizzare le iniziative ed i servizi erogati e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città. Analoga importanza, quando si parla di comunicazione, riveste la fase di ascolto e analisi delle opinioni dei cittadini sia sui servizi, e sul loro funzionamento, sia su nuovi bisogni, che possono emergere e che vanno intercettati per dare una risposta ed una soluzione adeguata. In quest'ottica si opererà per migliorare azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche.

L'Ufficio di staff del Sindaco proseguirà nello svolgimento dei compiti di coordinamento, supervisione e promozione della comunicazione istituzionale, finalizzata alla piena tutela dell'immagine dell'istituzione. Attraverso l'URP mobile si indirizzeranno i cittadini che hanno avanzato delle segnalazioni, ai referenti deputati a risolvere i problemi che di volta in volta vengono intercettati.

Il Servizio di Comunicazione darà particolare importanza allo sviluppo della comunicazione "multicanale" utilizzando i diversi modi di interazione con i cittadini attraverso l'utilizzo dei *social network*. L'ufficio informatico sarà sempre più impegnato a implementare e aggiornare il sito internet istituzionale, rivedendone costantemente struttura e contenuti, al fine di renderne più immediata e semplice la consultazione e la ricerca delle informazioni e sarà costantemente adeguato alle norme sull'accessibilità e trasparenza.

L'Amministrazione focalizzerà i propri obiettivi prioritariamente sui temi che impattano fortemente sui cittadini e sulla qualità della vita urbana, concentrando le proprie attività di comunicazione in particolare sulle tematiche attinenti i cantieri, la viabilità, la fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, nonché la promozione e il marketing del territorio. In tal senso saranno attivate azioni fondamentali di ricerca di sinergie comunicative con associazioni e partner locali.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0101 - Organi istituzionali

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Servizio Programmazione e Controllo; Servizio Comunicazione e Relazioni esterne

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.02 - Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale.

Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio

Incremento dell'accesso alle informazioni per consentire al cittadino di comprendere le iniziative ed i servizi

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
001.01	Far conoscere quanto viene programmato per consentire al cittadino di comprendere le iniziative ed i servizi erogati	Divulgare le comunicazioni al fine di interagire con i cittadini attraverso l'utilizzo dei social network	Cittadini; Dipendenti; Consiglieri; Imprese; Professionisti	X	X	X	N. 50-60 Azioni di divulgazione; Sindaco Avv. Felice Errante Jr Assessore Matilde Mattozzi	Tutti i settori	

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Assessore: Sindaco Felice Errante Jr; Assessore Mattozzi Matilde

Responsabilità: Segretario Generale – Dirigente I Settore

Servizi: Servizi Istituzionali; Servizio Programmazione e Controllo; Servizio Comunicazione e Relazioni esterne

Finalità e Motivazioni

I Servizi generali, in cui sono compresi l'Ufficio di Presidenza, l'Ufficio Staff Segretario, il Servizio Affari Generali, l'Ufficio Protocollo e l'Ufficio Messaggio, è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi e dei servizi comunali. Svolge attività istruttorie e di supporto tecnico – giuridico sia agli organi istituzionali (Consigli, Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, Commissioni Consiliari Permanenti) che alla struttura organizzativa dell'Ente.

Il Servizio continuerà a garantire il consueto contributo agli Amministratori ed ai Consiglieri in relazione ai quesiti posti, alle informazioni ed ai documenti richiesti e necessari allo svolgimento della loro funzione.

Il Servizio inoltre collabora con il Segretario Generale in materia di trasparenza (D. Lgs. 33/2013), anticorruzione (L. 190/2012), controlli interni (D.lgs. 267/2000) e supporta i Servizi nel rispetto delle disposizioni nonché di tutti gli adempimenti previsti. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione delle norme, dei piani interni e del Regolamento sui controlli interni. I Servizi Istituzionali potenzieranno il ruolo di supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di regolarità tecnica di deliberazioni e determinazioni.

Per dare piena applicazione al D.P.C.M. del 3 dicembre 2013, nel quale si ribadisce l'obbligo che le comunicazioni tra enti avvengano per via telematica privilegiando la P.E.C., si dovrà perfezionare l'inoltro delle comunicazioni con questa modalità anche ad imprese e professionisti nonché a tutti i cittadini in possesso di un indirizzo PEC.

Proseguirà l'impegno per assicurare la migliore fruizione possibile. Costante cura sarà infine riservata alla pubblicazione informatica dei documenti all'Albo pretorio telematico che, come è noto, è obbligatoria ed ha validità giuridica, e alla notificazione degli atti secondo le normative vigenti.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0102 - Segreteria generale

Segretario Generale – Dirigente I Settore

Centro di Responsabilità: Servizi Istituzionali; Servizio Programmazione e Controllo

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.02 - Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione dei cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio

Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza) diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
002.01	Coordinamento del sistema dei controlli interni	Coordinare il sistema dei controlli interni con il Piano di Prevenzione della Corruzione; aggiornare e monitorare azioni correttive individuate nel piano (PTCP) unitamente al Piano triennale della trasparenza e al Codice di comportamento	Dipendenti; Dirigenti; Collaboratori esterni; Cittadini	X	X	X	Monitoraggi effettuati; Aumento atti controllati internamente come da Piano Auditing	Sindaco Felice Errante Jr; Assessore Matilde Mattozzi	Tutti i settori

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Assessore: Chiofalo Vincenzo

Responsabilità: Area Risorse Finanziarie

Servizi: Servizio Bilancio e Acquisti

Finalità e Motivazioni

Da Gennaio 2016 l'Amministrazione deve adottare il nuovo sistema contabile armonizzato, che costituisce un banco di prova imprescindibile per tutti gli Enti a qualsiasi livello di governo; gli obiettivi, fortemente perseguiti a livello di Unione Europea, sono finalizzati a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Province e Comuni e loro istituzioni e rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali siano il frutto di rappresentazioni contabili realistiche, prudenti e certe.

Ciò comporta la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del DUP e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, dal fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato). Nel 2005 l'Ente ha destinato quote del proprio avanzo di amministrazione ai fondi rischi su crediti e contenzioso e lavorando molto sul mantenimento delle poste relative ai residui attivi.

La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti assumono una fondamentale importanza.

Nel corso di fine mandato dovranno trovare compiutezza il controllo sugli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e soprattutto della gestione di cassa.

Quest'ultima in particolare ha causato negli ultimi anni ritardi nei pagamenti. Pertanto dovranno mettersi in atto tutte le opportune procedure che possano garantire un equilibrio tra incassi e pagamenti. Si ritiene che l'equilibrio, con un'attenta gestione, potrà essere recuperata nell'arco di un triennio.

Per quanto riguarda la gestione delle società partecipate, l'esperienza ATO è stata fallimentare ma il nuovo sistema della gestione rifiuti (ARO) dovrebbe garantire un miglioramento al fine di controllare la qualità ed economicità dei servizi erogati.

Un ruolo centrale nel programma di realizzazione della spesa rivestono in particolare le convenzioni quadro stipulate da CONSIP ed il mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA). Strumenti che intendono semplificare, rendere più celeri e trasparenti le procedure e ottimizzare la spesa pubblica.

La nuova programmazione 2014-2020 del Po FESR, si articola in dieci assi prioritari e alla sezione 4 "Approccio integrato allo sviluppo territoriale", prevede l'attuazione di "Azioni Integrate per lo Sviluppo Urbano Sostenibile" promosse dalle città eleggibili nella forma di Investimenti Territoriali Integrati (ITI) mediante la costituzione di una Autorità Urbana.

L'Amministrazione Comunale don Delibera di G.M. n. 140 del 03/03/2016 ha avviato la costituzione di un'Autorità Urbana con i Comuni di Marsala, Trapani-Erice, e Mazara del Vallo.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Area Risorse Finanziarie
Centro di Responsabilità: Servizi Finanziari

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.05 – Garantire il pareggio di bilancio

Migliorare l'efficienza e l'economicità dei servizi erogati

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
008.01	Redazione del bilancio consolidato	Stesura bozza del bilancio consolidato dell'Ente	Cittadini; Amministrazione comunale	X	X	X	Realizzazione Bilancio consolidato	Assessore Chiofalo Vincenzo	Tutti i settori
010.01	Verificare la compatibilità di cassa con gli impegni assunti	Relazione trimestrale sull'andamento di cassa con indicazione misure di correzione	Amministrazione Comunale; Dirigenti; Consiglio Comunale	X	X	X	Obiettivi contenuti nel D.Lgs 118/2011	Assessore Chiofalo Vincenzo	Tutti i settori

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2016	2017	2018			
011.01	Revisione del regolamento di contabilità	A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011 è necessario modificare il regolamento di contabilità approvato con deliberazione del C.C. n. 67 del 13/06/2003 e modificato con Deliberazione del C.C. n. 14 del 04/02/2009	Dirigenti e posizioni organizzative	X			Approvazione Regolamento	Assessore Chiofalo Vincenzo	
014.01	Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa dell'Ente (spending review)	Ottimizzazione dei programmi di spesa dell'Ente anche utilizzando le convenzioni CONSIP ed il MEPA	Cittadini; Giunta Comunale; Consiglieri comunali; Comuni dell'Unione	X	X	X	Elaborazione di un programma di acquisti annuali	Assessore Chiofalo Vincenzo	Tutte le Aree

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0103 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Segreteria Generale – Settore Finanziario
Centro di Responsabilità: Servizi Finanziari

Obiettivo strategico:

..... – Elaborare la strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)

Risultato atteso:

Costituire l’Autorità Urbana

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2016	2017	2018			
	Sostenere tutte le attività cognitive, progettuali ed organizzative necessarie alla elaborazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile per la costituzione dell’Autorità Urbana	L’analisi territoriale volta ad identificare le dinamiche di sviluppo del contesto è necessaria per definire la strategia SUS condividendola con i Comuni di cui al protocollo di intesa approvato con delibera di G.M. n. 140 del 30/03/2016	Cittadini	X	X		Costituire l’Autorità Urbana	Sindaco Felice Errante Jr	Tutti i settori

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0103 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Segreteria Generale – Settore Finanziario

Centro di Responsabilità: Servizi Finanziari

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.05 – Azioni Integrate per lo Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)

- Attivare obiettivi tematici cardini che mirano a sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale.
- Promuovere l'efficienza energetica
- Sostenere l'inclusione sociale

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2016	2017	2018			
	Gli obiettivi tematici cardine 2-4-9 del PO FESR 2014/2020 concordati dalle città eleggibili di cui al protocollo di intesa approvato con delibera di G.M. n. 140 del 30/03/2016 mirano a sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale e promuovere l'efficienza energetica e l'inclusione sociale	La partecipazione nel comitato tecnico previsto all'art. 4 del protocollo d'intesa approvato con delibera di G.M. n. 140/2016, mira a realizzare gli obiettivi previsti	Cittadini; Imprese; Pubbliche Amministrazioni			X	Monitoraggio sull'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale e sulla promozione relativa all'efficienza energetica e all'inclusione sociale	Sindaco Felice Errante Jr	II Settore; III Settore

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Assessori: Chiofalo Vincenzo, Rizzo Giuseppe, Matilde Mattozzi

Responsabilità: Area Risorse Finanziarie

Servizi: Servizio Entrate

Finalità e Motivazioni

Le leve fiscali a disposizione dei Comuni sono ancorate a un sistema di fiscalità locale nazionale condizionato dal complesso quadro normativo in materia tributaria che negli ultimi anni ha subito modificazioni e stravolgimenti che sembrano destinati a continuare anche nei prossimi esercizi.

Tuttavia, seppur nelle limitate possibilità di definizione delle politiche fiscali, l'Amministrazione Comunale intende potenziare il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'Ente.

Le principali entrate tributarie, attualmente, si basano su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. L'imposta unica comunale si compone pertanto, da un lato dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale e dall'altro di una componente riferita ai servizi che si articola, nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Ne consegue pertanto l'assoluta necessità di procedere al continuo aggiornamento, per quanto attiene tanto la TARI quanto la TASI, sia della relativa disciplina regolamentare sia della conseguente articolazione delle tariffe e delle aliquote per contenere, per quanto possibile, il prelievo tributario e non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, perseguendo l'obiettivo dell'equità.

Per l'anno 2016 la legge finanziaria ha imposto agli enti di non modificare in aumento le aliquote e contemporaneamente attenzionare maggiormente la lotta all'evasione

Per procedere al recupero delle entrate ed alla riscossione è stata espletata gara di appalto ad asta pubblica in data 13/11/2015, a cui ha fatto seguito il relativo contratto n. 8461 del 14/04/2016.

L'art. 5 della Legge Regionale n. 5/2014 attribuisce ai Comuni che partecipano all'attività di recupero dell'evasione fiscale una percentuale sulle pratiche accertate. L'impegno di tutti i settori in questo settore può contribuire a far rispettare le leggi e nel contempo garantire risorse nuove all'Ente.

Gli altri tributi quali ICP – TOSAP – Pubbliche Affissioni, possono costituire una risorsa economica importante se il monitoraggio sulle autorizzazioni rilasciate è costante.

L'istituzione di un servizio ad hoc deve consentire all'Ente di poter contare su nuove risorse.

Un discorso a parte va fatto per il servizio idrico che deve essere coperto con introiti pari al 100% della spesa.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Area Risorse Finanziarie

Centro di Responsabilità: Servizio Entrate

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.07 - Promozione dell'equità fiscale attraverso un sistema trasparente e mirato di prevenzione e controllo

Maggiore equità fiscale

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2016	2017	2018			
016.01	Ottimizzazione attività di accertamento e di riscossione, anche coattiva, delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare e ridurre evasione, elusione o comunque insolvenza	Incrementare l'attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale per rendere il sistema più equo e recuperare risorse per compensare i tagli. S'intende rafforzare il gruppo di persone che già stanno gestendo la riscossione coattiva, fornendo un'attività di supporto agli altri settori. Per garantire maggiore celerità nelle entrate, è stata affidata la riscossione a ditta esterna.	Cittadini; Imprese; Amministrazione Comunale	X	X	X	N.ro risorse accertate rispetto all'anno precedente	Assessore Chiofalo Vincenzo	Tutte le Aree
017.01	Potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali e regionali	Si tenterà di avviare l'attività di invio di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle entrate e saranno ampliati gli ambiti di azione, in collaborazione con altri settori comunali e compatibilmente con tutte le attività del Servizio	Cittadini	X	X	X	N.ro segnalazioni; Contributo Ministeriale e Regionale annuale (assegnato in relazione agli incassi generati dalle segnalazioni)	Assessore Chiofalo Vincenzo	Tutte le Aree

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
018.01	Revisione dei regolamenti comunali delle entrate	L'adeguamento dei regolamenti sulle entrate tributarie ed extratributarie, è una conseguenza del nuovo sistema contabile	Cittadini	X	X	X	Approvazione regolamento	Assessore Chiofalo Vincenzo	
019.01	Sperimentazione di agevolazioni tributarie a favore del lavoro, a supporto delle imprese, dell'ambiente e delle situazioni di disagio sociale	Individuare priorità in ambito socio-economico da favorire mediante agevolazioni tributarie	Cittadini; Amministrazione Comunale	X	X	X	Approvazione dei regimi agevolativi nel regolamento	Assessori: Rizzo Giuseppe; Chiofalo Vincenzo	
022.01	Revisione dei criteri di ripartizione dei rifiuti nell'ottica di una maggiore equità di applicazione	Revisione dei criteri di ripartizione dei rifiuti tra famiglie e imprese e tra diverse tipologie di imprese	Cittadini; Imprese; Amministrazione comunale		X	X	Adozione provvedimento	Assessore Chiofalo Vincenzo	
149.01	Progetto reciprocità (Baratto amministrativo)	Individuare un sistema e regolamentarlo per attuare il dettato normativo che prevede la possibilità di "barattare" un debito con la PA per centro di attività	Utenti morosi	X			Adottare Regolamento	Assessore Chiofalo Vincenzo	

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Area Risorse Finanziarie

Centro di Responsabilità: Servizi alla Persona; Servizio Entrate

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

**3.20 – Azione di recupero nei confronti degli obbligati per legge
- Contrasto all'evasione fiscale e controlli su soggetti percettori di benefici e sconti sui servizi**

Maggiori risorse a disposizione da ridistribuire alle fasce più deboli (equità)

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
023.01	Contenimento delle morosità nei confronti degli obbligati per legge	Verificare la composizione dei nuclei familiari e il patrimonio. Monitorare i pagamenti e attivare azioni di sollecito specifiche.	Utenti; Famiglie	X	X	X	N.ro soggetti morosi; rapporto morosi/paganti %	Assessore Rizzo Giuseppe	
024.01	Contenimento del numero degli esenti per la mensa scolastica	Costruire un sistema di verifica del patrimonio e acquisire l'ISEE	Utenti; Famiglie	X	X	X	N.ro soggetti monitorati; creazione banca dati	Assessore Mattozzi Matilde	Servizi scolastici

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Assessori: Chiofalo Vincenzo
Responsabilità: Settore Tecnico
Servizi: Servizio Patrimonio

Finalità e Motivazioni

L'Amministrazione si propone di utilizzare il Piano delle alienazioni come strumento fondamentale di pianificazione e di programmazione della politica di valorizzazione del patrimonio quale elemento capace di generare sviluppo territoriale e investimenti, anche in riferimento ai beni interessati dal federalismo demaniale.

Inoltre i numerosi beni confiscati alla mafia che vengono ceduti al Comune necessitano di un sistema che regolamenti l'assegnazione. Per gli immobili locati occorre procedere alle verifiche dei contratti stipulati e creare una banca dati di facile consultazione.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0105 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Settore Tecnico e Finanziario

Centro di Responsabilità: Servizio Patrimonio

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.06 - Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente

Migliore utilizzo delle risorse patrimoniali e finanziarie

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2016	2017	2018			
025.01	Gestione informatizzata del patrimonio immobiliare	Sviluppo e gestione di una banca dai del patrimonio immobiliare e demaniale dell'Ente che consenta di "valorizzare" il patrimonio dell'Ente	Cittadini; Utenti	X	X	X	N.ro unità rilevate e valorizzate	Assessore Chiofalo Vincenzo	Ufficio tecnico e servizi finanziari
	Regolamentare l'assegnazione dei beni confiscati alla mafia	I beni assegnati a seguito di confisca necessitano di una regolamentazione che disciplini anche le modalità di controllo della gestione	Associazioni senza scopo di lucro	X			N.ro beni assegnati	Assessore Chiofalo Vincenzo	Ufficio tecnico e servizi finanziari
	Verifica scadenza contratti di locazione	La realizzazione della banca dati dovrà consentire la verifica annuale delle scadenze contrattuali	Cittadini e imprese	X	X	X	N.ro beni ceduti in locazione	Assessore Chiofalo Vincenzo	Ufficio tecnico e servizi finanziari

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO

Assessori: Mattozzi Matilde; Chiofalo Vincenzo; Rizzo Giuseppe; Signorello Girolamo

Responsabilità: Area Servizi al Territorio;

Servizi: Servizio Edilizia Privata; Servizio Mobilità e qualità urbana degli edifici e spazi pubblici

Finalità e Motivazioni

Relativamente all'edilizia privata si proseguirà la semplificazione normativa e procedurale già avviata, sviluppando piattaforme telematiche in grado di supportare la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi relativi all'edilizia e implementando il sistema informativo territoriale, per coinvolgere professionisti e cittadini nella conoscenza del sistema normativo cui devono obbedire i progetti edilizi.

L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a snellire ulteriormente le procedure di avvio necessarie alle attività edilizie (SCIA e CIA). La vigilanza edilizia integra pertanto la sua attività con quella del controllo edilizio propria dello Sportello Unico dell'Edilizia nell'attività di accertamento e verifica in sito di autodichiarazioni e autocertificazioni accolte in sede di richieste di agibilità.

Con il collegamento tra le verifiche in sito dell'eseguito e le attività di dematerializzazione documentale e cartacea, si asseconderà la tendenza legislativa nazionale verso la responsabilizzazione del cittadino, riservando all'Ente la sovrintendenza sul controllo.

Proseguirà l'azione di riqualificazione della città e per migliorare la qualità della vita particolare attenzione verrà riservata all'arredo urbano e alla manutenzione della città.

Considerando le necessità poste dal patrimonio immobiliare, risulta evidente come le esigenze manutentive sia del patrimonio edilizio pubblico che di quello privato siano prioritarie nella vita della città e potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti di vita quotidiana dei cittadini e dei potenziali visitatori. Gli interventi sul patrimonio comunale si concentreranno principalmente sulla manutenzione delle dotazioni esistenti, dove si agirà per microinterventi e in economia.

Il programma delle manutenzioni riguarderà la progettazione di interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria attraverso la redazione di studi di fattibilità, progetti preliminari ed esecutivi relativi alla realizzazione degli interventi necessari per l'adeguamento normativo, all'esecuzione della manutenzione migliorativa e straordinaria e per tutte le attività che si riterranno opportune o necessarie in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio. La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico comune e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, l'investimento pubblico.

Nell'ambito dell'arredo urbano, la realizzazione del parco giochi nella scuola di Via Torino, finanziato con i fondi assegnati dal Ministero dell'Interno a valere sui fondi PAC I riparto, consentirà di migliorare l'offerta soprattutto per i minori.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0106 - Ufficio Tecnico

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Edilizia Privata – Servizio mobilità e qualità urbana degli edifici

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.14 – Semplificare l’iniziativa privata e la manutenzione del patrimonio pubblico

Migliore utilizzo delle risorse patrimoniali e finanziarie

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
028.01	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e servizi e rete comunali	Garantire la manutenzione delle strade al fine di rendere la città più vivibile e nel contempo evitare quanto più possibile le richieste di risarcimento danni	Cittadini	X	X	X	N.ro interventi effettuati	Assessore Chiofalo Vincenzo	
029.01	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici comunali. L’obiettivo è di mantenerli efficienti	Gli edifici comunali necessitano di continui interventi in parte dovuti alla vetustà degli immobili ed in parte al consumo ordinario.	Cittadini	X	X	X	N.ro interventi/segmentazioni	Assessore Chiofalo Vincenzo	
030.01	Garantire il finanziamento efficiente dell’acquedotto comunale	Il servizio idrico rappresenta la vita della città. Azioni di prevenzione possono impedire improvvise interruzioni	Cittadini	X	X	X	N.ro Interventi effettuati	Assessore Chiofalo Vincenzo	
	Parco giochi (Fondi PAC)	Realizzare il parco giochi nella scuola di Via Torino	Cittadini	X			Collaudo opera	Assessore Rizzo Giuseppe	

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0106 - Ufficio tecnico

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Pianificazione e Rigenerazione urbana; S.I.T.R

Obiettivo strategico:		Risultato atteso:							
2.16 - Semplificazione delle procedure urbanistiche e accesso a documentazione a supporto dei professionisti (attraverso l'adozione di strumenti semplificati, la dematerializzazione delle procedure, l'uso di piattaforme telematiche e il potenziamento del SITR e dello Sportello unico per l'edilizia (SUE))		Semplificazione delle procedure e dei servizi telematici							
N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/not e
				2016	2017	2018			
033.01	Informatizzazione dei procedimenti di accettazione-rilascio titoli abilitativi edilizi	Incrementare lo sportello telematico per l'accettazione/rilascio dei titoli abilitativi. Studio di fattibilità per la dematerializzazione del procedimento dell'istruttoria tecnico-edilizia e per l'avvio di un'interfaccia web per l'accesso telematico alla cartografia dei vincoli	Professionisti; Cittadini; Operatori economici		X	X	N.ro procedimenti de materializzati N.ro accettazioni via web	Assessore Signorello Girolamo	

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabili politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
034.01	Fornire un software che gestisce le istruttorie edilizie e collegamento al sistema elettronico dei sorteggi e controlli come definito dal Piano Anticorruzione	Individuare il software gestionale che si integri con il SISTR e con gli aggiornamenti della normativa edilizia intervenuti dal 2013. Studio di fattibilità per la dematerializzazione dell'archivio pratiche edilizie e il suo collegamento al SISTR. Riorganizzare lo Sportello Unico Edilizia in esito alle innovazioni introdotte con Legge Regionale. Integrazione tra le attività di vigilanza e di controllo edilizio	Professionisti Cittadini; Operatori economici		X	X	N.ro procedimenti dematerializzati; N.ro controlli/mese	Assessore Signorello Girolamo	
035.01	Verifica dell'efficacia della semplificazione normativa	Monitorare gli effetti semplificatori e adottare i provvedimenti consequenziali	Professionisti Cittadini; Operatori economici			X	N.ro modifiche alle procedure interne	Assessore Signorello Girolamo	

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0106 - Ufficio tecnico

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Mobilità e Qualità urbana degli edifici e spazi pubblici

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.17 - Riqualificazione della città attraverso azioni manutentive ordinarie di strade e marciapiedi, arredi urbani e illuminazione, anche attivando forme di collaborazione con associazioni e privati.

Migliore qualità dell'ambiente urbano

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2016	2017	2018			
036.01	Attuazione Programma Opere Pubbliche elenco annuale manutenzioni strade marciapiedi arredi urbani e illuminazione pubblica	Conservare il patrimonio "scolastico" e "sociale" attraverso attività manutentiva; perseguire l'accessibilità e la piena sicurezza in tutti gli immobili; aggiornare gli impianti dei diversi plessi e corpi di fabbrica.	Cittadini	X	X	X	N.ro segnali interventi attuati	Assessore Matilde Mattozzi; Signorello Girolamo	

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
038.01	Elaborazione e sviluppo di forme di convenzionamento con i privati per la manutenzione di aree pubbliche	Elaborare nuove forme di convenzionamento introdotte dall'art.24 del DL 133/2014 e dal codice dei contratti estendendo le convenzioni in essere con le forme associative del territorio per la manutenzione di edifici e spazi pubblici	Cittadini		X	X	N.ro convenzioni attivate - Mq area mantenuta dai cittadini	Assessore Chiofalo Vincenzo	
039.01	Presa in carico aree di spettanza comunale	Conclusione dei collaudi delle opere di urbanizzazione e acquisizione dei beni del patrimonio	Imprese Cittadini	X	X		Valore opere acquisite a patrimonio	Assessore Chiofalo Vincenzo	

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Assessori: Rizzo Giuseppe

Responsabilità: Area Servizi al Cittadino

Servizi: Servizi Demografici

Finalità e Motivazioni

L'attività dei Servizi Demografici si svilupperà negli ambiti relativi ad anagrafe, stato civile e servizio elettorale.

Per quanto riguarda il servizio anagrafe:

- continueranno gli adempimenti per la tenuta e l'aggiornamento dei registri anagrafici per garantire l'allineamento della banca dati e il conseguente passaggio corretto delle informazioni su cittadini italiani e stranieri all'Agenzia delle Entrate, alla Motorizzazione Civile e a tutti gli altri enti pubblici che attingono alla banca dati anagrafica. Nei confronti dei cittadini stranieri, comunitari ed extra comunitari, continua l'attività di rilascio di attestazioni di iscrizione anagrafica, di soggiorno permanente e di idoneità di alloggio;
- secondo quanto previsto dall'art.1 del Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 (convertito dalla Legge n. 221 del 17/12/2012) e dal successivo D.P.C.M. n. 109 del 23/8/2013 prenderà avvio il processo relativo alla costituzione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE).

Con riferimento al servizio stato civile gli uffici proseguiranno nelle attività di tenuta e aggiornamento dei registri, ponendo particolare attenzione a una maggiore efficienza attraverso una riduzione drastica della tempistica.

Per quanto riguarda il servizio elettorale e la Commissione Elettorale Circondariale l'attività riguarderà, oltre agli adempimenti di ordinaria amministrazione, quelli relativi all'intero procedimento elettorale. Nello svolgimento delle procedure verranno introdotti alcuni processi di semplificazione dei tempi, con notevole risparmio anche dei costi relativi alle prestazioni straordinarie.

Si dovrà completare la dematerializzazione dello schedario cartaceo corrente e quello in archivio. Quello corrente dovrà essere completato entro il mese di giugno 2016 mentre per quelli già in archivio si dovrà procedere nell'anno 2017.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Stato civile

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Servizi Demografici

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.45 - Consolidamento ed evoluzione del Sistema di Sportelli al Cittadino e alle Imprese: Sportello Polifunzionale Professionisti e imprese e altri Sportelli specialistici

Semplificazione dell'accesso dei cittadini e dei professionisti ai servizi e ai procedimenti

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
040.01	Costituzione dell'ANPR	Il Processo relativo alla costituzione dell'ANPR consentirà di sostituire gradualmente l'AIRE	Cittadini	X	X	X	Riduzione tempi erogazione	Assessore Rizzo Giuseppe	
	Dematerializzazione archivio corrente	La scannerizzazione dello schedario corrente è già in corso e dovrà essere completato	Cittadini e Pubblica Amministrazione	X			N.ro schede scannerizzate	Assessore Rizzo Giuseppe	
	Dematerializzazione schedario in archivio	A decorrere da Gennaio 2017, si dovrà procedere a scannerizzare lo schedario dell'archivio			X		N.ro schede da scannerizzare	Assessore Rizzo Giuseppe	

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE

Assessori: Mattozzi Matilde

Responsabilità: Area Risorse umane

Servizi: Servizio Personale

Finalità e Motivazioni

La L.R. 17/03/2016 n. 3 sulla finanziaria regionale, impone agli Enti di programmare le assunzioni prevedendo la stabilizzazione dei precari, pena la riduzione di trasferimenti

In tal senso, si devono orientare il programma triennale dei fabbisogni del personale ed i relativi piani occupazionali annuali. Parimenti, alla luce degli stringenti vincoli finanziari, che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si rende necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi che favoriscono la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio. Nell'ambito di tali attività saranno effettuate periodiche ricognizioni delle esigenze del personale, con attivazione delle conseguenti procedure che si rendessero necessarie (riqualificazioni... ecc.).

Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muove su due assi principali: sviluppo di azioni positive per migliorare i comportamenti e la qualità professionale del personale e contrasto ai comportamenti non corretti del personale medesimo. Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passa prima di tutto per la realizzazione di interventi specifici di formazione (soprattutto riferiti ai temi della trasparenza e della legalità) e poi per l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo. D'altro canto, dovranno essere presidiati anche gli aspetti disciplinari, nel rispetto del codice di comportamento dell'Ente.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0110 - Risorse umane

Segretario Generale

Centro di Responsabilità: Servizio Programmazione e Controllo

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.04 – Trasformare più contratti di lavoro possibili da tempo determinato a indeterminato per dare maggiori certezze alle famiglie.

La stabilizzazione del personale precario consente all’Ente di poter contare sul personale in maniera più efficace.

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti/not e
				2016	2017	2018			
044.01	Stabilizzare il personale precario	Predisposizione del programma triennale nei limiti della capacità di assunzione dell’Ente	Dipendenti	X	X	X	Numero dipendenti stabilizzabili	Assessore Matilde Mattozzi	Servizi finanziari

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Assessori: Mattozzi Matilde

Responsabilità: Segretario Generale; Affari Generali; Staff Ufficio Legale

Servizi: Servizio Programmazione e Controllo; Servizi Istituzionali; Avvocatura

Finalità e Motivazioni

La normativa sull'armonizzazione dei bilanci e sulla razionalizzazione degli strumenti di pianificazione sta impegnando i servizi finanziari dell'Ente per la parte dei sistemi contabili e richiede l'adeguamento degli strumenti di programmazione strategica, operativa e gestionale, così come del sistema di reportistica.

I sistemi dei report, che verificano l'andamento dei programmi e il raggiungimento dei risultati, dovrà essere necessariamente effettuato perché possa essere esercitato concretamente il controllo strategico, ai sensi dell'art. 147 ter del Testo Unico degli Enti Locali e del regolamento comunale sui controlli interni. Nei prossimi mesi si dovranno attivare anche ulteriori strumenti di controllo della qualità dei servizi, volto a misurare la soddisfazione degli utenti interni ed esterni in relazione alla qualità dei servizi erogati e gestiti dall'Ente.

L'Amministrazione Comunale continuerà ad avvalersi del Nucleo di Valutazione che fornirà il supporto metodologico nella programmazione e valutazione e svolgerà azioni di controllo in tema di anticorruzione e trasparenza.

L'Avvocatura assiste i servizi dell'Ente in materia di consulenza giuridica e gestione del contenzioso. Essa provvede alla tutela legale dei diritti e degli interessi del Comune.

Il sistema di controllo di gestione dovrà consentire ai dirigenti una verifica della spesa al fine di ottenere risparmi.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0111 - Altri servizi generali

Segretario Generale – Dirigente Affari Generali – Dirigente Servizi Finanziari – Dirigente Ufficio tecnico

Centro di Responsabilità: Servizio Programmazione e Controllo; Affari Generali

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.04 - Miglioramento della performance organizzativa di Ente.

Garantire efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi erogati

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
045.01	Controlli qualità	Definire metodologie e strumenti per l'introduzione del controllo sulla qualità dei servizi erogati (Regolamento dei controlli interni).	Cittadini	X	X	X	Approvazione strumenti (controllo qualità); N.ro reclami esaminati	Assessore Mattozzi Matilde	Tutti i settori
046.01	Costituzione in giudizio e assistenza legale	La costituzione nei giudizi in cui l'Ente è chiamato devono essere valutati attentamente. I pareri legali chiesti dagli uffici devono costituire direttive	Dirigenti; Posizioni organizzative; Referenti amministrativi	X	X	X	N.ro costituzioni in giudizio; N.ro pareri legali	Assessore Mattozzi Matilde	
047.01	Miglioramento ed efficientamento degli atti e dei processi	Controllo di regolarità amministrativa sugli atti nella fase preventiva e successiva all'adozione. Supporto tecnico giuridico ai Servizi dell'Ente	Dirigenti; Posizioni organizzative; Referenti amministrativi	X	X	X	Controlli effettuati; Incontri con referenti amministrativi	Assessore Mattozzi Matilde	

MISSIONE 02 - Giustizia

PROGRAMMI		ASSESSORI
0201	Uffici Giudiziari	Sindaco Felice Errante Jr

MISSIONE 02 GIUSTIZIA PROGRAMMA 01 UFFICI GIUDIZIARI

Assessori: Sindaco Felice Errante Jr; Matilde Mattozzi

Responsabilità: Segretario Generale

Servizi: Ufficio Giudice di Pace

Finalità e Motivazioni

L'Amministrazione Comunale con Delibera del C.C. n. 20 del 17/04/2013, ha fatto richiesta al Ministero della Giustizia per poter mantenere nel Comune di Castelvetrano una Sede di Giudice di Pace.

Garantire il funzionamento dell'ufficio è un obiettivo strategico dell'Amministrazione in quanto a seguito dell'accorpamento dell'ufficio del Giudice di Pace di Partanna al circondario di Sciacca, l'ufficio di Castelvetrano assolve alle funzioni relative ai territori di Castelvetrano e Campobello di Mazara.

A seguito dell'atto deliberativo, l'Amministrazione si è fatta carico delle spese di funzionamento e di quelle relative all'erogazione del servizio che ammontano a presunte € 40.000,00 annue, per i quali occorre determinare gli oneri a carico di ciascuno degli enti, considerato l'accordo con il Comune di Campobello di Mazara.

L'Amministrazione si è fatta carico inoltre di garantire il personale amministrativo necessario, corrispondente a n. 4 unità, assegnando il personale in dotazione agli Enti ed il cui costo complessivo è stimato in € 116.000,00 annui della spesa relativa al funzionamento oltre a quella del personale.

Inoltre sempre con delibere del C.C. n. 20, sono stati assegnati all'ufficio in questione i locali dell'immobile sito in Via Emilia - Via Sardegna già sede del Tribunale e degli Uffici Giudiziari.

La recente modifica legislativa attribuisce all'ufficio del Giudice di Pace ulteriori competenze che impongono un servizio efficiente anche in termini di strutture e mezzi informatici.

MISSIONE 02 - Giustizia
Programma: 0201 – Uffici Giudiziari

Area: Giudiziaria

Centro di Responsabilità:

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

Garantire il funzionamento dell'ufficio del Giudice di Pace

Efficacia ed efficienza degli uffici al fine di rendere un servizio di ottima qualità all'utente

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
	Garantire un servizio di qualità all'utente	Il funzionamento dei mezzi informatici e delle strutture può essere ottenuto con una idonea programmazione	Cittadini; Avvocati	X	X	X	N.ro sentenze emesse nell'anno rispetto a quelle precedenti	Sindaco Felice Errante Jr, Matilde Mattozzi	

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMI		ASSESSORI
0301	Polizia locale e amministrativa	Paolo Calcara
0302	Sistema integrato di sicurezza urbana	Paolo Calcara, Matilde Mattozzi

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Assessori: Calcara Paolo
Responsabilità: Dirigente P.M.
Servizi: Polizia Locale

Finalità e Motivazioni

La Polizia Locale opera con finalità ed obiettivi in parte definiti dalle norme (leggi nazionali e regionali) ma soprattutto in base alle specifiche esigenze della comunità locale.

L'attività pertanto si svilupperà secondo le seguenti linee guida principali:

- a) erogazione dei servizi d'Istituto e dell'attività gestionale e amministrativa del Comando;
- b) realizzazione di servizi di presidio del territorio e di polizia stradale;
- c) vigilanza nei settori di competenza, con particolare riguardo alle attività poste a difesa dei diritti del consumatore, al rispetto della normativa edilizia, ambientale e regolamentare, con particolare riferimento ai comportamenti a tutela della convivenza tra le persone;

I principali obiettivi specifici sono:

- 1) mantenimento dei controlli di polizia stradale sulle principali strade del territorio;
- 2) programmazione di interventi di controllo sull'abbandono dei rifiuti;
- 3) continuo monitoraggio del territorio per il controllo e l'impedimento di eventuali insediamenti abusivi su aree pubbliche o all'interno di proprietà private.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 0301 - Polizia locale e amministrativa

Dirigente P.M.

Centro di Responsabilità: Polizia locale

Obiettivo strategico

Risultato atteso:

2.08 - Azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti nel territorio. Campagne mirate di controlli sulle strade e sulla violazione dei regolamenti comunali

Miglioramento della percezione di sicurezza dei cittadini

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
051.01	Presidio del territorio	Prevenire e controllare comportamenti in violazione alle norme della circolazione stradale, alla tutela degli utenti deboli ed alle soste	Cittadini; Utenti della strada	X	X	X	N.ro controlli su strada; N.ro veicoli controllati; Rapporto veicoli controllati/sanzioni accertate	Assessore Paolo Calcara	
052.01	Presidio del territorio	Garantire controlli a tutela del consumatore, del territorio e dell'ambiente	Cittadini; Imprese; Attività commerciali	X	X	X	N.ro esercizi pubblici e commerciali controllati; N.ro servizi per controllo rifiuti	Assessore Paolo Calcara	

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico convolti	Altri Servizi /note
				2016	2017	2018			
053.01	Integrazione con le altre forze di Polizia	Attività in collaborazione con altre forze di Polizia per interventi a tutela dei cittadini e del territorio	Cittadini; Utenti della strada	X	X	X	N.ro interventi interforze	Assessore Paolo Calcara	

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Assessori: Calcara Paolo; Matilde Mattozzi

Responsabilità: Dirigente P.M.

Servizi: Polizia Locale

Finalità e Motivazioni

Migliorare la sicurezza sul territorio è uno dei principali obiettivi dell'amministrazione. La qualità della vita viene assicurata anche con il controllo del territorio e la possibilità di intervenire rapidamente ed efficacemente in caso di necessità.

Per operare in quest'ambito è necessario intervenire programmando e sperimentando azioni positive di prevenzione e di miglioramento delle condizioni sociali attraverso attività in grado di aumentare l'integrazione e il rispetto dell'altro.

Alla realizzazione di obiettivi di sicurezza e controllo del territorio concorrerà anche il sistema di videosorveglianza cittadino. Pur in un contesto finanziario che limiterà l'attivazione di ulteriori investimenti, salvo la manutenzione ordinaria e straordinaria o specifiche integrazioni con sistemi già funzionanti, esso continuerà a rappresentare un efficace strumento di collaborazione ai fini di prevenzione, deterrenza e controllo del territorio.

E' opportuno che la Polizia Locale promuova interventi finalizzati al conseguimento di risultati di miglioramento della percezione della sicurezza nel territorio cittadino, al quale concorrano in modo integrato altri soggetti pubblici e privati, portatori di competenze e di risorse.

In tale contesto diventa un obiettivo strategico l'individuazione di percorsi di legalità da proporre alla cittadinanza, con particolare riguardo alla popolazione scolastica. Proseguirà quindi la collaborazione del personale di Polizia Locale con le scuole primarie, secondarie e superiori per la realizzazione di corsi di educazione stradale finalizzati alla diffusione della cultura della sicurezza, dell'adozione di comportamenti corretti sulla strada e della convivenza civile.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Dirigente P.M.

Centro di Responsabilità: Polizia locale

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.09 - Azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sui temi di sicurezza urbana e di crescita del senso civico **Prevenzione di comportamenti non conformi alla convivenza civile**

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile positivo/note	Altri Servizi
				2016	2017	2018			
054.01	Presidio del territorio	Garantire la presenza della Polizia Locale sul territorio e l'esercizio di controlli specifici in aree potenzialmente utilizzabili per insediamenti abusivi	Cittadini; Imprese	X	X	X	N.ro controlli effettuati su aree	Assessore Paolo Calcara	
055.01	Educazione alla legalità e alla sicurezza	Realizzare attività di formazione e informazione per stimolare il senso civico nella cittadinanza	Cittadini, studenti, Associazioni	X	X	X	N.ro attività formative sviluppate; N.ro interventi effettuati nelle scuole	Assessori: Paolo Calcara; Matilde Mattozzi	Servizi educativi scolastici e integrazione sociale

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMI		ASSESSORI
0401	Istruzione prescolastica	Matilde Mattozzi; Girolamo Signorello
0402	Altri ordini di istruzione non universitaria	Girolamo Signorello
0406	Servizi ausiliari all'istruzione	Matilde Mattozzi; Rizzo Giuseppe

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Assessori: Matilde Mattozzi, Girolamo Signorello

Responsabilità: Area Servizi al Territorio

Servizi: Servizio Mobilità e qualità degli edifici e degli spazi pubblici; Servizi Educativi Scolastici e di Integrazione Sociale

Finalità e Motivazioni

Nell'ambito di tale programma si svilupperanno azioni volte a garantire, nell'ambito del territorio comunale, l'efficienza del patrimonio immobiliare scolastico, nella logica di una razionalizzazione funzionale dei corpi di fabbrica e di una logistica d'uso coerente con le strutture disponibili; la disponibilità di risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario.

L'azione di mantenimento, accompagnata alla costante revisione degli elementi attinenti la corretta funzionalità (antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, d'accessibilità) rappresenta la possibilità contingente. L'intento sarà quello di mettere in campo modelli partecipativi che coinvolgano gli utenti nella cura degli spazi e nella manutenzione degli edifici.

L'utilizzo di risorse finalizzate a migliorare i servizi provenienti dai fondi PAC o a realizzare la nuova struttura dell'asilo nido, con i fondi assegnati dalla regione Sicilia, potrà accrescere l'offerta e migliorare i servizi.

Potenziare il servizio di assistenza alla comunicazione a favore degli studenti per i quali viene segnalata la necessità da parte della scuola, costituirà un ottimo sistema di integrazione sociale

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0401 - Istruzione prescolastica

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Mobilità e qualità degli edifici e degli spazi pubblici; Servizi Educativi Scolastici e di integrazione Sociale

Obiettivo strategico:			Risultato atteso:						
2.18 - Riqualificazione, efficientamento e messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica			Miglioramento del patrimonio edilizio scolastico						
N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2016	2017	2018			
057.01	Mantenimento di adeguata capacità ricettiva delle strutture scolastiche	Razionalizzazione funzionale dei corpi di fabbrica e di una logistica d'uso coerente con le strutture disponibili dando la priorità all'adeguamento delle strutture al sopravvenire delle normative nei campi dell'istruzione, della sicurezza, del risparmio energetico, dell'accessibilità. Gestire i lavori attraverso il Programma delle Opere Pubbliche	Cittadini; Dirigenti scolastici	X	X	X	N.ro strutture adeguate	Assessori: Matilde Mattozzi; Girolamo Signorello	
058.01	Rilevazione necessità manutentive e di investimento edilizia scolastica prescolare (nidi e scuola dell'infanzia)	Definire, sulla base della domanda di servizi all'infanzia, la pianificazione edilizia delle strutture e dei servizi correlati. La richiesta dei servizi dovrà tenere conto degli elementi demografici e socio territoriali.	Famiglie; Bambini; Dipendenti	X	X	X	Realizzazione interventi e opere	Assessori: Matilde Mattozzi; Girolamo Signorello	

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Assessori: **Girolamo Signorello**

Responsabilità: Area Servizi al Cittadino

Servizi: Servizi Scolastici per garantire il funzionamento e la manutenzione

Finalità e Motivazioni

L'Amministrazione Comunale, allo scopo di assolvere tempestivamente alle incombenze di legge necessarie per assicurare la continuità dell'attività didattica e dei servizi di istituto, con il "Regolamento per l'anticipazione di fondi per manutenzione ordinaria e spese di funzionamento agli Istituti di istruzione primaria e secondaria di I° grado a carico del Comune", approvato con Deliberazione del C.C. n. 21 del 17/02/1994 e modificato con Deliberazione del C.C. n. 176 del 13/12/1995, ha stabilito di assegnare annualmente a tutti gli istituti della scuola dell'obbligo, un fondo per l'ordinaria manutenzione delle scuole e per le spese di funzionamento, da corrispondere in rate trimestrali anticipate, previa regolare deliberazione annuale di assunzione dell'onere.

Lo stesso regolamento stabilisce che la misura del fondo verrà determinata ad inizio di anno e per ogni singolo intervento non può essere superato il limite massimo dei dodicesimi maturati in ciascun periodo dell'anno.

Sulla base di tale regolamento, il Comune provvede direttamente alle spese per manutenzione straordinaria di immobili, mobili ed apparecchiature, alle spese per fornitura energia elettrica.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, in collaborazione con il servizio dei Lavori Pubblici, l'Amministrazione continuerà ad investire sulla sicurezza, secondo le normative in tema di antincendio e antisismica, e in risposta alle nuove esigenze dei plessi interverrà con opere di manutenzione e di adeguamento strutturale.

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0402 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Area Servizi al Cittadino

Obiettivo strategico:

- Assolvere tempestivamente, con fondi comunali, alle incombenze di legge necessarie per assicurare la continuità dell'attività didattica e dei servizi di di istituto

Risultato atteso:

Miglioramento del patrimonio edilizio scolastico e garanzia della piccola manutenzione e del funzionamento

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2016	2017	2018			
059.01	Rilevare le necessità manutentive e di investimento dell'edilizia scolastica primaria e secondaria di primo grado; garantire il trasferimento delle risorse necessarie alle piccole manutenzioni	Definire in correlazione con gli Istituti scolastici comprensivi del territorio il fabbisogno manutentivo e di investimento delle strutture e dei servizi scolastici; adottare gli atti di trasferimento delle risorse ai sensi del regolamento comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 21 del 17/02/1994 e modificato con deliberazione n. 176 del 13/12/1995	Studenti; famiglie; Dirigenti scolastici	X	X	X	Predisposizione del fabbisogno	Assessore Girolamo Signorello	

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Assessori: Matilde Mattozzi, Giuseppe Rizzo

Responsabilità: Area-Servizi alla Persona

Servizi: Servizi Educativi Scolastici e di Integrazione sociale; Servizio Mobilità e qualità degli edifici e degli spazi pubblici

Finalità e Motivazioni

In un'ottica di valorizzazione delle risorse disponibili e di valutazione strategica sulla gestione dei servizi, anche alla luce dei limiti di spesa esistenti, dopo un'analisi del sistema del trasporto scolastico cittadino, l'Amministrazione Comunale, per tutelare le famiglie e garantire la qualità del servizio, ha ritenuto opportuno non affidare a soggetti terzi la gestione del trasporto scolastico e continuerà ad assicurare il servizio di scuolabus. Tale modalità non comporterà aumenti del sistema tariffario né variazioni al servizio offerto.

Per la gestione dei servizi ausiliari all'istruzione come il post orario, per i soggetti segnalati dai servizi sociali, ci si avvarrà dell'A.S.S.A.P. "M. A. Infranca – San Giacomo" .

Anche il servizio di refezione scolastica è affidato all'esterno.

Il Comune continuerà ad esercitare il ruolo di soggetto regolatore e controllore di questi servizi per garantire la soddisfazione dei bisogni delle famiglie con buoni standard di qualità. Il Comune continuerà a garantire l'assistenza igienico personale agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria (elementare e media).

Per garantire il servizio ai bambini da 0 a 3 anni, si utilizzerà l'A.S.S.A.P. "M. A. Infranca – San Giacomo" previa approvazione di apposito progetto così come il servizio di dopo scuola, utilizzando la stessa IPAB con la quale stipulare una convenzione ai sensi della L.R. 22/86.

Per assicurare il servizio minori del nido, si procederà utilizzando le risorse assegnate dal ministero con i fondi PAC II riporto, mediante utilizzo di voucher presso gli enti accreditati.

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0406 – Servizi ausiliari all’istruzione

Area Servizio scolastico

Centro di Responsabilità: Servizio

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

- **Potenziare il servizio di assistenza alla comunicazione**

Raggiungere ottimi risultati di integrazione sociale

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2016	2017	2018			
	L'integrazione sociale nella scuola necessita di supporto per gli alunni con svantaggio socio, economico e culturale	Il personale comunale qualificato, non è sufficiente a garantire l'importante servizio a favore degli alunni con svantaggio socio, economico e culturale, segnalati dalle istituzioni scolastiche. E' necessario pertanto ricorrere a convenzioni con enti del terzo settore	Studenti; famiglie; Dirigenti scolastici				N. soggetti assistiti; N. assistenti alla comunicazione	Assessore Matilde Mattozzi; Assessore Giuseppe Rizzo	

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Area Servizio Scolastico

Centro di Responsabilità: Servizi Educativi Scolastici e di Integrazione sociale; Servizio Mobilità e qualità degli edifici e degli spazi pubblici

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

7.33 - Qualificazione dell'offerta formativa e maggiore integrazione tra i diversi soggetti coinvolti (Stato, Istituti

ecc.). liamento e qualificazione dell'offerta formativa

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	coinvolti/ note Altri Servizi
				2016	2017	2018			
062.01	Sviluppo strategia trasporto scolastico integrato	Assicurare il trasporto scolastico sul territorio comunale attraverso la messa a punto della modalità individuata a partire dall'anno scolastico 2014-2015, articolando l'offerta anche con il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni sostenendo progetti quali il PEDIBUS	Bambini; Famiglie; Insegnanti	X	X	X	Bambini trasportati; N.ro Uscite didattiche; N.ro progetti pedobus	Assessore Mattozzi Matilde	
063.01	Sviluppo del servizio di refezione scolastica	Consolidare la qualità del servizio pasti erogato e incrementare progetti nel campo del recupero dei rifiuti, della riduzione degli sprechi e dell'educazione alimentare.	Bambini; Famiglie	X	X	X	buoni pasto erogati/ totale utenti	Assessore Mattozzi Matilde	
	Servizi ausiliari post orario	Aiutare gli studenti della scuola primaria con il servizio affidato all'A.S.S.A.P. "M.A. Infranca S. Giacomo	Studenti; Famiglie	X	X	X	N.ro soggetti assistiti	Assessore Mattozzi Matilde	

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMI		ASSESSORI
0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Stuppia Salvatore

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALE

PROGRAMMA 02 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Assessori: Stuppia Salvatore

Responsabilità: Area Servizi Culturali

Servizi: Cultura

Finalità e Motivazioni

In questo particolare momento di congiuntura economica sfavorevole più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico. Il sistema culturale della città, dovrà essere ridefinito nelle sue funzioni e in alcuni casi riprogettato, al fine di innovarlo e renderlo più adeguato alla nuova realtà. Il programma culturale si propone di privilegiare le iniziative di qualità, intensificando in particolare il legame tra l'offerta di "cultura" e il territorio, per una piena valorizzazione delle risorse culturali, turistiche ed economiche.

L'Amministrazione inoltre intende continuare a svolgere il proprio ruolo di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali in stretta collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, che necessitano di certezza di sostegno economico e progettuale da parte della Pubblica Amministrazione. Lo sforzo dell'Amministrazione, nel corso dei prossimi anni, sarà teso a garantire alla città un'interessante vita culturale, in grado di offrire un'agenda di appuntamenti ampia e diversificata, compatibilmente con la contrazione delle risorse pubbliche destinate.

Per quanto riguarda il Teatro Comunale "Selinus" dopo la ridefinizione degli indirizzi culturali e della sua identità e l'avvio della gestione in convenzione, si svolgeranno azioni di verifica e riprogrammazione per incentivare la programmazione, accrescere il radicamento territoriale, garantire sostenibilità economica ed efficacia gestionale.

Per quanto riguarda il servizio bibliotecario ed il museo civico ed antropologico si sosterrà una progettazione organizzativa e gestionale in un nuovo rapporto tra pubblico e privato e con un'attenzione alla cooperazione sovra comunale. Continueranno ad essere proposti eventi e manifestazioni e la realizzazione di altre attività di promozione rivolte tanto ad un pubblico adulto quanto ai ragazzi. Per questi ultimi, inoltre, proseguiranno le tradizionali iniziative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado come visite guidate, letture animate e laboratori didattici. Tali attività si svolgeranno anche in collaborazione con enti e associazioni operanti in ambito culturale sul territorio.

Il PO FESR 2014/2020 prevede che le città eleggibili individuino gli obiettivi tematici di sviluppo del territorio. Il Comune di Castelvetrano con delibera di G.M. n. 140 del 03/03/2016, ha avviato la costituzione di un'Autorità Urbana con i Comuni di Marsala, Trapani- Erice e Mazara del Vallo.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Area Servizi Cultura

Centro di Responsabilità: Servizio Culturale, Museo e Biblioteca

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

8.37 - Innovare e ampliare l'offerta

Rinnovare e aumentare i soggetti coinvolti

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
064.01	Strategie per il sistema culturale	Definire il modello gestionale del sistema culturale	Cittadini	X	X	X	Studio di fattibilità e atti conseguenti; Avvio nuovo modello	Assessore Stuppia Salvatore	
065.01	Valorizzazione Teatro Comunale "Selinus"	Valorizzare e diversificare l'offerta teatrale: definizione di indirizzi culturali, elaborazione di un progetto teatrale, individuazione delle modalità di utilizzo del Teatro	Cittadini		X	X	Verifica indirizzi e gestione	Assessore Stuppia Salvatore	
066.01	Valorizzazione dei nuovi contenitori	Elaborare uno studio di fattibilità, atti conseguenti e cooprogettazione con soggetti del terzo settore per attività di promozione e valorizzazione storia del territorio	Cittadini; Associazioni	X	X	X	Definizione progetto; N. ro Associazioni coinvolte; Individuazione partner privato	Assessore Stuppia Salvatore	

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità:

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

- Obiettivo tematico 3 del PO FESR 2014/2020

Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

- Valorizzazione del patrimonio culturale

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
	La valorizzazione del patrimonio culturale e naturale anche attraverso l'integrazione con le filiere produttive dello spettacolo, nonché dei prodotti tradizionali e tipici	Promuovere la formazione di associazioni e piccole imprese che possano gestire i beni culturali mediante le forme del partenariato, pubblico/privato	Cittadini; Imprese			X	N. ro di azioni sostenute	Assessore Stuppia Salvatore	Servizi Culturali

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Area Servizi al Cittadino e alla Comunità

Centro di Responsabilità: Istituzione

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

8.38 - Ampliare, diversificare e favorire la fruizione dell'offerta culturale

Aumento delle iniziative e dei fruitori

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
067.01	Innovazione del modello gestionale e dell'offerta culturale	Integrare i servizi bibliotecari e museali con quelli di accoglienza, mediazione e informazione, per agevolarne la fruizione da parte di target specifici (giovani, studenti, adulti, famiglie, stranieri)	Cittadini	X	X	X	N. ro accessi; Orari apertura; N.ro prestiti/ auto prestiti; N. ro iniziative	Assessore Salvatore Stuppia	
068.01	Sviluppo dell'offerta culturale attraverso strumenti e forme di collaborazione con soggetti del terzo settore	Cooprogettazioni con soggetti del terzo settore	Cittadini; Associazioni	X	X	X	N. ro associazioni coinvolte; N.ro attività cooprogettate	Assessore Salvatore Stuppia	

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMI		ASSESSORI
0601	Sport e tempo libero	Sindaco Felice Errante Jr., Assessore Stuppia Salvatore
0602	Giovani	Sindaco Felice Errante Jr., Assessore Matilde Mattozzi

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO

Assessori: Sindaco Felice Errante Jr. Assessori: Salvatore Stuppia, Girolamo Signorello

Responsabilità: Area Servizi al Cittadino

Servizi: Promozione sportiva, partecipazione e coesione sociale

Finalità e Motivazioni

Il Comune di Castelvetroano promuove e incentiva l'attività motoria perché tramite essa si ottengono risultati non solo in termini di prevenzione sanitaria ma anche di sviluppo delle relazioni sociali tra le persone.

Sul territorio operano molteplici associazioni sportive che collaborano da tanti anni con l'Ente per garantire ai cittadini un'offerta sportiva di qualità e ricca di opportunità. Per questo è intenzione dell'Amministrazione continuare a sostenere e valorizzare l'associazionismo sportivo tramite il quale si riesce a fornire una risposta qualificata alla domanda di pratica sportiva, permettendo lo sviluppo e la diffusione delle attività fisico-motorie. Si conferma quindi l'impegno a coordinare manifestazioni ed eventi dal carattere anche sovracomunale, supportando adeguatamente le società sportive locali promotrici. Le manifestazioni sportive possono infatti contribuire a far acquisire competitività al proprio territorio di appartenenza con l'obiettivo di produrre benefici sia di natura sociale che di natura economica e di ritorno di flussi turistici. Gli eventi che verranno realizzati dovranno però ancor più che in passato trovare il sostegno economico da parte di sponsor privati.

Gli effetti della crisi economica e le limitazioni imposte dal patto di stabilità ed ora dal pareggio di bilancio, impongono una rivalutazione del sistema e la ricerca di soluzioni che possano ancor più che in passato rendere efficiente la gestione dell'impiantistica. Nei prossimi anni l'Amministrazione sarà impegnata nella riqualificazione degli impianti esistenti e nella realizzazione di un campo di calcio presso la lottizzazione Saporito, ma anche nell'individuazione di nuovi modelli gestionali, finalizzati ad ottimizzare l'utilizzo degli impianti sportivi oltre che responsabilizzare maggiormente i gestori.

A beneficio di coloro che praticano attività sportiva non organizzata utilizzando gli spazi pubblici all'aperto, l'Amministrazione Comunale intende riproporre progetti collaudati e di successo e si impegna a migliorare la qualità delle aree sportive. Si dovranno promuovere forme di agevolazione per facilitare l'accesso all'offerta sportiva anche alle fasce di popolazione più disagiate.

Nel programma triennale delle Opere Pubbliche è stata prevista la realizzazione di una piscina comunale con il sistema del project financing, la cui concretizzazione accrescerebbe di molto l'offerta dei servizi.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0601- Sport e tempo libero

Area Servizi Culturali e Sportivi

Centro di Responsabilità: Promozione sportiva

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

9.40 – Realizzazione di una piscina comunale

Aumento della gamma dei servizi offerti integrati con le attività sportive

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
070.01	Realizzazione di una piscina comunale	L'area artigianale è divenuta un luogo dove i cittadini dei comuni vicini si ritrovano per trascorrere il tempo libero. La realizzazione di una piscina con il sistema del project financing renderebbe l'area ancora più interessante	Società Sportive Cittadini				N.ro Partecipanti alle gare	Sindaco felice Errante Jr; Assessore Girolamo Signorello	
	Promozione delle attività sportive	La promozione delle attività sportive dovrà servire a coinvolgere i privati in iniziative di eventi	Società Sportive Cittadini	X	X	X	N.ro eventi promossi	Assessore Stuppia Salvatore	

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0601- Sport e tempo libero

Area Servizi Culturali e Sportivi
 Centro di Responsabilità: Promozione sportiva

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

9.42 - Riqualificazione dell'impiantistica esistente e introduzione di forme nuove di gestione coinvolgendo attivamente il partner privato e le associazioni.

Miglioramento e gestione innovativa del patrimonio impiantistico sportivo

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
075.01	Rinegoziazione delle convenzioni per la gestione degli impianti sportivi	Ridefinire la procedura di selezione per l'affidamento/concessione dei servizi sportivi: impianti di calcio, e palestre	Società sportive; Scuole	X	X		Convenzioni rinnovate; Entità investimenti da privati; Proposta tariffaria	Assessore Salvatore Stuppia	

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 2 GIOVANI

Assessori: Matilde Mattozzi

Responsabilità: Area Servizi al Cittadino

Servizi: Servizi Educativi scolastici e di Integrazione sociale

Finalità e Motivazioni

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità, per questo è sempre più necessario creare i presupposti perché tale capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro. L'Amministrazione dovrà pertanto impegnarsi nella valorizzazione di tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: coinvolgimento, ascolto, supporto alle azioni e ai progetti che favoriscono la cittadinanza attiva.

In tal senso il Comune di Castelvetro offre alcune opportunità, altre potranno essere promosse: il coinvolgimento dei ragazzi nel Consiglio Comunale dei Ragazzi, dove viene trasmessa l'importanza della partecipazione alle scelte dell'Amministrazione e il senso di responsabilità per la cosa pubblica; la diffusione del servizio civile.

Nei prossimi anni si cercherà di soddisfare le esigenze ricreative e culturali della popolazione giovanile, favorendo il protagonismo giovanile e la partecipazione attiva delle aggregazioni sociali qualora il Comune non possa intervenire direttamente. Il principio guida è quello della sussidiarietà orizzontale, la promozione cioè di interventi complementari e sussidiari alle attività svolte dall'Amministrazione Comunale.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0602 - Giovani

Area Servizi al Cittadino

Centro di Responsabilità: Servizi Educativi scolastici e di Integrazione sociale

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

7.34 - Promuovere la cittadinanza attiva tra le nuove generazioni attraverso progetti che coinvolgano gli Istituti scolastici presenti nel territorio

Incremento della partecipazione attiva dei giovani

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
078.01	Consiglio comunale dei ragazzi	Favorire la partecipazione e la cittadinanza attiva delle nuove generazioni attraverso il rilancio e il consolidamento del progetto del Consiglio comunale dei ragazzi	Studenti	X	X	X	N. ro ragazzi coinvolti; N.ro plessi coinvolti	Assessore Matilde Mattozzi	
080.01	Accrescere il coinvolgimento attivo dei giovani operando in una rete complessiva offerta dal territorio.	Sviluppare progetti specifici sui temi della cultura della legalità e dell'intercultura. Prevedere progetti partecipativi giovanili a livello sovra comunale e progetti di prevenzione sociale attraverso interventi di educazione stradale. Promozione del volontariato giovanile con il servizio civile	Giovani		X	X	N. ro progetti N. ro giovani coinvolti	Assessore Matilde Mattozzi	Servizi sociali

MISSIONE 07 – Turismo

PROGRAMMI		ASSESSORI
0701	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Salvatore Stuppia

MISSIONE 07 TURISMO

PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Assessori: Salvatore Stuppia

Responsabilità: Area Servizi Turistici

Servizi: Attività culturali

Finalità e Motivazioni

La promozione e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale cittadino in chiave turistica, si dovrà sviluppare in stretta collaborazione tra l'Amministrazione, le Associazioni di categoria e la Pro Loco, cercando di individuare le forme più idonee per lo sviluppo.

L'Amministrazione si impegna a perseguire una politica di sostegno e condivisione di progetti di valorizzazione del territorio, anche attraverso associazioni culturali e di promozione turistica, con itinerari culturali ed artistici, religiosi ed enogastronomici.

Il Distretto Turistico Sciacca – Selinunte – il Belice, dovrà consentire di promuovere il territorio ed il patrimonio archeologico e agricolo.

Il PO FESR 2014/2020 prevede che le città eleggibili individuino gli obiettivi tematici di sviluppo del territorio. Il Comune di Castelvetrano con delibera di G.M. n. 140 del 30/12/2016, ha avviato la costituzione di un'Autorità Urbana con i Comuni di Marsala, Trapani- Erice e Mazara del Vallo.

MISSIONE 07 - Turismo

Programma: 0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Area Servizi Turistici

Centro di Responsabilità: Servizio

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

4.24 - Promuovere il turismo e valorizzare le eccellenze e l'identità della città

Miglioramento dell'offerta turistica

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2016	2017	2018			
084.01	Attività di promozione e sviluppo del turismo	Sviluppare strumenti per la promozione del territorio, delle attività e degli eventi turistici, con particolare attenzione alla sezione del sito istituzionale e partecipare a progetti turistici	Turisti, strutture ricettive; Pubblici esercizi; Associazioni del territorio	X	X	X	N.ro aggiornamenti; Contatti sito;	Assessore Salvatore Stuppia	Servizi culturali

MISSIONE 07 - Turismo

Programma: 0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Area Servizi Turistici

Centro di Responsabilità: Servizio

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

- Obiettivo tematico 6 del PO FESR 2014/2020
- Promuovere e sviluppare il patrimonio naturale

Miglioramento dell'offerta turistica

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
	Valorizzare in modo integrato il patrimonio culturale e naturale quale leva strategica per lo sviluppo del territorio	Il miglioramento dell'offerta turistica permetterà la crescita del territorio favorendone la valorizzazione e allo stesso tempo consentirà di creare un circuito turistico alternativo a quello tradizionale	Cittadini; Imprese		X	X	N.ro azioni messe in atto	Assessore Salvatore Stuppia	

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMI		ASSESSORI
0801	Urbanistica e programmazione assetto del territorio	Girolamo Signorello

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Assessori: Girolamo Signorello

Responsabilità: Area Servizi al Territorio

Servizi: Servizio Pianificazione Territoriale.

Finalità e Motivazioni

I principali obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione sono i seguenti:

- riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti
- creare nuovi valori di centralità territoriale
- salvaguardare i valori naturali e ambientali presenti nel territorio
- limitare drasticamente il consumo di territorio privo di urbanizzazioni o non già interessato da progetti urbanizzativi in corso
- contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili

Riguardo alla riqualificazione urbanistica ed edilizia, il recupero dovrà favorire, anche attraverso forme di incentivazione economica diretta o indiretta, il risparmio energetico e l'adeguamento alle norme sull'efficienza energetica e sull'accessibilità. La costruzione di un nuovo modello di città passa necessariamente attraverso il ripensamento del ruolo che l'ambiente e il paesaggio assumono in un rinnovato concetto di qualità della vita e di benessere. Compito strategico delle azioni di governo del territorio è la ricerca di un giusto equilibrio fra conservazione e valorizzazione, fra integrazione e sostituzione, fra riuso e riconnotazione che, muovendo dai caratteri del luogo, sappiano prospettare azioni capaci di guidare i cambiamenti, riconoscere le peculiarità dei paesaggi che abbiamo ereditato dal passato.

Il PAES ed il PRG promuovono il miglioramento della città, puntando sulla riqualificazione e la rigenerazione del tessuto urbano, sulla rete dei servizi e delle infrastrutture coinvolgendo cittadini e proprietari interessati nella riabilitazione della città.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 0801 - Urbanistica e programmazione assetto del territorio

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Pianificazione Territoriale

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.12 - Completamento della revisione del Piano Regolatore.

Migliore qualità dell'ambiente urbano

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
086.01	Approvazione del Piano Regolatore	Contenere il consumo dei suoli, riqualificare i suoli già urbanizzati ed incentivare la riqualificazione e la realizzazione di edifici a consumo quasi zero ad elevata qualità energetica. Approvare il nuovo PRG della città e delle frazioni	Cittadini; Operatori economici		X	X	Adozione progetto di massima del PRG; Approvazione PRG	Assessore Girolamo Signorello	
	Attuazione del PAES	Adottare le misure necessarie per contenere i consumi energetici	Cittadini; Operatori	X	X	X	n. interventi programmati	Assessore Girolamo Signorello	

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMI		ASSESSORI
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Vincenzo Chiofalo, Giuseppe Rizzo
0903	Rifiuti	Vincenzo Chiofalo
0904	Servizio Idrico Integrato	Vincenzo Chiofalo

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02 TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Assessori: Vincenzo Chiofalo, Giuseppe Rizzo

Responsabilità: Area Servizi al territorio

Servizi: Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Servizio Pianificazione e Rigenerazione urbana; Servizio Mobilità e Qualità urbana degli edifici e spazi pubblici – Lotta al randagismo

Finalità e Motivazioni

Il programma di cura del verde pubblico cittadino svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti, sia in ambito urbano che pre urbano, attraverso la razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici ed il miglioramento delle condizioni d'uso dei parchi e dei giardini saranno attivate modalità di collaborazione e convenzionamento con i privati per la cura degli spazi pubblici e si effettuerà un costante monitoraggio dello stato di cura degli spazi verdi privati, con segnalazioni mirate ad attivare gli interventi manutentivi nelle situazioni di incuria o degrado.

L'Amministrazione infine continuerà a valorizzare il proprio patrimonio ambientale attraverso progetti e iniziative di sensibilizzazione.

Nell'ambito delle attività di igiene ambientale si dovranno attivare azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle azioni da adottare nelle proprie aree private. Inoltre, continueranno gli interventi di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione negli immobili ed aree pubbliche al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica.

Per ridurre il numero dei cani randagi nel territorio occorre procedere

Ad attivare convenzioni con associazioni animaliste che si adoperino a far adottare i cani. A tal fine dovranno incrementare quelle azioni che hanno visto il trasferimento di cani al Nord presso famiglie che ne chiedono l'adozione. Il canile inoltre, dopo l'ampliamento dovrà essere affidato in gestione ad un'associazione di volontariato stante la carenza in organico di personale di cat. "A".

Il PO FESR 2014/2020 prevede che le città eleggibili individuino gli obiettivi tematici di sviluppo del territorio. Il Comune di Castelvetrano con delibera di G.M. n. 140 del 03/03/2016, ha avviato la costituzione di un'Autorità Urbana con i Comuni di Marsala, Trapani- Erice e Mazara del Vallo.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Area :Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Servizio Mobilità e Qualità urbana degli edifici e spazi pubblici

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.11 - Introdurre nuove forme di gestione del verde pubblico rispettose dell'ambiente e aperte alla collaborazione pubblico-privato

Miglioramento della qualità del verde

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico coinvolto/note	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
094.01	Attivazione Convenzioni	Promuovere attività di partecipazione delle associazioni alla salvaguardia dell'ambiente naturale	Associazioni senza scopo di lucro	X	X	X	N.ro Convenzioni	Assessore Giuseppe Rizzo, Vincenzo Chiofalo	
096.01	Modifica gestionale delle aree di verde urbane	Riqualificare gli spazi pubblici e migliorare le condizioni d'uso dei parchi e dei giardini rendendoli puliti, accoglienti e sicuri attraverso interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado	Cittadini	X	X		N.ro interventi effettuati	Assessore Giuseppe Rizzo	

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Verde e sostenibilità ambientale. Randagismo

Obiettivo strategico:			Risultato atteso:						
2.46 - Definizione di attività che prevengono il randagismo e migliorano la relazione tra città e animali domestico			Riduzione dei fenomeni di randagismo						
N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
098.01	Attuazione di interventi per la tutela degli animali	Individuare forme di gestione del canile pubblico attente al benessere degli animali.	Cittadini/Animali	X	X		N. cani iscritti anagrafe/cani ospitati al canile	Assessore Vincenzo Chiofalo	
	Ridurre il numero di cani nel canile privato dove si sostengono costi eccessivi	Promuovere l'adozione dei cani anche fuori del territorio siciliano	Cittadini/Animali	X	X	X	Cani adottati/su totale cani affidati	Assessore Vincenzo Chiofalo	

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Verde e sostenibilità ambientale

Obiettivo strategico:		Risultato atteso:							
- Obiettivo Tematico 5 del PO FESR 2014/2020		Riduzione dei rischi antropici e naturali							
- Realizzare opere di difesa del suolo									
N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2016	2017	2018			
	Realizzare opere di difesa del suolo e interventi per la riduzione dei rischi	L'attuale situazione di criticità relativo al patrimonio edilizio del centro storico, necessita interventi di manutenzione	Cittadini		X	X	N. interventi di difesa del suolo in mq/estenzion e totale	Assessore Vincenzo Chiofalo	

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03 RACCOLTA RIFIUTI

Assessori: Vincenzo Chiofalo

Responsabilità: Area Servizi Tecnici – Tutela ambientale

Servizi: Servizio al territorio

Finalità e Motivazioni

Nell'ultimo decennio il sistema di raccolta rifiuti è stato gestito all'interno dell'ATO Belice Ambiente con un sistema che non ha consentito all'Ente né di migliorare il servizio rispetto alla gestione diretta né di raggiungere adeguata percentuale di raccolta rifiuti.

La L.R. Sicilia n.9 del 2010 ha previsto la costituzione degli ARO, in modo che ciascun Comune dell'ATO possa gestire il servizio all'interno del proprio territorio. All'ATO sono subentrate le SRR per la gestione della discarica.

Il Comune di Castelvetrano ha scelto di gestire il servizio mediante affido a ditta esterna al fine di ottimizzare il servizio stesso, contenere i costi e raggiungere gli obiettivi fissati dall'U.E. in ordine alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Si dovrà pertanto, procedere alla gara per l'individuazione del gestore, a meno che non venga adottata una nuova normativa che rimuova all'Ente la gestione.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0903 – Raccolta rifiuti

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Tutela ambientale

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.15 - Introdurre sistemi di raccolta differenziata che riducano le difficoltà per i cittadini a differenziare il rifiuto anche attraverso incentivi economici

Raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
099.01	Sviluppo del sistema di raccolta differenziata porta a porta	Avviare percorsi partecipativi con gli utenti per individuare correttivi efficaci al sistema porta-porta in atto che consentano di raggiungere l'obiettivo del 70% di rifiuto differenziato.	Cittadini	X	X	X	Percentuale di raccolta differenziata per anno	Assessore Vincenzo Chiofalo	
	Affidare il servizio di raccolta nell'ARO a Ditta esterna	L'affidamento a Ditta esterna è previsto nella delibera di approvazione dell'ARO. Si dovrà pertanto bandire la gara nel tempo più breve possibile	Cittadini	X			N.ro Ditte partecipanti alla gara	Assessore Vincenzo Chiofalo	

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Assessori: Vincenzo Chiofalo

Responsabilità: Ufficio Tecnico

Servizi: Servizi al territorio

Finalità e Motivazioni

La Legge Regionale 11/08/2015 n. 19, ha disposto che la gestione del servizio idrico integrato venga svolta dagli ambiti territoriali ottimali (ATO), che nel nostro caso coincide con il territorio del Libero Consorzio Comunale di Trapani.

I Comuni si dovranno pertanto costituire in società aventi personalità giuridica e di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, contabile e tecnica.

Gli ATO così costituiti, subentreranno ai Comuni per la gestione del servizio idrico integrato.

Ad oggi la gestione del servizio idrico integrato del Comune di Castelvetrano viene svolta in maniera diversificata, in quanto in parte viene curata direttamente dal Comune approvvigionandosi dei pozzi in concessione, in parte è gestita dalla Sicilia Acque che doveva subentrare all'EAS a cui è rimasto comunque la gestione di una parte del servizio nonostante le gravi disfunzioni dovuti alla gestione in liquidazione di quest'ultima.

La spesa che sostiene l'Ente per assicurare il servizio idrico, comprendente l'erogazione dell'acqua, la gestione delle fognature e dell'impianto di depurazione, ammonta a circa €1.700.000,00 annue e viene coperta dalla contribuzione degli utenti

Numerosi sono gli interventi sostitutivi che il Comune è costretto ad effettuare per conto dell'EAS, con difficile recupero nei confronti del suddetto ente (EAS), per le note difficoltà economiche in cui versa.

La carenza di personale comunale da assegnare al servizio, obbliga il Comune ad affidare la manutenzione e l'installazione del contatore idrico a ditta esterna.

L'adozione di una carta di servizio, potrebbe rendere trasparente l'operato dell'Amministrazione.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0904 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Area: Servizi tecnici
 Centro di Responsabilità:

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

Garantire la continuità del servizio ai cittadini evitando Interruzioni nell'erogazione

Adozione carta di servizio;
 Effettuare gli allacci al servizio idrico entro i 30 giorni dalla richiesta;

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2016	2017	2018			
	Garantire al cittadino che ne richiede il servizio, l'erogazione entro 30 giorni dalla richiesta	Al fine di garantire il servizio al cittadino, è opportuno procedere ad effettuare una gara di appalto per l'installazione dei contatori	Cittadini; Imprese	X	X	X	N.ro nuovi contratti stipulati/ N.ro contatori installati	Assessore Vincenzo Chiofalo	Entrate

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMI		ASSESSORI
1002	Trasporto pubblico locale	Paolo Calcara
1005	Viabilità e infrastrutture stradali	Paolo Calcara

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Assessori: Paolo Calcara

Responsabilità: Settore Polizia Municipale

Servizi: Servizio Trasporti

Finalità e Motivazioni

Il trasporto pubblico assume un ruolo fondamentale nella mobilità sostenibile.

Il collegamento fra le frazioni balneari e le città viene assicurato dal concessionario del trasporto pubblico locale individuato dalla Regione nella società Autoservizi Salemi. Alla stessa società è stato affidato anche il servizio urbano.

L'obiettivo è quello di estendere il servizio in termini di orario e copertura del territorio non gravando il bilancio di ulteriori costi.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 1002 - Trasporto pubblico locale

Area Settore Polizia Municipale

Centro di Responsabilità: Servizio al Territorio

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.19 - Interventi di miglioramento del trasporto pubblico locale

Miglioramento del servizio in termine di orari e copertura del territorio

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
109.01	Programma di integrazione del servizio di trasporto pubblico	Prevedere una maggiore copertura del territorio ed estendere il servizio in termini di orario	Cittadini	X	X	X	% Cittadini /Popolazione	Assessore Paolo Calcara	

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' **PROGRAMMA 05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE SRADALI**

Assessori: Paolo Calcara

Responsabilità: Settore Polizia Municipale

Servizi: Trasporti

Finalità e Motivazioni

Castelvetro rappresenta il punto di incontro di numerosi paesi del circondario, sia per l'estensione territoriale, trattandosi di uno dei più grossi centri della zona, sia per i numerosi punti commerciali che offre il paese. La mobilità diventa quindi una questione sensibile, da affrontare con soluzioni molteplici e diversificate.

In particolare nella zona industriale e artigianale è necessario attivare interventi che possano garantire sicurezza agli utenti.

Tra tali interventi è prevista la realizzazione di una rotatoria tra la Via SS 115 e la Via Caduti di Nassiria che oltre a garantire la sicurezza, possa facilitare la viabilità.

Dovranno inoltre essere garantiti la manutenzione stradale al fine di evitare richieste di risarcimento danni a causa di sinistri stradali e aggiornare al contempo la segnaletica stradale.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità:

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.19 – Garantire la manutenzione stradale e la viabilità

Ridurre il contenzioso per risarcimento danni da sinistri stradali e migliorare la segnaletica

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
112.01	Garantire la manutenzione, la viabilità e la segnaletica	Per ridurre il contenzioso da sinistri stradali, si dovranno garantire la manutenzione, la viabilità e migliorare la segnaletica	Cittadini; Operatori economici	X	X	X	N.ro interventi effettuati	Assessore Paolo Calcara	

MISSIONE 11 - Soccorso civile

PROGRAMMI		ASSESSORI
1101	Sistema di protezione civile	Sindaco Felice Errante Jr, Assessore Paolo Calcara

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Assessori: Sindaco Felice Errante Jr, Assessore Paolo Calcara

Responsabilità: Dirigente V Settore

Servizi: Polizia Locale

Finalità e Motivazioni

Il Comune di Castelvetro già dal 2011 si dotava di un Piano di protezione Civile comunale che è stato poi aggiornato più volte nel corso degli anni. Nel 2011 la Polizia Locale istituiva un Nucleo di Sicurezza del territorio e Protezione civile e nello stesso anno veniva inaugurato il Centro Operativo Comunale in grado di ospitare l'Unità di Crisi.

Il Servizio, che opera in stretta collaborazione con il mondo del volontariato, dal 2015 esercita le funzioni di previsione e prevenzione del rischio e addestramento del personale.

Proseguiranno le iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni di volontari, la cui attività verrà coordinata con riunioni operative periodiche, dovranno inoltre essere attivati corsi di formazione per le tecniche di intervento in emergenza che interesseranno gli agenti per la Protezione civile. Potranno infine realizzarsi iniziative di sensibilizzazione della popolazione in relazione alla prevenzione dei rischi.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Programma: 1101 Sistema di Protezione Civile

Area: Servizi al Cittadino

Centro di Responsabilità: Servizio di Protezione Civile

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

1.01 – Coinvolgere le associazioni nel piano di Protezione Civile Aggiornare il Piano di Protezione Civile

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
115.01	Aggiornare il Piano di Protezione Civile	Per aggiornare il Piano è necessario coinvolgere tutte le associazioni di volontariato presenti nel territorio	Cittadini; Associazioni		X		Aggiornamento del Piano	Sindaco Felice Errante Jr Assessor e Paolo Calcara	Tutti i settori

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMI		ASSESSORI
1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Giuseppe Rizzo
1202	Interventi per la disabilità	Giuseppe Rizzo, Girolamo Signorello
1203	Interventi per gli anziani	Giuseppe Rizzo
1204	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Giuseppe Rizzo
1206	Interventi per il diritto alla casa	Giuseppe Rizzo
1207	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Sindaco Felice Errante Jr
1209	Servizio necroscopico e cimiteriale	Vincenzo Chiofalo

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Assessori: Giuseppe Rizzo

Responsabilità: Settore Servizi al Cittadino

Servizi: Servizi Educativi scolastici e di Integrazione sociale; Coordinamento Servizi alla Persona

Finalità e Motivazioni

Le politiche per i minori troveranno attuazione lungo diverse direttrici, all'interno di un vero e proprio disegno che mantenga costante la propria attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Nei prossimi anni si tenterà di costruire una gestione dei servizi per la prima infanzia che possa garantire facilità di accesso, contenimento dei costi e qualità dell'offerta.

Le risorse del PAC minori 1° e 2° riporto consentiranno di promuovere interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia. Per garantire una migliore qualità degli asili nido privati, si utilizzeranno i voucher previsti nel progetto finanziato con i fondi PAC 2° riporto.

Si prosegue nella cura dei luoghi dedicati all'infanzia e alle famiglie con minori per garantire i quali si considereranno progetti innovativi e modalità di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse.

Per sostenere famiglie con minori in difficoltà si sosterranno i progetti dedicati all'adozione e all'affido, al fine di prevenire i fallimenti adottivi, di limitare lo sradicamento del minore dal proprio ambiente di vita o finalizzati all'accoglienza presso strutture esterne. Infine si potranno attivare azioni di prevenzione rivolte ai ragazzi ed ai giovani nell'ambito delle leggi di settore.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Area Risorse: Servizi al Cittadino

Centro di Responsabilità: Servizi alla Persona

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

7.32 - Programmazione, riorganizzazione dei servizi per la prima infanzia per garantire mantenimento e offerta di servizi di qualità introducendo forme innovative.

Ampliamento dell'offerta di servizi educativi della prima infanzia

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
116.01	Ampliare l'offerta dei servizi di prima infanzia (0 - 3 anni).	Attivare il progetto approvato dell'A.C. a valere sui fondi PAC 2° riporto	Famiglie	X	X		N.ro bambini assistiti/totale richieste	Assessore Giuseppe Rizzo	
118.01	Sostegno alle famiglie e interventi di contrasto per una prevenzione a tutela di adolescenti e minori in difficoltà.	Le relazioni sulle situazioni che necessitano di interventi dovranno prevedere forme alternative a quelle di ricovero nelle strutture.	Famiglie; Minori; Associazioni terzo settore	X	X	X	N. ro famiglie e minori fruitori di interventi e prestazioni.	Assessore Giuseppe Rizzo	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Assessori: Giuseppe Rizzo, Girolamo Signorello

Responsabilità: Area Servizi al Cittadino

Servizi: Coordinamento Servizi alla Persona

Finalità e Motivazioni

L'Amministrazione nei prossimi anni intende dare continuità all'erogazione dei servizi a chi ha problemi di non autosufficienza o portatori di handicap.

L'accesso alle opportunità ed ai progetti di sostegno continueranno ad essere facilitati grazie al Distretto Socio Sanitario, che accoglie le richieste e indirizza gli utenti in percorsi personalizzati, così come verrà confermato il sistema di omogeneizzazione dei criteri di accesso ai servizi, dei contributi agli assistiti e alle associazioni dedicate. Si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza e si promuoveranno in prima istanza gli interventi che favoriscono la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale, solo secondariamente si ricorrerà a sistemazioni presso situazioni residenziali protette.

Si darà attenzione al progetto di vita indipendente per il quale sono stati ottenuti finanziamenti dalla Regione.

Relativamente alle residenze per le persone disabili è intenzione dell'Amministrazione procedere con la progettazione e realizzazione di soluzioni innovative e sperimentali di accoglienza protetta. Nell'ambito dei trasporti delle persone in difficoltà, si continuerà a garantire il servizio di taxi sociale ed il rimborso delle spese di benzina alle famiglie che trasportano i disabili nei centri diurni.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1202 - Interventi per la disabilità

Area Servizi al Cittadino

Centro di Responsabilità: Coordinamento Servizi alla Persona

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

6.31 - Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani, e dei disabili

Aumento dell'inclusione sociale delle fasce più deboli e migliore definizione degli interventi

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2016	2017	2018			
119.01	Consolidamento e innovazione nell'erogazione dei servizi ai disabili	Dare continuità all'erogazione dei servizi ai disabili individuando anche soluzioni innovative volte a promuovere interventi che favoriscono la vita indipendente delle persone non autosufficienti. I progetti di sostegno si svilupperanno in percorsi personalizzati.	Famiglie; Utenti.	X	X	X	N. ro utenti serviti; N. ro interventi realizzati; Verifica efficienza interventi (spesa relativa)	Assessore Giuseppe Rizzo	
120.01	Individuazione di soluzioni innovative per l'accoglienza protetta.	Procedere, in stretto raccordo con l'ASP, con la progettazione e la realizzazione di soluzioni innovative e sperimentali di accoglienza protetta.	Famiglie; Utenti.	X	X	X	N. ro interventi effettuati.	Assessore Giuseppe Rizzo	

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2016	2017	2018			
121.01	Abbattimento delle barriere architettoniche	Procedere ad un censimento delle barriere architettoniche e predisporre un piano pluriennale di abbattimento delle stesse.	Cittadini disabili		X	X	Report barriere censite	Assessore Girolamo Signorello	Servizio Pianificazione; Servizi Finanziari

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Assessori: Giuseppe Rizzo

Responsabilità: Area Servizi alla Persona

Servizi: Coordinamento Servizi alla persona

Finalità e Motivazioni

Con il cosiddetto Welfare sartoriale l'Amministrazione intende proporre modalità di assistenza e cura tagliata sulle esigenze e i bisogni individuali. Le politiche nei confronti dell'anziano saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza nel proprio nucleo familiare e contesto ambientale, attraverso modelli di welfare di sviluppo dei servizi domiciliari e collaborando attivamente con le famiglie e le assistenti familiari.

Il Comune continuerà a supportare i centri sociali per la loro funzione di contrasto alla solitudine e occasione di socializzazione. Si proseguirà nel lavoro di innovazione della rete dei centri sociali, con interventi finalizzati alla ridefinizione dei ruoli e alla verifica della loro gestione, nell'ottica di valorizzazione degli anziani attivi e di incoraggiamento allo scambio intergenerazionale.

Il progetto "Anziani in Affido" che è stato attivato di recente, dovrà dare sostegno alle persone in difficoltà e in solitudine.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1203 - Interventi per gli anziani

Area Servizi al Cittadino

Centro di Responsabilità: Coordinamento Servizi alla persona

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

6.31 - Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani, e dei disabili - Welfare sartoriale

Aumento dell'inclusione sociale delle fasce più deboli e migliore definizione degli interventi

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
122.01	Consolidamento e innovazione dei servizi per gli anziani	<p>Progettare e attuare servizi e interventi volti a privilegiare la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e contesto ambientale. Individuare modelli di welfare personalizzato (cd welfare sartoriale) a seconda delle specifiche esigenze dell'anziano, riferite a condizioni di salute e sociali.</p> <p>Il progetto anziani in affido dovrà essere rinnovato fino ad impegnare tutte le risorse economiche disponibili</p>	Famiglie; Anziani	X	X	X	N. ro utenti serviti; N. ro progetti attivati; Verifica efficienza interventi (spesa relativa)	Assessore Giuseppe Rizzo	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Assessori: Giuseppe Rizzo

Responsabilità: Area Servizi al Cittadino

Servizi: Servizi educativi scolastici e di integrazione sociale; Coordinamento Servizi alla persona

Finalità e Motivazioni

L'Amministrazione proseguirà nella messa a punto di strategie a sostegno delle situazioni di disagio sociale, privilegiando quelle che accompagnano e favoriscono lo sviluppo delle autonomie, piuttosto che forme di assistenzialismo.

Per contrastare i bisogni dei singoli e delle famiglie colpiti dalla crisi economica si interverrà in varie forme: contributi economici e voucher; agevolazioni nel pagamento delle tariffe; distribuzione di alimenti, supporti sul fronte delle proposte occupazionali e nella ricerca di soluzioni abitative.

Proseguirà la promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari, attraverso progetti di integrazione territoriale e mediazione culturale e il mantenimento del sistema di sportelli in rete, di informazione, orientamento e affiancamento per l'espletamento di pratiche di varia natura.

Il Comune di Castelvetro continuerà ad avvalersi della collaborazione di associazioni e soggetti che svolgono attività di volontariato.

Il Comune nei prossimi anni concorrerà allo sviluppo di politiche di inclusione sociale attraverso azioni mirate: in tale contesto risulterà decisivo il coinvolgimento dei privati, del terzo settore e, in particolare, del volontariato. L'obiettivo strategico dell'educazione alla legalità e dell'inclusione sociale verrà perseguito anche attraverso la convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia-Tribunali, in base alla quale i soggetti condannati a pene lievi, e solo per determinati tipi di reati, possono scontare la pena effettuando lavori di pubblica utilità presso il Comune, che li impiega in supporto ai vari Servizi. L'attività lavorativa è soggetta al controllo della , che ne deve curare l'esecuzione e relazionare alla Magistratura su ogni momento del periodo di lavoro. Il cittadino che si sottopone volontariamente ai L.P.U. potrà beneficiare di considerevoli sconti di pena e sanzioni accessori ridotte.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Area Servizi al Cittadino

Centro di Responsabilità: Coordinamento Servizi alla persona

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

6.30 - Coordinamento e sviluppo di progetti che coinvolgono il terzo settore negli interventi sociali (abitazioni di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati)

Aumento dei servizi offerti per emergenza sociale abitativa e lavorativa

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
126.01	Sostegno nelle situazioni di disagio sociale	Proseguire la progettazione di strategie a sostegno delle situazioni di disagio sociale, privilegiando quelle che accompagnano e favoriscono lo sviluppo delle autonomie. La progettazione s'indirizzerà verso una pluralità di interventi quali: l'erogazione di contributi economici e voucher, l'agevolazione nel pagamento delle tariffe.	Cittadini	X	X	X	N. ro progetti/interventi attivati; N. ro utenti.	Assessore Giuseppe Rizzo	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Assessori: Giuseppe Rizzo

Responsabilità: Area Servizi al Cittadino

Servizi: Coordinamento Servizi alla persona; Servizio Case Popolari

Finalità e Motivazioni

Sul versante del fabbisogno di alloggi popolari, nel territorio non vi sono alloggi sufficienti. La domanda di casa è estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti o quelli di ammortamento di mutui già assunti.

Per fronteggiare la forte richiesta di alloggi il Comune si attiverà con la IACP. La gestione del patrimonio abitativo pubblico continuerà ad essere monitorata e perfezionata attraverso la verifica periodica, il coordinamento di tutti gli enti coinvolti nella politica abitativa.

Per consentire una sempre più oculata e funzionale gestione delle assegnazioni di case agli aventi diritto l'Amministrazione fa riferimento ai bandi comunali per l'assegnazione.

Il Comune promuoverà, in collaborazione con le associazioni di categoria, accordi con i proprietari per la stipula di contratti a canone concordato, calmierato o di affitto a riscatto.

Facendo ricorso alle risorse assegnate dalla Regione per i soggetti che hanno subito sfratti, si potranno evitare interventi sostitutivi da parte del Comune.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1206 - Interventi per il diritto alla casa

Area Servizi al cittadino

Centro di Responsabilità: Coordinamento Servizi alla persona; Servizio Acquisti, Gare e Contratti

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

5.26 - Sviluppo di forme innovative di "abitare solidale" e azioni per calmierare i prezzi delle abitazioni e ideare nuove forme di contrasto al fenomeno degli sfratti.

Nascita di contratti a prezzo ed affitto calmierati o a riscatto, nuove forme di "abitare" e diminuzione degli sfratti

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
131.01	Individuazione di soluzioni integrate in grado di garantire un'offerta di locazioni abitative a canone sostenibile adeguata alla domanda	Predisposizione dei bandi per il fondo affitti, diffusione di contratti di locazione e a canone concordato, gestione dell'emergenza abitativa. Attivazione di interventi utilizzando le due zone a ciò destinate per contenere il fenomeno degli sfratti	Inquilini a basso reddito	X	X	X	Individuazione dei beneficiari; N. ro procedure sfratto (trend %); Accordi con i privati.	Assessore Giuseppe Rizzo	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Assessori: Sindaco Felice Errante Jr

Responsabilità: Area Servizi alla persona, Uffici tecnici

Servizi: Coordinamento Servizi alla persona

Finalità e Motivazioni

La nuova convenzione stipulata tra i Comuni facenti parte del Distretto 54, prevede che sarà confermato allo stesso modo la programmazione, la regolamentazione e il controllo della gestione dei servizi sociali, mentre i comuni manterranno una funzione strategica di indirizzo e di rilevazione dei bisogni espressi dalla collettività amministrata. Tramite strumenti di raccordo a livello politico e tecnico (tavolo tecnico socio sanitario) i comuni potranno erogare servizi di qualità, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e raggiungere l'omogeneità di trattamento e di opportunità di accesso da parte di tutti i cittadini dei comuni del distretto socio sanitario. Infine, per erogare servizi su misura e dare risposte personalizzate ai cittadini con un Welfare sartoriale di qualità, l'Amministrazione continuerà a coordinare e facilitare le azioni e gli interventi relative alle coprogettazioni partecipate tra più soggetti, come enti pubblici, associazioni, parrocchie, imprese.

Tenendo conto della L. R. n. 5/2014, laddove l'articolo 6 recita: 2 ai comuni è fatto l'obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di **democrazia partecipata**, utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta delle azioni di interesse comune", con deliberazione della Giunta Municipale n. 590 del 31/12/2015, è stata approvata l'iniziativa dal titolo "progetto democrazia partecipata: *La Palma Fenice*", tendente a dotare il sistema delle piazze di un'area giochi, e con deliberazione della Giunta Municipale n. 592 del 31/12/2015 è stato approvato il "Progetto democrazia partecipata: *Insieme per Triscina*" per la dotazione di un sistema di video sorveglianza per la frazione Triscina di Selinunte.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Area Servizi Tecnici, Servizi al Cittadino
Centro di Responsabilità: Staff Sindaco

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

..... - **Partecipazione attività che coinvolgono la cittadinanza per la scelta delle azioni di interesse comune**

Coinvolgere gli stakeolder alle iniziative che coinvolgono la cittadinanza

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
.....	Realizzazione di interventi che migliorano la qualità della vita su iniziative di privati	Indire un avviso al fine di coinvolgere la cittadinanza per la scelta delle azioni di interesse comune. L'art. 6 della L.r. N. 5/2014 ne disciplina le modalità	Cittadini; Famiglie; utenti	X	X	X	Elaborazione Progetto gestionale	Sindaco Felice Errante Jr	Ufficio Tecnico; Uffici Servizi al cittadino

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 09 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Assessori: Vincenzo Chiofalo

Responsabilità: Area Servizi alla Persona

Servizi: Coordinamento Servizi alla Persona

Finalità e Motivazioni

Il servizio cimiteriale deve poter garantire al cittadino qualità ed efficienza. La manutenzione ordinaria e la tumulazione dei defunti dovranno svolgersi in modo da non creare malcontento agli altri utenti del cimitero

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1209 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Area Servizi alla Persona

Centro di Responsabilità: Servizio Cimiteriale

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

- Interventi di manutenzione e decoro

Pulizia ed efficienza del servizio

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
	Mantenere efficiente il servizio e conservare nel giusto decoro il cimitero	Interventi programmati di manutenzione potranno rendere più decoroso l'ambiente	Cittadini	X	X	X	Individuazione interventi effettuati/ N. ro interventi programmati	Assessore Chiofalo	

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMI		ASSESSORI
1401	Industria PMI e Artigianato	Sindaco Felice Errante Jr, Girolamo Signorello
1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Girolamo Signorello, Salvatore Stuppia
1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Girolamo Signorello

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 01 INDUSTRIA – PMI – ARTIGIANATO

Assessori: Sindaco Felice Errante Jr; Assessore Girolamo Signorello

Responsabilità: Area Servizi al Territorio – Segretario Generale

Servizi: Servizio Attività economiche

Finalità e Motivazioni

Continuerà la collaborazione sinergica con le imprese e le realtà artigianali presenti sul territorio per assicurare sviluppo, competitività e innovazione.

Verrà intensificata l'azione informativa e divulgativa, sempre per via telematica, relativamente agli strumenti e alle misure di sostegno a favore delle aziende, nonché alle agevolazioni e finanziamenti predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di progetti e interventi innovativi.

Si punterà soprattutto a dare informazioni sulle opportunità dei fondi utilizzabili nella Programmazione 2014/2020.

Il Comune di Castelvetro intende proseguire, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) la collaborazione con la CCII che svolge un servizio di informazione, orientamento e consulenza alle imprese e agli aspiranti imprenditori.

La possibilità di reperire ulteriori risorse per le imprese localizzate nella zona franca urbana, potrà consentire il mantenimento di livelli occupazionali e proferire quella spinta alla produzione che le risorse pari ad € 8.500.000,00 circa, assegnate negli anni 2013/2015. hanno dato.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 1401 - Industria PMI e Artigianato

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Attività economiche ed Eventi Pubblici

Obiettivo strategico:		Risultato atteso:							
3.23 - Fornire modalità e luoghi a supporto delle attività di impresa		Nuove opportunità di impresa sul territorio							
N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
135.01	Informazioni sui finanziamenti possibili nella programmazione 2014/2020	Attività di informazione e divulgazione di strumenti a favore delle imprese predisposta da altri enti attraverso il sito istituzionale.	Imprese; Associazioni di categoria; OO.SS.;	X	X	X	N.ro bandi pubblicizzati	Sindaco Felice Errante Jr	Sportello Europa
135.02	Finanziamenti per le imprese localizzate nella ZFU	L'assistenza alle imprese localizzate nella ZFU dovrà preferire lo stesso impegno ad oggi assicurato	Imprese;	X	X		N.ro imprese beneficiarie	Assessore Girolamo Signorello	

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Assessori: Girolamo Signorello, Salvatore Stuppia,
Responsabilità: Area Servizi al Territorio; Area Servizi Culturali
Servizi: Servizio Attività economiche; Servizi Culturali

Finalità e Motivazioni

Il settore del commercio è un punto qualificante della realtà economica e urbana, per sostenerlo occorre elaborare politiche che puntano in particolare al commercio locale e di vicinato, al miglioramento delle aree attrezzate e alla valorizzazione del centro storico e dei quartieri in occasione delle riqualificazioni urbanistiche.

L'Amministrazione intende intraprendere tutte le azioni necessarie per mantenere la centralità del commercio urbano che in questi anni ha dovuto sopportare il peso di una crisi economica e dei consumi senza precedenti, il tutto in sinergia con le associazioni di categoria e assumendo il punto di vista del cittadino-consumatore e del territorio.

Tra gli strumenti di sostegno alle imprese commerciali c'è anche la lotta all'abusivismo e alle condotte illecite che continuerà ad essere perseguita con attività di controllo sul commercio (negozi, mercati) e sugli esercizi pubblici (bar, ristoranti). Si dovrà a lavorare per verificare il rispetto delle norme sui prezzi, le condizioni di sicurezza e di igiene, l'utilizzo regolare del suolo pubblico nel commercio su aree pubbliche.

Tra gli interventi maggiormente innovativi si evidenzia la volontà di privilegiare l'uso dello strumento informatico, come l'informazione commerciale via web e lo sviluppo di servizi attraverso il portale del Comune.

Proseguiranno infine le collaborazioni con le associazioni del territorio per la realizzazione di manifestazioni enogastronomiche e di intrattenimento, che durante l'anno attirano visitatori.

L'attività di marketing urbano verterà sull'intensificazione della forma partecipata di gestione delle attività e, contestualmente, sul sostegno e incentivazione del ricorso alla costituzione di "reti" e/o "sistemi" locali (di imprese e associazioni) per l'interlocuzione con la Pubblica Amministrazione, al fine di incrementare e qualificare il confronto territoriale tra imprese e associazioni e potenziare, nella fase di predisposizione, gli aspetti progettuali ed organizzativi dei progetti condivisi.

La riqualificazione del commercio su area pubblica verrà attuata attraverso l'adeguamento normativo dei regolamenti in linea con le norme comunitarie sulla libera concorrenza e sulla sicurezza delle aree mercatali.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Area: Servizi al Territorio e Culturali

Centro di Responsabilità: Servizio Attività economiche e Culturali

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

4.25 - Sviluppo dei servizi a sostegno delle attività commerciali del territorio, commercio di vicinato.

Incremento di nuove forma di impresa

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
136.01	Valorizzazione commerciale del territorio	Progettazione partecipata con le associazioni di categoria di azioni e interventi per la valorizzazione del territorio	Associazioni di Categoria	X	X	X	N.ro focus group; Report analisi; N.ro feste realizzate;	Assessore Salvatore Stuppia	Servizi Culturali
138.01	Lotta all'abusivismo nell'attività di impresa	Azioni di contrasto all'abusivismo nell'attività di impresa svolta in collaborazione con le associazioni di categoria.	Imprese; Associazioni di categorie	X	X	X	N.ro interventi	Assessori Salvatore Stuppia; Girolamo Signorello	Polizia Locale

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' **PROGRAMMA 04 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

Assessori: Girolamo Signorello

Responsabilità: Area Servizi al Territorio;

Servizi: Servizio Attività economiche

Finalità e Motivazioni

I servizi ai cittadini aspiranti imprenditori ed alle imprese continueranno ad essere assicurati dal SUAP (Sportello Unico Attività produttive), all'insegna dell'unicità dell'efficienza e della semplificazione delle procedure amministrative. Il ricorso alle modalità telematiche rende le comunicazioni con gli utenti più snelle ed efficaci (posta elettronica, posta certificata, prenotazioni appuntamenti online). L'impiego di procedure on-line potrà agevolare la nascita e l'attività di nuove imprese semplificando l'iter per lo start up, riducendo i tempi di attesa e i costi burocratici a loro carico.

L'impegno dell'Amministrazione sarà quello di assicurare l'adeguatezza degli strumenti informatici e individuare le misure organizzative di raccordo tra i vari Servizi dell'Ente e con soggetti terzi coinvolti.

Per quanto attiene alla revisione e razionalizzazione della disciplina relativa agli impianti ed alle affissioni pubblicitarie saranno attuati gli interventi per riordinare l'assetto degli impianti e delle affissioni pubblicitarie anche attraverso eventuali revisioni della regolamentazione in materia al fine di individuare percorsi di condivisione con le diverse realtà per incentivare il rilancio delle attività economiche. In particolare si costituirà un tavolo consultivo con gli operatori del settore per individuare soluzioni di miglioramento del decoro della città e saranno effettuati interventi di rimozione degli impianti nei casi di affissioni pubblicitarie abusive.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Attività economiche

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

3.21 - Semplificazione amministrativa per favorire la nascita di nuove imprese e nuove opportunità e forme di lavoro

Nascita di nuove imprese sul territorio

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabil e politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
139.01	Semplificazione amministrativa dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP)	Sviluppo dei software di back office per la riduzione dei tempi per il controllo delle SCIA	Imprese; Professionisti; Enti terzi	X	X	X	Software aggiornati	Assessore Girolamo Signorello	

MISSIONE 16 – Agricoltura - Politiche agroalimentari - Pesca

PROGRAMMI		ASSESSORI
1601	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	Paolo Calcara, Girolamo Signorello

MISSIONE 16 Agricoltura - Politiche agroalimentari - Pesca

PROGRAMMA 01 – Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare

Assessori: Paolo Calcara, Girolamo Signorello

Responsabilità: Area Servizi Tecnici;

Servizi: Servizio Attività economiche

Finalità e Motivazioni

Gli interventi di pulizia del territorio agricolo viene svolto prevalentemente facendo ricorso agli agricoltori in virtù della Legge 228/2001. Tale tipologia di intervento ha determinato risparmi economici per l'Ente ed efficacia nell'esecuzione che, affidata a persone esperte, ha consentito una giusta e mirata programmazione

MISSIONE 16 – Agricoltura - Politiche agroalimentari - Pesca

Programma: 1601 – Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizio Attività economiche

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

..... – Interventi di pulizia e semplificazione amministrativa per favorire la nascita di nuove imprese e nuove opportunità e forme di lavoro

Nascita di nuove imprese sul territorio

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/note
				2016	2017	2018			
	Interventi degli operatori agricoli	Interventi di discerbatura affidati ai sensi della Legge 228/2001 agli agricoltori per consentire di intervenire in maniera efficace	Cittadini	X	X	X	N.ro mq diserbati	Assessore Paolo Calcara; Girolamo Signorello	

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMI		ASSESSORI
1701	Fonti energetiche	Girolamo Signorello

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01 FONTI ENERGETICHE

Assessori: Girolamo Signorello

Responsabilità: Area Servizi al Territorio

Servizi: Servizio Verde e sostenibilità ambientale; Servizio Mobilità e qualità urbana degli edifici e spazi pubblici

Finalità e Motivazioni

Il Piano Energetico Comunale, approvato nel 2013, ha l'obiettivo di definire una pianificazione energetica che porti infine al raggiungimento degli obiettivi europei della direttiva 20.20.20. Nei prossimi anni l'Amministrazione intende proseguire nella politica di riduzione dei consumi energetici e di sostegno all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

Il Comune di Castelvetro in prima battuta ha provveduto a dotare gli edifici scolastici di impianti a basso impatto energetico e pannelli fotovoltaici.

Proseguire sul risparmio energetico utilizzando le risorse della programmazione europea

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 1701 - Fonti energetiche

Area Servizi al Territorio

Centro di Responsabilità: Servizi energetici

Obiettivo strategico:

Risultato atteso:

2.10 - Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili

Diminuzione dei consumi energia "Obiettivo 2020"

N.ro	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Responsabile politico	Altri Servizi coinvolti/ note
				2016	2017	2018			
146.01	Attuazione del PAES	Monitorare gli indicatori individuati dal Piano Energetico , sviluppare il Piano di Azioni per l'Energia sostenibile e introdurre i correttivi necessari al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico assunti con il Patto dei Sindaci	Cittadini	X	X	X	N.ro azioni attivate	Assessore Girolamo Signorello	
147.01	Illuminazione pubblica	Studio di fattibilità per il rinnovo dei corpi illuminanti verso tecnologie che consentano un risparmio nei consumi di energia elettrica	Cittadini;	X	X		N.ro lampade cambiate	Assessore Girolamo Signorello	

DATI BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

I dati di bilancio fanno parte del documento di programmazione finanziaria che sarà approvato con apposita delibera

Gli obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli

Come anticipato nella sezione strategica del presente documento, si riportando di seguito i prospetti riepilogativi della situazione economico patrimoniale degli organismi gestionali esterni direttamente partecipati dall'ente e per le società partecipate affidatarie di servizi a favore dell'Amministrazione.

Situazione attuale ed obiettivi di servizio e gestionali

Il comma 611 della L. 190/2014 dispone che, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto di determinati criteri che costituiscono al contempo gli obiettivi di servizio e gestionali quali:

- l'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- l'eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- l'aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La legge di stabilità ha inasprito i vincoli per le società partecipate. In sintesi, oltre a confermare la necessità di adozione di provvedimenti, da parte delle società controllate pubbliche, di criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, la legge di stabilità ha sancito l'obbligo di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria per le consulenze. Per le società che gestiscono servizi pubblici a rilevanza economica l'ente locale controllante, nell'esercizio delle prerogative e dei poteri di controllo, stabilisce modalità e applicazione dei vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive, che verranno adottate con propri provvedimenti.

Di seguito si riportano i dati relativi alle **Società partecipate dell'Ente**:

- 1. BELICE AMBIENTE S.P.A in liquidazione**
- 2. S.R.R. TRAPANI PROVINCIA SUD SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI**
- 3. GAC "IL SOLE e L'AZZURRO – tra SELINUNTE, SCIACCA e VIGATA" Società Consortile a.r.l.**

Le prime due società, costituite in attuazione di specifiche normative, attinenti la gestione di servizi pubblici essenziali quali quelli relativi alla raccolta rifiuti del territorio, e in quanto tali, trattandosi di istituzione con partecipazione obbligatoria per legge, non rientrano nei presupposti normativi di cui all' art. 1 commi 611 e 614 della legge 190/2014.

SOCIETÀ BELICE AMBIENTE S.P.A. In Liquidazione

La società Belice Ambiente S.p.A. è stata costituita, per obbligo di legge, per la gestione del servizio di raccolta rifiuti così come stabilito dalla normativa regionale di settore. La società è stata costituita con atto notarile il 20/12/2002, la cui compagine societaria è così determinata:

1. Comune di Mazara del Vallo proprietaria di una quota azionaria pari al 33,31 %;
2. Comune di Castelvetroano proprietaria di una quota azionaria pari al 19,85 %;
3. Comune di Salemi proprietaria di una quota azionaria pari al 7,50 %;
4. Comune di Partanna proprietaria di una quota azionaria pari al 7,31 %;
5. Comune di Campobello di Mazara proprietaria di una quota azionaria pari al 7,14 %;
6. Comune di Petrosino proprietaria di una quota azionaria pari al 4,63 %;
7. Comune di Santa Ninfa proprietaria di una quota azionaria pari al 3,43 %;
8. Comune di Gibellina proprietaria di una quota azionaria pari al 2,98 %;
9. Comune di Poggioreale proprietaria di una quota azionaria pari al 1,11 %;
10. Comune di Salaparuta proprietaria di una quota azionaria di euro pari al 1,18 %;
11. Comune di Vita proprietaria di una quota azionaria pari al 1,56 %;
12. Provincia di Trapani proprietaria di una quota azionaria pari al 10 %.

In virtù della Legge Regionale 9/2010 e s.m.i. che ha riformulato il quadro normativo della gestione dei rifiuti in Sicilia, prevedendo l'estinzione delle società d'ambito e la contestuale individuazione dei nuovi soggetti gestori individuati nelle società consortili per la regolamentazione dei rifiuti denominate S.R.R. di cui si relazionerà a seguire la suddetta Società è stata posta nel febbraio 2011 in liquidazione.

Inoltre, al fine di determinare il transito tra il vecchio sistema di gestione degli ATO rifiuti, nelle nuove società di regolamentazione, è stato nominato dal 01/10/2013 ad oggi un commissario straordinario da parte del Presidente della Regione, a cui è stato affidato il compito di provvedere altresì, a dare continuità di gestione fino all'insediamento e operatività delle S.R.R. e del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti.

La società Belice Ambiente S.p.A., ha un amministratore e complessivamente n. 309 dipendenti di cui 46 amministrativi e 263 personale operaio distinto in varie qualifiche.

Le modalità di esercizio del controllo vengono espletate attraverso gli aspetti di natura societaria e quindi mediante l'organo del Collegio Sindacale e l'Assemblea dei Soci, mentre lo svolgimento delle attività sul territorio di Castelvetroano, viene monitorato mediante personale del III settore e personale del Comando Vigili Urbani; in particolare il sistema di controlli in atto, è finalizzato alla verifica della sussistenza di problematiche e/o

disservizi nello svolgimento di attività di raccolta dei rifiuti provvedendo, conseguentemente, ai rilievi e/o contestazioni, ovvero, ad intervenire in maniera sostitutiva decurtando i relativi costi (disservizi e/o interventi sostitutivi) dagli acconti erogati.

I principali costi del servizio di gestione dei rifiuti, svolto dalla suddetta società, limitatamente alla quota a carico di questo comune, risultano i seguenti:

Rif. Piano Economico Finanziario della gestione commissariale periodo 01/01/2014 al 31/12/2014 € 4.732.776,00 IVA inclusa come a seguire:

COSTI DIRETTI come da contratto di servizio	Importo (valori espressi in euro)
1) COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU (C.T.S.)	1.524.439,89
2) COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO (C.T.R.)	26.033,68
3) COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU E RICICLO (C.R.T.)	1.221.971,64
4) COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE (C.R.D.)	750.224,34
5) SPAZZAMENTO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE (C.S.L.)	37.290,24
6) COSTO ATTREZZATURE E MATERIALE -	7.791,10
TOTALE COSTI DIRETTI	3.567.770,94
QUOTA COSTI INDIRETTI	Importo (valori espressi in euro)

Quota costi indiretti (50%) attribuiti in base al quantitativo rifiuti conferiti presso la discarica di C.da Campana Misiddi di Campobello di Mazara dal 01/01/2014 al 31/12/2014	410.540,81
Quota costi indiretti (30%) attribuiti in base alla popolazione residente secondo ultimo censimento Istat relativo all'anno 2010	2020.906,19
Quota costi indiretti (20%) attribuiti in base alla percentuale di partecipazione azionaria	121.306,61
TOTALE COSTI INDIRETTI	734.753,61
TOTALE COMPLESSIVO COSTI	4.302.524,55
IVA 10% su totale complessivo costi	430.252,46
TOTALE COMPLESSIVO COSTI + IVA	4.732.777,01

Per quanto riguarda i costi di gestione del Collegio Sindacale risultano pari ad € 27.418,00 suddivisi in € 11.340,00 relativi al Presidente ed € 7.560,00 per ciascuno dei due componenti; mentre il costo della società di revisione è pari ad € 12.000,00 oltre IVA.

Per quanto riguarda i compensi dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo della partecipata si rappresenta che non è previsto alcun compenso e/o trattamento economico.

In merito, ai risultati di bilancio degli ultimi esercizi finanziari risultano i seguenti dati:

2012 è di + € 13.831,00;

2013 è di - € 1.754.592,00 (bilancio non approvato);

2014 è di - € 3.168.896,00 (bilancio non approvato).

Rif. Piano Economico Finanziario della gestione commissariale periodo 01/01/2015 al 31/08/2015 € 3.350.644,31 IVA inclusa come a seguire:

COSTI DIRETTI come da contratto di servizio	Importo (valori espressi in euro)
1) COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU (C.T.S.)	532.543,89
2) COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO (C.T.R.)	22.260,56
3)COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU E RICICLO (C.R.T.)	1.354.640,29
4)COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE (C.R.D.)	445.678,92
5) SPAZZAMENTO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE (C.S.L.)	46.899,84
6) ORE STRAORDINARIO E SALARIO ACCESSORIO -	215.564,41
7) SERVIZIO MEZZI RACCOLTA RSU E RD NON EROGATO	92.050,46
TOTALE COSTI DIRETTI	2.525.537,45
QUOTA COSTI INDIRETTI	Importo (valori espressi in euro)
Quota costi indiretti (50%) attribuiti in base al quantitativo rifiuti conferiti presso la discarica di C.da Campana Misiddi di Campobello di	281.541,70

Mazara dal 01/01/2015 al 31/12/2015	
Quota costi indiretti (30%) attribuiti in base alla popolazione residente secondo ultimo censimento Istat relativo all'anno 2011	151.978,63
Quota costi indiretti (20%) attribuiti in base alla percentuale di partecipazione azionaria	86.982,50
TOTALE COSTI INDIRETTI	520.502,83
TOTALE COMPLESSIVO COSTI	3.046.040,28
IVA 10% su totale complessivo costi	304.604,03
TOTALE COMPLESSIVO COSTI + IVA	3.350.644,31

S.R.R. TRAPANI PROVINCIA SUD SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

La Società, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/2010 ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. 08/04/10 n. 9.

La partecipazione azionaria di questo comune nella società in argomento, nasce per espressa indicazione normativa e precisamente dalla L.R. 9/2010 e s.m.i., che attribuisce alle S.R.R. l'attività di controllo di cui all'art. 8, c.2, della L.R. n. 9/2010, finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori.

La S.R.R. ha avuto inizio nel 10/01/2012 ed avrà durata fino al 31/12/2030 è stata costituita a norma dell'art 2615-ter del codice civile e in ossequio all'art. 6 comma 1 della L.R. 8 aprile 2010, n. 9., tra i seguenti Enti *Comune di CAMPOBELLO DI MAZARA, COMUNE DI CASTELVETRANO, COMUNE DI GIBELLINA, COMUNE DI MAZARA DEL VALLO, COMUNE DI PARTANNA, COMUNE DI POGGIOREALE, COMUNE DI SALAPARUTA, COMUNE DI SALEMI, COMUNE DI SANTA NINFA, COMUNE DI VITA, COMUNE DI PETROSINO e PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI.*, e la quota societaria del Comune di Castelvetrano è pari al 21,95 %..

--

Ad oggi non risultano ancora essere state espletate significative attività svolte dalla medesima società, attesa la complessità normativa del transito tra gli ATO e le S.R.R..

I dati relativi ai risultati di bilancio risultano i seguenti:

- 2013 è di - € 20.968,81;
- 2014 è di - € 0,00.

Per quanto riguarda i costi di gestione del Collegio Sindacale risultano pari ad € 18.728, Iva inclusa così suddivisi;

€ 8.550,40 relativi al Presidente

ed € 10.177,60 per i due componenti;

Per quanto riguarda i compensi dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo della partecipata si rappresenta che non è previsto alcun compenso e/o trattamento economico.

GAC "IL SOLE e l'AZZURRO – tra SELINUNTE, SCIACCA e VIGATA" Società Consortile a r.l.

La Società consortile a r.l. "Il Sole e l'Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata" costituita in data 10 gennaio 2013 con capitale misto pubblico e privato senza finalità di distribuzione di utili ai soci a norma dell'art.2315 e seguenti del codice civile, nasce, (così come richiesto dal Dipartimento Regionale Interventi per la Pesca, con nota prot. 1112 del 26/10/2012, di costituirsi in organizzazione avente personalità giuridica) con lo scopo di realizzare in funzione di Gruppo d'Azione Costiera (G.A.C.), previsto dalla normativa comunitaria - banco di attuazione - Asse IV, misura 4.1 del fondo Europeo della Pesca - Sviluppo Sostenibile delle Zone di Pesca (Artt.43, 44 e 45 del regolamento CE 1198/2006) tutti gli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) come da progetto approvato dalla Regione Siciliana.

In data 15 febbraio 2013 con D.D.G. n.93/pesca del Dip.Reg. per gli interventi della pesca dell'assessorato delle risorse agricole e della pesca veniva approvato il PSL del Gac "Il Sole e l'Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata";

In data 5 Giugno 2013 veniva sottoscritta la convenzione tra la Regione Siciliana ed il Gac che regola i rapporti tra il Referente dell'Autorità di Gestione (RAgG) dell'Organismo Intermedio Regione Siciliana del FEP 2007/2013 ed il Gruppo di Azione Costiera (GAC) "Il Sole e l'Azzurro" tra Selinunte Sciacca e Vigata;

Con DDG n.341 del 10 giugno 2013 del Dipartimento regionale per gli interventi della pesca dell'assessorato delle risorse agricole e della pesca, registrato alla corte dei Conti il 30 settembre 2013 Reg. n.8 foglio n.141 è stato finanziato il PSL del Gac ed è stato concesso un contributo di € 2.027.495,00.

**RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO DEL COMUNE DI CASTELVETRANO REDATTO DAL
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	TOTALE
A Proventi della gestione	31.843.434,48
B Costi della gestione	24.640.301,17
Risultato della gestione	7.203.133,31
C <i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	
Risultato della gestione operativa	7.203.133,31
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-912.219,56
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-1.809.716,45
Risultato economico di esercizio	4.481.197,30

Parte Terza

Programmazione Triennale

La parte terza della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Programmazione triennale dei Lavori Pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP.

La Giunta comunale, con atto n. 151 del 06/04/2016, ha approvato il piano triennale delle opere pubbliche, che di seguito si riporta:

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma				Forma di finanziamento
		2016	2017	2018	Totale	
Realizzazione di marciapiedi lungo la via Uno a Triscina. Tratto dall'incrocio di villa Quartana, all'ingresso del Parco Archeologico	1	€ 180.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 180.000,00	
Costruzione sistema fognario di Triscina	1	€ 1.000.000,00	€ 10.500.000,00	€ 11.000.000,00	€ 22.500.000,00	
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e servizi a rete comunali	1	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 130.000,00	
Adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità della scuola elementare Giovanni Verga di via F. Centonze	1	€ 100.000,00	€ 400.000,00	€ 300.000,00	€ 800.000,00	
Manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici comunali	1	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00	
Potenziamento e adeguamento dell'impianto di depurazione di via Errante Vecchia "Riuso delle acque reflue" e condotte di adduzione al sistema irriguo esistente	1	€ 2.000.000,00	€ 8.000.000,00	€ 4.414.720,28	€ 14.414.720,28	
Interventi di rifunionalizzazione strutturale, impiantistica e dell'impianto di depurazione di Marinella di Selinunte e servizio di	1	€ 150.000,00	€ 400.000,00	€ 150.000,00	€ 700.000,00	

gestione triennale						
Lavori di manutenzione di strade e fognature comunali	1	€ 70.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 190.000,00	
Lavori di manutenzione dell'acquedotto comunale	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	
Potenziamento stazione di sollevamento nuova Legno Dolce	1	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	
Ampliamento del tratto di strada esistente del P.P.Z.I. denominata "G1"	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	
Ampliamento e ristrutturazione della via Seggio. Tratto dal torrente Racamino-all'area artigianale	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	
Ampliamento e ristrutturazione della via Termini fino al collegamento con area artigianale	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	
Completamento via Valle del Belice	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 138.000,00	€ 138.000,00	
Realizzazione dell'ampliamento del tratto di strada esistente del P.P.Z.I. denominata "G2"	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	
Realizzazione di un parcheggio a raso sull'area di proprietà comunale di via P.S. Mattarella, compresa tra le vie Maffei e la Via Termine	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 560.000,00	€ 560.000,00	
Realizzazione strada "D2" del P.P.Z.I.	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	
Realizzazione strada "H" del P.P.Z.I.	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	

Realizzazione tratto via Guirbi a servizio della zona industriale e artigianale	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00
Riqualificazione urbana funzionale per la realizzazione di attrezzature di servizio alla fruizione culturale nell'area Marinella di Selinunte – opere infrastrutt. di riqualificazione a Marinella di Selinunte. Progetto per la realizzazione di parcheggi	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00
Sistemazione e ristrutturazione della via Marco Polo a Selinunte	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Strada del P.R.G. compreso tra la via Seggio e la Via Partanna 2° stralcio	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Strada del P.R.G. interna al P.P.Z.I. (collegamento via Seggio via Partanna) tratto via Seggio via Guirbi		€ 0,00	€ 0,00	€ 485.000,00	€ 485.000,00
Costruzione del porto di Marinella di Selinunte e relative opere a terra	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00
Riqualificazione via Scalo di Bruca	3	€ 70.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 670.000,00
Intervento urgente di consolidamento frana a monte del depuratore di Marinella di Selinunte	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Lavori sistemazione di aree sottostanti la Via Vivaldi, via M. Polo e zone adiacenti in Marinella di Selinunte	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Sistemazione con opere di contenimento piazza efebo a Marinella di Selinunte	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00

Manutenzione straordinaria opere edili ingresso Parco Archeologico di Selinunte – lato Triscina	2	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
Illuminazione artistica del Centro storico di Castelvetro	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Impianto di pubblica illuminazione via dei Caduti di Nassiriya	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00
Manutenzione straordinaria, potenziamento ed ampliamento di opere di pubblica illuminazione	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Manutenzione straordinaria delle infrastrutture esistenti nel P.I.P.	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Realizzazione strada “D1” del P.P.Z.I. (collegamento via A. Manganelli – strada C)	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 638.000,00	€ 638.000,00
Adeguamento alle norme igienico-sanitarie della scuola elementare Giovanni Verga	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
Adeguamento alle norme igienico-sanitarie e al superamento delle barriere architettoniche della scuola media Gennaro Pardo		€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
Lavori di messa in sicurezza strutturale e completamento pertinenze esterne della scuola via Torino	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 612.000,00	€ 612.000,00
Lavori di ristrutturazione della scuola elementare “benedetto Croce”	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 503.000,00	€ 503.000,00

Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	
Messa in sicurezza della scuola elementare di via Borsani	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 358.000,00	€ 358.000,00	
Progetto di ristrutturazione edilizia ed adeguamento della scuola elementare Dante Alighieri in Piazza Dante alle norme vigenti in materia di agibilità e sicurezza delle strutture	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.380.000,00	€ 1.380.000,00	
Realizzazione di un "Centro Antiviolenza" su un terreno confiscato alla mafia , già sede degli uffici comunali, sito in via della ROSA	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	
Restauro e recupero funzionale di un fabbricato confiscato alla mafia per destinarlo al Centro Antiviolenza e Casa di Accoglienza, in c/da Canalotto	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	
Ristrutturazione e manutenzione straordinaria diretta ad adeguarla scuola Ruggero Settimo e tutto il plesso alle norme in materia di agibilità e sicurezza	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	
Scuola elementare PEEP di via Campobello	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.033.000,00	€ 1.033.000,00	
Completamento sistemazione esterna C.S.I. di via Autonomia Siciliana	2	€ 0,00	€ 258.000,00	€ 0,00	€ 258.000,00	
Recupero e consolidamento strutturale dell'autoparco comunale di Piazzale Gentile	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00	
Recupero serbatoio pensile di via Giallonghi	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	

Acquisizione e recupero di Casa Pardo e Casa Vaiana e del giardino annesso e sistemazione dell'area a verde interna – CONTRATTO DI QUARTIERE II	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	
Costruzione di 16 alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. 12/04/52 n. 12 s.m.i.	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00	
Acquisizione e recupero di “Palazzo Signorelli” e sistemazione dell'area interna a verde	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.600.000,00	€ 2.600.000,00	
Recupero di fondi di c/da Torre Bigini e relative pertinenze	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.550.000,00	€ 1.550.000,00	
Completamento impianto di calcio alternativo Lottizzazione Saporito	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	
Intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino funzionale del pannello a mare posto all'uscita del depuratore acque nere di Marinella di Selinunte	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 380.000,00	€ 380.000,00	
Intervento di rifunionalizzazione sistema fognario piazza Amendola al collettore fognario di via Partanna	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	
Messa in sicurezza di nodi nella zona urbana ritenuta ad alto rischi – Intersezione tra la SS 115 e la via V. Emanuele II di campo bello di Mazara nei pressi del Casello Ferroviario	2	€ 0,00	€ 837.000,00	€ 0,00	€ 837.000,00	
Intervento di ristrutturazione stadio Paolo Marino con realizzazione manto erboso	3	€ 0,00	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 800.000,00	

sintetico						
Parco sub urbano c.da Delia	3	€ 0,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	
Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate (progetto di riqualificazione del Quartiere Belvedere)	2	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 2.000.000,00	
TOTALI		€ 4.070.000,00	€ 24.107.000,00	€ 76.089.720,28	€ 104.266.720,28	

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del crono programma (previsione dei SAL) della spesa, si apporteranno le necessarie variazioni a ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica sorgerà, si provvederà ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione sarà esigibile.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D. Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche, sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, del medesimo Decreto previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché, ove risulti necessario, a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Nella consapevolezza delle limitazioni imposte dalle vigenti norme, l'Amministrazione nell'anno 2015 ha provveduto con delibera di G.M. n. 540 del 31/12/2014 all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016.

Programmazione in materia di patrimonio: il piano delle valorizzazioni e delle alienazioni

Lo schema del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2016/2018 è stato approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 151 del 06/04/2016. E' stato pubblicato all'Albo Pretorio on line per giorni 30 ed è stato approvato dal Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Comunale con delibera n. 24 del 1.06.2016.